ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. ... a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati ... abbonamenti ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA C... TRI...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 29 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4215

Il Duce alla celebrazione del ventennale dell'Istituto Nazionale Assicurazioni

L'alto elogio per i risultati raggiunti e l'augurio che anche nel campo assicurativo l'Italia sia all'avanguardia - Entusiastiche dimostrazioni di devozione al Capo

ROMA, 28

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha celebrato stamane il ventennale della sua fondazione con una cerimonia solenne, che è stata presenziata da S. E. il Capo del Governo.

Alle 9 i dipendenti dell'Istituto, in massa quelli appartenenti alla sede di Roma, in larghissime rappresentanze quelli di ogni altra sede d'Italia, si sono adunati, tutti in camicia nera, parte all'esterno e parte all'interno del Palazzo delle Assicurazioni: il personale di Roma, i rappresentanti delle diverse agenzie e i produttori nel giardino prospiciente l'edificio; gli agenti generali nella sala delle assemblee. Attorno ai gagliardetti dell'Istituto, i primi si schierano in solido e compatto inquadramento lungo una delle vaste ... del recinto e il giardino; gli altri affollano la grande aula, si ammassano alle sue porte, si raggruppano anche nella sala e nell'ambulacro adiacente.

Il grande Istituto assicurativo ha voluto che tutti i quadri imponenti dei suoi ...ti addetti fossero raccolti a rendere omaggio al Duce, che ha voluto onorare con la Sua presenza l'assemblea celebrativa del ventennio di attività.

Nell'attesa dell'arrivo del Capo del Governo, il luogo della riunione si va sempre più popolando di autorità e di personalità invitate alla cerimonia. Sono tra i presenti il sen. Nomis di Cossilla e l'on. Bodrero, in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera; il Ministro Guardasigilli on. De Francisci; i Sottosegretari di Stato on. ...mi e Romano, l'on. Marinelli per il P. N. F., il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma, senatori e deputati, i presidenti delle Confederazioni sindacali, i rappresentanti di numerosissimi istituti finanziari e di altri enti e organizzazioni.

Vibranti ovazioni

Alle 10 il Duce, accompagnato da S. E. il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, è giunto alla sede dell'Istituto, all'ingresso del quale erano a riceverlo il presidente, il direttore generale ed i membri del Consiglio di Amministrazione, i sindaci ed i vicedirettori generali. Erano presenti anche l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ed altre autorità.

L'arrivo di S. E. Mussolini è stato salutato dalla massa dei dipendenti schierati nel giardino, parecchi dei quali sono in divisa di ufficiali della Milizia, con una entusiastica manifestazione di omaggio.

Grida possenti di «Viva il Duce» hanno risuonato in ogni punto del vasto spazio, ripetute dalla folla, che si è addensata nella via prossima all'edificio dell'istituto, e le acclamazioni e gli applausi scroscianti hanno continuato sempre intensi e fervidissimi anche quando il Duce, attraversato l'atrio del palazzo, è salito, insieme alle autorità, che lo avevano ossequiato al suo giungere al piano superiore, per recarsi nella sala delle assemblee.

Quivi l'ingresso del Capo del Governo ha dato luogo ad un'altra non meno imponente manifestazione. I partecipanti all'adunata, scattati in piedi, hanno reso omaggio al Duce con un fervore d'entusiasmo che per parecchi minuti ha fuso, in un solo sentimento, in una sola alta espressione di vibrante devozione tutti i presenti: ed il propagarsi degli applausi e delle acclamazioni, nell'interno della sala, si è confuso con l'eco grandiosa della dimostrazione fatta all'esterno dell'edificio, con i canti della Rivoluzione, che, intonati a gran voce, salivano dal giardino e dominavano potentemente ogni grido, ogni applauso.

Il Duce, risposto cordialmente alla manifestazione, ha preso posto al tavolo della presidenza, nel seggio a Lui destinato e, intorno, gli han fatto ala, rimanendo in piedi, i dirigenti e gli alti funzionari dell'Istituto.

Subito dopo, il presidente dell'Istituto, sen. Bevione, ha preso la parola e ha pronunziato il discorso celebrativo del ventennale, che è stato salutato alla fine da calorosi applausi. Si è alzato quindi il Duce.

La parola di Mussolini

Dopo avergli rinnovato la più viva manifestazione di omaggio, l'assemblea si è fatta attentissima e, nel silenzio alto della sala, solo interrotto, di quando in quando, dall'ondata dei canti e dagli alalà giungenti dall'esterno, il Capo del Governo ha pronunciato brevi parole nelle quali si è compiaciuto dei risultati raggiunti dall'Istituto e ha rivolto un elogio al presidente e a tutti i suoi collaboratori. Il Duce ha detto quindi di considerare l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni come una forza finanziaria dello Stato Fascista ed ha concluso formulando l'augurio che anche nel campo assicurativo l'Italia sia all'avanguardia.

Una grandiosa ovazione saluta le parole del Capo del Governo.

Intanto i dirigenti dell'istituto, adunati all'esterno, che dagli applausi scroscianti dell'assemblea comprendono che la riunione è terminata, elevano ancora più alto il loro grido chiedendo di vedere il Duce, e la manifestazione assume una meravigliosa imponenza.

S. E. Mussolini, lasciata la sala, esce sul balcone centrale dell'Istituto per rispondere cordialmente alla dimostrazione della folla, che al suo apparire prorompe in nuovi formidabili applausi.

Il Capo del Governo sosta alla balaustra del balcone e saluta romanamente la moltitudine acclamante; quindi, al cessare della dimostrazione, rivolge agli adunati un vibrante saluto, dichiarando, fra l'altro, di considerarli non soltanto come funzionari, ma come collaboratori e propagandisti della previdenza.

Le parole del Capo del Governo sono accolte da un'imponente ovazione.

Tornato nella sala, S. E. Mussolini l'attraversa tra due vaste file di funzionari dell'Istituto che fanno ala al suo passaggio acclamandolo, e, seguito dal sen. Bevione e da tutti gli altri dirigenti, discende in giardino per salire sulla sua automobile.

Lo saluta, ancora una volta, il grido di devozione e di fede di tutta la massa degli adunati e della immensa folla accalcata nella via, dietro i cancelli dell'edificio.

La relazione del presidente sen. Bevione

Il massimo sviluppo dell'Ente si è compiuto nel decennio fascista

Eccellenza, nel 1912 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni iniziava la sua attività in un ufficio di poche stanze in Via due Macelli. Vent'anni or sono, di questi giorni, esso chiudeva il suo primo bilancio, il quale portava i seguenti dati fondamentali:

Numero di contratti: 140.000; Capitali assicurati: 936 milioni di lire; Premi incassati: 34 milioni di lire; Riserve: 168 milioni di lire.

E' da notare che i quattro quinti di queste attività derivavano dalla cessione dei portafogli delle Compagnie assorbite dall'Istituto.

Il ventesimo bilancio dell'Istituto Nazionale approvato pochi giorni or sono dal Consiglio di Amministrazione, reca i seguenti dati:

Numero dei contratti in vigore al 31 dicembre 1932: 1.052.136; Capitali assicurati L. 11.465.339.316; Premi incassati nell'esercizio L. 519.337.626; Riserve matematiche L. 3.166.791.669; Attività totali L. 3.721.519.539.

Il gigantesco sviluppo dell'Istituto Nazionale si è compiuto essenzialmente nel secondo decennio della sua vita. Infatti il decimo bilancio dell'Ente indicava questa situazione:

Dieci anni di progressi

Numero dei contratti 542.622; Capitali assicurati L. 4.150.394.433; Premi incassati nell'esercizio L. 190.355.552; Riserve matematiche L. 731.265.964; Attività totali L. 961.278.806.

Pertanto dal primo gennaio 1923 al 31 dicembre 1932 l'Istituto ha aumentato:

il numero dei contratti del 95%; i capitali assicurati del 176%; i premi annui del 120%; le riserve matematiche del 333%; le attività del 281%.

La fase del massimo sviluppo dell'Ente ricade adunque per intiero in Era Fascista. Il Regime può rivendicare per intiero il merito anche di questa imponente realizzazione: ed eccone le ragioni.

Innanzi tutto è legge esclusivamente fascista la legge fondamentale del 29 aprile 1923 che ha dato l'attuale assetto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e alle Assicurazioni private in Italia, stabilendo in modo definitivo che l'Istituto, sorto con carattere di monopolio, dovesse lavorare in regime di concorrenza con le Imprese private, conservando le prerogative essenziali al suo carattere e alle sue funzioni di Ente di Stato.

La legge del 1923 fu altamente benefica per l'Istituto, perchè non diminuì la sua autorità ed accrebbe la sua autonomia, rendendone più agile la gestione: maggiore ampiezza e libertà per gli investimenti patrimoniali, eliminazione del limite del 10% delle riserve per gli investimenti immobiliari, consenso per prestiti ipotecari su immobili del Regno e delle Colonie, per mutui ad Enti pubblici, per imprese di pubblica utilità, ecc.

La nuova legge, che in tal modo innesta l'Istituto nella vita economica della Nazione e lo chiama a partecipare con più largo respiro alla politica ricostruttrice del Governo Fascista, fu anche innovatrice nei confronti della gestione amministrativa e dell'apprestamento tecnico dell'Azienda.

Non più quindi un bilancio contabile annuale e un bilancio tecnico triennale, ma bensì la compilazione annuale di un bilancio tecnico ed amministrativo e la compilazione, inoltre, ogni cinque anni, di una relazione tecnico-statistica, contenente il confronto fra le frequenze osservate e le probabilità di morte presunte nel calcolo delle riserve matematiche, e il confronto fra il saggio di rendimento dei fondi effettivamente realizzati e il saggio di interesse posto a base del calcolo delle riserve.

Anche le norme tecniche stabilite nello Statuto organico, specialmente per la valutazione delle attività, immobili e titoli, si ispirano ai criteri più saggi, per cui può bene affermarsi che la legge del 1923 sancisce da un lato i concetti più moderni dell'industria e dall'altro i principi più severi della tecnica.

La fiducia dei cittadini

In secondo luogo la restaurata autorità dello Stato e la risorta e sempre più profonda fiducia dei cittadini nello Stato, che costituiscono l'attuazione prima e immensa nel Regime, rafforzarono immediatamente l'Istituto Nazionale, che è l'espressione dello Stato nel campo della previdenza assicurativa: questa posizione, che costituisce il vero grande privilegio dell'Istituto, continua ad operare con crescente efficacia; essa è destinata a elevare sempre più il prestigio dell'Ente e a moltiplicarne la forza di espansione, in armonia con la ascensione senza soste dello Stato fascista.

Terza ragione: la disciplina del lavoro, l'atmosfera d'ordine e concordia, la sicurezza del possesso, tutte insomma le condizioni nuove e più favorevoli allo sviluppo dell'economia del Paese, che è gloria del Regime di aver creato, hanno alla loro volta direttamente beneficato l'Istituto, in quanto gli hanno permesso di operare in un ambiente propizio, fiducioso, arricchito dalla linfa del nuovo risparmio.

Il quarto motivo, Eccellenza, è un merito Vostro personale ed esclusivo: la incrollabile saldezza della lira. Difendendo inflessibilmente la moneta italiana contro gli speculatori, i debitori privi di coscienza e gli scettici, Voi avete tutelato la consistenza reale dei quattro miliardi di lire affidati all'Istituto di Stato da un milione di previdenti: avete così impedito che l'Istituto perdesse la sua sostanziale importanza, segnando nei suoi bilanci grosse cifre senza significato, ed avete nello stesso tempo difeso fino all'ultimo centesimo l'avere dei più virtuosi risparmiatori. A nome loro consentite, Eccellenza, che in questa sede, che Voi onorate oggi della Vostra presenza, io Vi esprima la più profonda gratitudine.

La gratitudine al Duce

Finalmente l'Istituto Nazionale deve anche a Voi personalmente un bene essenziale: la tranquillità della sua amministrazione, che consente l'ordinato e fecondo lavoro. Fra le Vostre infinite cure, Voi trovate il tempo per seguire la vita quotidiana di questo vasto e delicato organismo con occhio attentissimo: e così facendo, ne assicurate la necessaria stabilità. L'Amministrazione trova in questo Vostro diretto interessamento una misura severa dell'opera sua, ma anche il giusto giudizio, che è il suo premio più ambito e il suo più sicuro sostegno. Essa Ve ne rende vivissime grazie.

L'Istituto Nazionale è, nel potente Stato Fascista, l'Ente assicurativo statale. Ciò crea alle sue amministrazioni responsabilità e compiti particolari.

La responsabilità è questa: si deve riuscire ai massimi risultati; perchè si rappresenta lo Stato Fascista, e perchè la previdenza assicurativa costituisce un poderoso interesse collettivo ed un alto bene sociale.

Venti e anche dieci anni fa l'assicurazione vita era poco diffusa in Italia. Ma anche oggi, nonostante i favorevoli risultati raggiunti, rimane un grande cammino da percorrere. La forza e il prestigio dello Stato non sono di troppo — accanto ai mezzi cospicui e all'antica esperienza delle agguerrite compagnie private — per realizzare le possibilità che esistono in questo campo sterminato. Ma quando lo Stato assume un simile ufficio, i suoi risultati devono primeggiare, essere imponenti e il suo strumento deve costituire un modello di organizzazione. Le cifre esposte dicono che molto è già stato fatto: ma molto, molto di più si deve fare. E questo è il nostro assillo continuo.

«Andare verso il popolo»

L'oratore espone quindi in rapida sintesi i perfezionamenti e le iniziative attuate dalla presente amministrazione, le assicurazioni ordinarie, collettive, popolari, le quali ultime hanno assunto un promettente sviluppo.

Il grande esempio dato recentemente dai dirigenti della «Fiat», che con questo Istituto hanno stipulato una speciale convenzione per assicurare nella «forma popolare» le loro vaste maestranze, sarà certamente meditato e seguito dai migliori industriali d'Italia.

Sul terreno finanziario, la presente Amministrazione ha considerato suo compito fondamentale fare dell'Istituto Nazionale una forza sempre più grande, ad esclusivo servizio dello Stato e dell'interesse generale.

L'evoluzione in tal senso è oggi perfettamente compiuta. Niente più mutui ipotecari ai privati, pei quali esistono istituti finanziari appositi. Tutto allo Stato, per la sua titanica opera di attrezzamento e potenziamento economico della Nazione a pagamento differito — bonifiche, strade, ferrovie, porti; ai Comuni e alle Province, in mutui garantiti con cessioni di tributi; agli enti finanzari parastatali che integrano le provvidenze dello Stato a favore delle attività economiche della Nazione, come il Consorzio per le Opere Pubbliche, l'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, l'Azienda Generale Petroli, il Credito Navale, l'Istituto Mobiliare Italiano, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

Per valutare l'apporto finanziario dell'Istituto allo Stato e agli Enti Pubblici, basta considerare che alla fine del 1932 circa due miliardi e 800 milioni e cioè più di tre quarti del patrimonio dell'Istituto Nazionale, risultavano investiti in titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, in annualità dovute dallo Stato, dalle Province e dai Comuni, in mutui ad Enti Pubblici, in partecipazioni alla costituzione di Enti finanziari di diritto pubblico.

Gli assicurati attuali ascendono a un milione; è quindi già una massa enorme quella alla quale l'Istituto Nazionale rivolge le sue cure; ma fra non molti anni il numero sarà fortemente accresciuto, specialmente attraverso le assicurazioni popolari. E allora l'Istituto potrà affermare di collaborare direttamente col Regime per la tutela della salute del popolo italiano.

L'oratore accenna alle provvidenze sanitarie a favore degli assicurati e continua:

Il risparmio è sacro

Sono dunque quattro miliardi di lire che i previdenti italiani hanno affidato all'Istituto Nazionale. Dovere assoluto dell'Amministrazione è di stabilirne e vigilarne l'impiego con la più religiosa cura.

Sono necessarie probità perfetta, e prudenza e sicurezza massima negli investimenti, perchè si amministra il risparmio più sacro, quello che si vincola per lo scopo più degno, a più severe condizioni e per più lungo tempo: a differenza del risparmio ordinario, il risparmio assicurativo non consente la disposizione immediata degli interessi maturati, e neppure il capitale versato può essere ritirato in parte o per intero a piacimento del risparmiatore, quando l'Ente più non gli ispiri fiducia, perchè il riscatto di una polizza costa all'assicurato un sostanziale sacrificio. Pertanto il previdente si affida per intiero alla onestà e capacità dell'assicuratore; donde il dovere anche più imperioso, anzi il debito d'onore, per chi amministra un Ente assicurativo, di agire in ogni contingenza con purezza assoluta, e con i criteri della più rigida sicurezza e della più oculata parsimonia.

Ma poichè l'industria è in sè sana, e anzi matematicamente certa nei suoi risultati, quando le sue essenziali norme siano osservate, ne derivano necessariamente ad ogni esercizio utili cospicui.

L'utile netto che l'Azienda ha realizzato nell'esercizio 1932, risulta di L. 53.151.469.25: e cioè di L. 2.403.718.30 superiore a quello del 1931, di L. 3.107.641.78 superiore a quello del 1930 e di L. 14.440.382.78 superiore a quello del 1929.

E' dovere dell'Amministrazione accrescere di continuo la capacità di reddito dell'Azienda, perchè così si aumenta la potenza, l'irradiazione, il prestigio dell'Ente, se ne affinano gli organi e le funzioni. Ma non essendovi azionisti da retribuire, ne avendo lo Stato assunto questo ufficio per ricavarne lucri, al di là di un certo limite l'aumento degli utili pone all'Ente di Stato questo problema, che è insieme morale e sociale: «assicurata con imponenti riserve la granitica solidità dell'Ente, si può continuare ad accantonare utili su scala crescente?»

La partecipazione agli utili

Toccò a me, come R. Commissario, presentare il problema a Voi, Eccellenza, dopo che, coi benefici degli esercizi precedenti erano state ridotte a zero le spese di acquisto non ammortizzate di un portafoglio di ben dodici miliardi, e dopo che le riserve erano state portate al tasso bassissimo del 3½% per un patrimonio di 4 miliardi, che frutta in media il 5.60%. Voi lo risolveste nel modo più generoso e più giusto: nel senso della limitazione degli utili per lo Stato. Due vie erano allora aperte; o la riduzione delle tariffe o la partecipazione degli assicurati agli utili dell'Azienda.

Ma la riduzione delle tariffe non era consigliabile per ragioni diverse. Avrebbe intanto portato scarso beneficio ai nuovi assicurati, ancor più scarso ai vecchi; avrebbe oggi potuto turbare il mercato assicurativo, di cui l'Istituto Nazionale è invece il regolatore. Inoltre, dal punto di vista tecnico, la riduzione della tariffa avrebbe dovuto essere preceduta dalla composizione di una nuova tavola di mortalità della popolazione assicurata italiana. Infine, dal punto di vista economico, i ribassi delle tariffe, quando queste rappresentino già il risultato di una esperienza sufficientemente vasta, non possono agevolmente ripetersi, anche per evidenti ragioni prudenziali.

Ben altre invece e più notevoli erano le ragioni favorevoli alla partecipazione degli assicurati agli utili di esercizio, che, con la Vostra approvazione, Eccellenza, venne adottata dal R. Commissario.

Le tre Compagnie

L'Istituto Nazionale si è valso con molta cautela e discrezione della facoltà consentita dalla legge del 1923, di partecipare alla costituzione di imprese assicurative per rami diversi dal ramo vita. E il motivo è che l'Amministrazione non intende invadere il campo dove operano egregiamente le Compagnie private. Tre Compagnie fanno capo all'Istituto:

1. *Le Assicurazioni d'Italia*, con sede in Roma e un capitale di 15 milioni, per l'esercizio dei rami elementari.

2. *La Fiume*, con un capitale di 20 milioni di lire e sede nella nobile città redenta, per l'esercizio dei rami danni.

3. *La Praevidentia*, con un capitale di 15 milioni e sede in Roma, fu istituita, essenzialmente per far conoscere e apprezzare dagli italiani le forme di capitalizzazione, alle quali la legge del 1923 ha dato cittadinanza in Italia, ma che nessuna Compagnia prima praticava, mentre che all'estero hanno avuto larghissime e feconde applicazioni.

La legge del 1923 ha rimesso definitivamente l'Istituto Nazionale a convivere in regime di libera concorrenza colle Compagnie private, delle quali già era stata disposta la soppressione con legge precedente.

Le Compagnie private hanno nobili tradizioni di onestà, di correntezza e di lavoro; e pel nostro Paese costituiscono un patrimonio cospicuo. Sono state le antesignane della previdenza assicurativa in Italia, gettando con fatica e con costanza quel seme, che oggi produce i suoi frutti fecondi, e tenendo alto anche all'estero il prestigio del nostro Paese come hanno fatto le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà — centenarie entrambe — che avevano ed hanno per simbolo due nomi cari a tutti gli Italiani: Venezia e Trieste.

L'Amministrazione dell'Istituto è lieta della loro cooperazione e anche della loro concorrenza, che stimola l'opera sua al perfezionamento incessante. Affermo nel modo più reciso che *mai* noi vorremmo il ritorno al monopolio, non foss'altro perchè vediamo che l'Ente di Stato può misurarsi degnamente coi più antichi e potenti Istituti privati, anche per abilità tecnica, spirito di intraprendenza, e sempre risorgente bisogno di miglioramento.

Un solo elemento di superiorità avrebbe il regime di monopolio: la automatica fine della lotta fra Enti assicuratori a base di abbuoni sui premi di primo anno e della conseguente politica degli storni di polizze

Ciò avvilisce e deteriora l'assicurazione vita, che più che industria è missione di civiltà.

Il personale del centro — direttore generale, vice-direttori generali, attuari, medici, ingegneri, contabili, legali, elementi amministrativi ed ispettivi — dànno con severa preparazione tecnica, con perfetta disciplina fascista, e con fervore di entusiasmo, la loro opera quotidiana al regolare preciso funzionamento della macchina gigantesca, ed hanno creato all'Istituto una reputazione invidiata di organizzazione impeccabile.

L'efficienza del personale

Addito questo esempio luminoso di efficienza dato dai nostri uffici: in questo stesso anno, oltre le normali liquidazioni derivanti dalle assicurazioni ordinarie, gli uffici hanno potuto, in cinque mesi, liquidare regolarmente quasi 99.000 contratti di assicurazioni connesse al V Prestito Nazionale, per un capitale globale di oltre 215.000.000. In Italia non si era ancora veduto un gruppo così forte di scadenze simultanee, implicante centinaia di migliaia di operazioni. La vasta liquidazione non ha dato luogo che ad espressioni di soddisfazione da parte degli assicurati.

Il personale della periferia risponde con slancio e rendimento ammirevoli all'azione del centro. Gli agenti generali, legati da saldi vincoli di fedeltà all'Istituto, taluni dalle origini, altri figli di fondatori di agenzie, sono elementi preziosi di esperienza e di autorità sui quali possiamo fare completo assegnamento.

Voi, Eccellenza, li avete onorati di una definizione scultorea, della quale essi vanno giustamente fieri, perchè costituisce il più alto riconoscimento della importanza e della nobiltà della loro missione: li avete chiamati «i Prefetti della previdenza». Posso attestare che essi si meritano questo battesimo e questa investitura, per l'opera metodica ed entusiastica che svolgono ogni giorno e per la piena coscienza che dimostrano di possedere, del valore morale e sociale della loro missione.

Tutti i produttori che lavorano alle loro dipendenze, dal più elevato al più modesto, sono piccoli apostoli della previdenza, impegnati in un duro ingrato lavoro, che noi riconosciamo ed onoriamo, e che cerchiamo in ogni modo di elevare materialmente e moralmente. Per essi abbiamo istituita una Cassa di previdenza con forte concorso finanziario dell'Istituto, che è destinata a diventare una delle più importanti del genere; per essi abbiamo creato l'albo dei produttori, che dice da solo la stima e la considerazione in cui teniamo ciascun elemento di questa vasta e meritevole categoria di collaboratori.

Mi sono studiato di riassumere l'opera svolta dall'ente nella sua funzione fondamentale e cioè l'esercizio del ramo vita, ma non devo tacere dei servigi che esso ha reso e rende allo Stato anche in altri campi di attività. In primo luogo l'emissione e l'amministrazione per conto dello Stato di oltre tre milioni di polizze gratuite, per il valore di parecchi miliardi a favore dei combattenti; le gestioni dell'assicurazione dei rischi di guerra in navigazione e della riassicurazione dei rami elementari, chiusesi con un utile netto per lo Stato di circa 885 milioni; l'assicurazione dei crediti per le esportazioni, per le cauzioni degli esattori e degli eccedenti sui rischi di allestimento e di navigazione dei super-transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia».

Un fervido voto

L'Istituto Nazionale è l'organo assicurativo dello Stato, validamente attrezzato e giornalmente collaudato, atto ad assumere, nel suo ambito, i compiti più vasti e più nuovi, e ad assolvere le più ardue responsabilità. L'assicurazione è un meraviglioso strumento della civiltà moderna, capace di risolvere per le vie più rapide e tecnicamente più sicure e col minor costo molti complessi problemi.

Per esempio, mediante l'assicurazione, la questione finanziaria delle polizze dei combattenti che porterebbe per l'anno 1948 allo Stato la spesa di due miliardi di lire, potrebbe essere risolta fin d'ora con un premio annuo consolidato di soli 25 milioni annui maggiore della spesa che già ora lo Stato sopporta per le polizze che giungono a liquidazione e che è destinata ad aumentare di continuo fino alla scadenza delle polizze. L'Istituto ha offerto la sua volontaria collaborazione al Governo, sottoponendo un progetto in tal senso al Ministero delle Finanze.

Eccellenza, questo ha fatto e di questo è capace l'Istituto, sorto soltanto 20 anni or sono senza capitali, dotato unicamente di un'apertura di conto corrente del Tesoro per cinque milioni di lire. Voi, Duce, avete chiesto trenta anni per fare dell'Italia quello che ne volete fare. Il popolo italiano, e ora anche molti non italiani, invocano ardentemente che i trenta anni che voi credete necessari, vi siano accordati da Dio.

Quando adunque, nel 1953 voi ritornerete in questa casa per celebrare il secondo ventennale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Italia sarà suprema nel mondo e l'Istituto, sotto l'egida del Regime, avrà raggiunto una potenza, di cui oggi non osiamo prevedere i confini.

Finanza fascista

La copertura aurea della lira oltrepassa il 55 per cento

Nei circoli finanziari inglesi si rileva con compiacimento che il 22 giugno la Banca d'Inghilterra aveva una riserva d'oro metallico che copriva la circolazione dei biglietti per il 42.2 percento. Eguale se non maggiore compiacimento dobbiamo avere in Italia, dove al 20 giugno la Banca d'Italia aveva una riserva d'oro metallico che copriva la circolazione dei biglietti per il 55.6 percento. E la soddisfazione è maggiore da noi se si ricorda che al 31 dicembre 1927 — primo bilancio della Banca d'Italia stabilito con la nuova parità aurea — la riserva d'oro copriva la circolazione dei biglietti soltanto per il 25.2 percento. Dal 31 dicembre 1927 al 20 giugno scorso la riserva d'oro della Banca d'Italia è aumentata di ben 2.198.257.000 lire e la circolazione è diminuita di circa 5.3 miliardi.

Le manovre dell'Esercito

nell'Appennino ligure

ROMA, 28

L'Esercito compirà quest'anno, nella terza decade di agosto, una esercitazione di grande unità nella regione dell'Appennino ligure e delle Alte Langhe, alla quale parteciperanno reparti di truppa alle armi, rinforzati da richiamati in congedo. Le esercitazioni avranno uno sviluppo più limitato di quelle eseguite nell'Umbria l'anno scorso e, oltre all'addestramento normale dei comandi e dei reparti, avranno scopi più particolarmente professionali e tecnici. Gli sviluppi delle esercitazioni stesse saranno resi noti mediante particolari comunicati.

Per l'Ungheria

Mozione revisionista ai Comuni

LONDRA, 29

Un numeroso gruppo di deputati inglesi ha presentato al Governo una mozione per la discussione del problema della revisione del trattato del Trianon. Ecco il testo della mozione:

«La Camera dei Comuni è di opinione che nell'interesse del pacifico riassetto dell'Europa e nell'intento di rendere giustizia al popolo ungherese, il trattato del Trianon dovrebbe essere riveduto in modo che al Regno d'Ungheria venga restituita quella parte dei suoi territori che sono essenzialmente ungheresi. La Camera dei Comuni invita il Governo di Sua Maestà a portare il problema davanti alla Società delle Nazioni al più presto possibile».

Il nazionalsocialismo unico partito in Germania

Verso l'autoscioglimento del centro cattolico - L'incorporazione dei tedesco-nazionali

BERLINO, 28

Stamane è giunto a Neudeck, residenza del Presidente Hindenburg, il Segretario di Stato Meissner per consegnargli le lettere di dimissioni del Ministro dell'Economia Hugenberg e per riferire al Capo dello Stato dettagliatamente sulle ragioni delle dimisioni del Ministero stesso dal Gabinetto del Reich.

Chi succederà a Hugenberg?

Sulla successione di Hugenberg sarà presa una decisione soltanto dopo la visita che il Cancelliere Hitler farà prossimamente al Capo dello Stato a Neudek. In quest'occasione verranno risolti numerosi problemi politici fra cui quello concernente le questioni ecclesiastiche.

Nei circoli politici si prevede che il nuovo Ministro non godrà della posizione privilegiata di dittatore dell'economia di cui del resto Hugenberg non ha potuto valersi integralmente, come aveva chiesto all'atto della sua assunzione al potere. D'altra parte si preannuncia che i Ministeri dell'Economia e degli Approvvigionamenti, che erano stati affidati a Hugenberg e che gli conferivano una posizione privilegiata nel Reich e in Prussia, saranno nuovamente divisi. Si fanno parecchi nomi di candidati fra i quali vi è quello del direttore dell'Assicurazione Alliance, sig. Schmidt, inoltre quello del Commissario del Reich Wagner, che i nazionalsocialisti già da lungo tempo avevano collocato a fianco a Hungenberg nel Ministero dell'Economia. Molte probabilità di essere nominato a futuro Ministro per gli Approvvigionamenti del Reich ha l'attuale capo dell'Ufficio d'agricoltura Darrè.

Si apprende da fonte attendibile che le varie frazioni del centro cattolico, seguendo l'esempio del partito di Hugenberg, si scioglieranno volontariamente.

A Stoccarda il Ministro per la Propaganda Göbbels ha parlato in una riunione di deputati e di giornalisti nonchè di tutti i membri del Governo del Württemberg. Il dott. Göbbels, il cui apparecchio ha dovuto scendere in un campo di fortuna, per cui è giunto a Stoccarda con parecchie ore di ritardo, ha parlato difusamente degli sviluppi della situazione politica in questi ultimi tempi.

Un discorso di Göbbels

Dopo aver tracciato le linee caratteristiche della rivoluzione nazionale, Göbbels ha parlato apertamente della sorte dei partiti politici in Germania. Egli ha accennato anzitutto all'eliminazione del partito comunista e dei suoi seguaci, della soppressione del partito social-democratico e della sorte che è stata riserbata ai tedesco nazionali.

Göbbels ha detto: «Se questo partito procede ora all'autoscioglimento non fa altro che trarre le conseguenze logiche dello sviluppo della situazione interna del Reich, riconoscendo di essere superfluo.

Se io posso dare ora un consiglio al centro cattolico debbo dire che esso farebbe bene a seguire l'esempio dei tedesco-nazionali. La direzione dello Stato nazionalsocialista non starà a guardare con le braccia incrociate un esperimento del centro cattolico. In ogni caso gli interessi cattolici sono meglio tutelati nelle nostre mani che non in quelle del centro. Se noi eliminiamo il centro dalla vita politica non facciamo altro che rendere alla Chiesa un buon servizio per il quale essa ci dovrà essere grata. Accanto a noi non tolleriamo alcun partito. Del resto basta un partito. La via verso lo Stato totalitario è stata quasi percorsa e la meta sarà certamente raggiunta. La meta è lo Stato unitario germanico che avrà impronta nazionalsocialista e nel quale tutto il potere sarà nelle mani dei nazionalsocialisti.

Anche tutta la gioventù dovrà essere dalla nostra parte. Fra venti anni in Germania non vi sarà che un unico concetto di vita e sarà quello nazionalsocialista. Allora anche la politica estera della Germania potrà essere più attiva.

Il Ministro venne poi a parlare dell'importanza della giornata odierna. Non ci stancheremo mai di lottare contro il trattato di Versaglia, che ci è stato imposto con la forza e siamo convinti di rendere con ciò un servizio al mondo intero. Allora si credeva di poter crocifiggere la Germania ma, quando si avrà l'impressione di poter sotterrare il cadavere germanico si vedrà che esso dopo tre giorni risorgerà a nuova vita.

La direzione del partito di Stato ha pubblicato quest'oggi una dichiarazione con la quale esso annuncia il proprio scioglimento. Finiscono così di esistere le Federazioni provinciali, le organizzazioni elettorali e tutte le altre organizzazioni di questo partito.

Il partito tedesco nazionale ha da ieri sera cessato anche formalmente di esistere, dopo che le ultime settimane lo avevano sempre più paralizzato e ridotto all'assoluta impotenza. Esso ha concluso un accordo di amicizia col partito nazionalsocialista secondo il quale i deputati tedesco-nazionali entrano come ospiti nei gruppi nazional-socialisti dei vari Parlamenti. Inoltre è inteso che gli aderenti al disciolto partito, specialmente i funzionari ed impiegati, non subiranno alcuna molestia a causa del loro passato. Nell'accordo è esplicitamente stabilito che gli ex tedesco-nazionali avranno un trattamento di assoluta parità con gli altri partecipanti alla lotta per la liberazione della Germania. La stampa si compiace di questo definitivo coordinamento del fronte nazionale che ne assicura la perfetta unità di direzione e di condotta.

Hitler ha indirizzato un manifesto agli Elmi d'Acciaio nel quale saluta calorosamente i nuovi camerati.

Von Papen a Roma

ROMA, 28

Stamane col rapido Berlino-Roma è giunto alla stazione di Termini il Vicecancelliere von Papen, accompagnato dall'Ambasciatore di Germania. Erano a ricevere i due illustri personaggi vari funzionari dell'Ambasciata tedesca a Roma. Von Papen ha preso alloggio all'Hotel Eden. La venuta a Roma del Vicecancelliere germanico è in relazione con le trattative per la conclusione del concordato fra la Santa Sede e il Reich.

Si ha da Berlino che von Papen assicurerà il Vaticano che le manifestazioni del culto cattolico non saranno minimamente disturbate. La Chiesa continuerà a ricevere il sussidio statale.

Una visita a Varsavia

dei nuovi capi del Senato di Danzica

VARSAVIA, 28

L'*Agenzia telegrafica* polacca riferisce che Raushning e Greiser, rispettivamente Presidente e Vice-presidente del nuovo Senato di Danzica, al momento della loro entrata in funzione hanno espresso il desiderio di compiere una visita a Varsavia. La data della visita, che ha carattere ufficiale, è stata fissata al 3 luglio, e nel corso di essa saranno discusse questioni di attualità.

Accordi con l'Italia approvati

dai Parlamenti francese e ungherese

PARIGI, 28

La Camera francese ha approvato quest'oggi la convezione franco-italiana del 16 giugno 1930 elaborata per evitare la doppia imposizione fiscale dei sudditi dei due Paesi residenti sui rispettivi territori. Il progetto di legge con cui si approva la convenzione sarà tra qualche giorno sottoposto al voto del Senato e potrà andare in vigore prossimamente.

BUDAPEST, 28

La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge relativo al trattato economico italo-ungherese recentemente firmato a Roma. Ha parlato il deputato Paolo Fellner mettendo in rilievo la importanza del trattato che non mancherà di avere grandi risultati.

Le manifestazioni sokoliste a Lubiana

LUBIANA, 28

Sono cominciate a Lubiana le annunciate manifestazioni sokoliste, con l'intervento dei rappresentanti del Governo, di numerose autorità e di oltre 20 mila sokolisti, venuti da tutte le regioni del Paese per assistere al congresso.

La marcia dei disoccupati su Nantes

terminata con un comizio di protesta

PARIGI, 28

La marcia dei 3000 disoccupati bretoni non ha avuto fasi drammatiche. Dopo un pernottamento all'aperto, la colonna ha ripreso il cammino ed ha raggiunto le porte di Nantes. Quivi reparti di guardie mobili provvidero a bloccare le porte della città. I disoccupati, presi accordi con il Prefetto di polizia, si limitarono a tenere un comizio al velodromo di Petit Breton, dove, dopo i discorsi degli organizzatori, fu letto ed approvato un ordine del giorno, con il quale essi fanno voti per un'immediata ripresa delle costruzioni navali. Sempre guidati dal deputato Blanche, i tremila disoccupati fecero ritorno a Saint Nazaire mediante autocarri.

I nemici della pace

Le trame della Piccola Intesa

per asservire Austria e Ungheria

ROMA, 28

La nuova fase della politica della Piccola Intesa, con le significative manifestazioni serbe e romene miranti all'assorbimento dell'Austria e dell'Ungheria nel quadro politico delle tre turbolente Potenze tende a ricalcare le linee del piano Tardieu e ad accentuare l'offensiva contro la politica italiana e i suoi amici danubiani.

Il *Giornale d'Italia* segnala questa nuova azione della Piccola Intesa facendo rilevare come essa miri innanzitutto a smantellare il Patto a Quattro facendo credere che, data la pretesamente incerta politica italiana, il Patto a quattro manca delle necessarie basi di vita e di azione. Se mai la stolta impresa dovesse riuscire — commenta il *Giornale d'Italia*, la Piccola Intesa avrebbe libera la via per la sua agitazione diretta alla definitiva sottomissione politica ed economica dell'Austria e dell'Ungheria assorbite nel blocco della Piccola Intesa, secondo la formula di Tardieu. E' importante a questo riguardo considerare il linguaggio odierno dei giornali serbi e romeni. A Belgrado il *Vreme* e la *Politika* non esitano a precisare che la realizzazione del piano Tardieu servirebbe innanzitutto agli interessi della Piccola Intesa e della Francia e costituirebbe un grave colpo per la politica italiana, non meno che per quella austriaca e quella ungherese. Ci fanno così sapere che il piano Tardieu, ora risorto secondo la interpretazione serba, non ha alcuna funzione collaborativa e protettiva di interessi comuni, ma ha solo funzioni polemiche, anzi ostili, all'Italia e ai suoi amici danubiani. La figura del blocco e la sua violenta funzione antieuropea non potrebbe essere qui meglio illustrata.

Alla loro volta i giornali romeni insistono nel dipingere la disperazione dello stato economico in Austria e in Ungheria per concludere che la loro salvezza sta soltanto in una loro nuova intesa coi Paesi della Piccola Intesa secondo il piano Tardieu, dimenticando che l'asserito stato di disperazione economica dell'Austria e dell'Ungheria è innanzitutto il risultato della politica di guerre doganali, compressioni e limitazioni commerciali seguita dalla pace in poi nei loro riguardi dai Paesi della Piccola Intesa, con lo scopo ora confessato di piegare i due Paesi, finita la loro resistenza, alla volontà della Piccola Intesa. Commentando la conclusione del Patto a quattro — conclude il giornale — abbiamo scritto che fino all'ultimo la Piccola Intesa, con le sue singolari opposizioni, ha minacciato di dare la definitiva prova della sua politica contraria alla pace e al giusto ordine europeo. La sua attuale azione dimostra che la minaccia non è ancora caduta.

Rigide misure d'ordine in Austria

VIENNA, 28

I giornali della sera comunicano che nel Consiglio dei Ministri di venerdì prossimo saranno approvati provvedimenti eccezionali contro i continui atti di sabotaggio. La *Wiener Allgemeine Zeitung* parla di Tribunali eccezionali che giudicheranno per direttissima, della istituzione di campi di concentramento e della pena di morte.

Stamane nella stazione della tranvia viennese di Hietzing è stata scoperta una bomba. Nel caffè Dobner, frequentatissimo, nei pressi del Teatro di Vienna, è stata lanciata una bomba di carta. Ad Imst nel Tirolo sono stati rubati, da ignoti, da un deposito di esplosivi, venti chilogrammi di ammonite e cinquanta capsule di dinamite.

Da San Pietro in Stiria la *Wiener Allgemeine Zeitung* comunica che su numerose case sono stati dipinti teschi con iscrizioni minacciose per gli abitanti. Lungo i confini sono stati presi provvedimenti eccezionali ed anche il servizio di polizia aereo istituito dal Ministro della Guerra Vaugoin è già pronto.

La coppa olimpionica all'O. N. D.

Un messaggio di Ballet a S. E. Starace

ROMA, 28

E' pervenuta a S. E. Starace, commissario straordinario dell'O. N. D. da parte della XXX sessione del Comitato internazionale olimpionico, la seguente lettera:

«*Eccellenza, è con vivo piacere che che porto a conoscenza della S. V. la decisione presa ieri dal Comitato internazionale olimpionico, di attribuire la coppa olimpionica per l'anno 1934 all'O. N. D. E' una giusta e meritata ricompensa per i benefici enormi dei quali l'Italia è debitrice a questa magnifica istituzione. Vogliate gradire, Eccellenza, i sensi della mia più distinta considerazione. Il presidente del Comitato internazionale olimpionica* Ballet».

I nostri scambi con la Jugoslavia

ROMA, 28

Sull'andamento dei nostri scambi commerciali con la Jugoslavia si apprende che durante i primi tre mesi dell'anno corrente abbiamo importato per 41 milioni di lire ed esportato per 28 milioni di lire con una differenza a nostro sfavore di 13 milioni di lire.

Nello stesso periodo del 1932 la nostra importazione era stata di 69 milioni di lire e la nostra esportazione di 33 milioni di lire con uno sbilancio a nostro danno di 36 milioni di lire. Si è dunque avuto nel 1933, sul 1932, un miglioramento per noi di 23 milioni di lire. Le merci che hanno preso posti importanti nei traffici del 1933 sono le seguenti. Nelle importazioni: il legno comune per 22 milioni di lire, il pollame vivo per sei milioni di lire, gli animali bovini per tre milioni di lire, la legna da fuoco e il carbone di legno per 3 milioni di lire, il pollame morto per un milione di lire. Nelle esportazioni: i filati di cotone (esclusi i cucirini) per 12 milioni di lire, i tessuti e gli altri manufatti di cotone per 4 milioni di lire; il riso per 2 milioni di lire, gli agrumi per 2 milioni di lire, i filati di lana per 1 milione di lire, i filati di cotone da cucire per 1 milione di lire.

Due corazzate svedesi a Gdynia

GDYNIA, 28

Sono giunte stamane le corazzate svedesi «Gustavo V» e «Dretning Victoria», per restituire la visita fatta l'anno scorso dalla flotta polacca a Stoccolma. Le autorità politiche hanno presentato calorose accoglienze agli ufficiali e agli equipaggi delle due navi svedesi.

I raduni per il mercato granario

esempio tipico della prassi fascista

ROMA, 28

Le riunioni interprovinciali per il sostegno del prezzo del grano iniziatesi a Napoli il 10 di questo mese si sono chiuse per il giorno 27 corrente con la riunione di Roma tra le provincie laziali, marchigiane e umbre. In questi imponenti raduni è stata concretata l'azione della campagna imminente in base alle direttive che il Duce ha tracciate nel Comitato permanente del grano del 2 giugno u. s. Di somma importanza sono le conclusioni pratiche alle quali si è pervenuti nei detti convegni. Gli istituti di credito accorderanno le anticipazioni nella misura di lire 90 al quintale per i grani teneri di peso specifico 78 (le previsioni generali fanno ritenere che questo sarà il peso medio del grano del raccolto imminente) e di lire 100 per i grani duri. I saggi di interesse si aggireranno in media sul 4.50 per cento ed in taluni casi saranno anche inferiori.

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha illustrato in queste riunioni la complessa attività svolta con tempestività e metodo attraverso le proprie Federazioni provinciali, in accordi queste con gli enti e le organizzazioni locali, per costituire nuovi ammassi collettivi, e per rafforzare quelli esistenti dettando chiare norme per effetto delle ottime provvidenze legislative del Governo fascista gli ammassi quest'anno avranno a disposizione numerosi magazzini razionalmente attrezzati per la conservazione e manipolazione del prodotto.

Da quanto hanno esposto i relatori della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori nelle riunioni interprovinciali, risulta che nell'imminente campagna granaria sarà in linea una potente organizzazione economica dei produttori, che controllerà un quantitativo di grano notevolmente superiore a quello dello scorso anno e che rappresenta la base per utili intese con le altre categorie interessate in questo campo, e la base altresì per sviluppare ed estendere l'organizzazione economica dei produttori agricoli in altri settori. Questa organizzazione che, nella quasi generalità dei casi, è appoggiata ai Consorzi agrari, assistiti dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, risulta inoltre alquanto perfezionata, giacchè la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha curato che in ogni provincia vi sia unità nell'azione attraverso apposite Commissioni di vendita, costituita da pochi membri competenti in conformità delle direttive del centro nazionale, che assiste, coordina e indirizza allo scopo ultimo di regolare e graduare razionalmente le offerte nel corso della campagna.

Questi raduni hanno dato una nuova testimonianza delle sollecite cure del Governo fascista per l'agricoltura ed hanno dimostrato la maturità della organizzazione sindacale nell'impostazione dei grandi problemi economici. I produttori hanno quindi nuovo motivo per affrontare con tutta fiducia la prossima campagna granaria. Nell'azione qui illustrata, rivolta al sostegno del prezzo del grano, è un esempio tipico della prassi politica del Regime fascista presente ovunque ed operante: il Duce traccia le direttive, gli organi governativi chiamano a raccolta le forze corporative per la realizzazione sul terreno della collaborazione, che significa chiara comprensione dei reciproci interessi e necessità delle illuminate direttive del Capo.

Il progetto di riforma della cambiale

rimesso dal sen. Scialoja alle Camere

ROMA, 28

S. E. il sen. Vittorio Scialoja ha presentato alle presidenze del Senato e della Camera dei deputati gli atti relativi ai lavori della Commissione parlamentare, da lui presieduta, chiamata a dare il proprio parere sul progetto di riforma delle disposizioni del Codice di Commercio sulla cambiale.

Il peggioramento del tempo

nell'Europa centrale e meridionale

ROMA, 28

Il tempo ha peggiorato nell'Europa centrale e meridionale, con una leggera diminuzione di pressione dovuta ad una depressione nordica che influenza le coste dell'Islanda. L'anticiclone atlantico rimane stazionario. La giornata odierna è stata caratterizzata da pioggio in Svizzera, sul Reno e in Olanda. Non è prevedibile il ristabilirsi del tempo prima di qualche giorno.

Violenta grandinata a Venezia

VENEZIA, 28

Un furioso temporale, accompagnato da una violentissima grandinata si è scatenato oggi alle ore 19 sulla città e dintorni devastando particolarmente la zona prossima al Terraglio. Qui si sono rinvenuti chicchi di grandine della grandezza di uova di piccione, alcuni dei quali pesavano fino 200 grammi. A Venezia la grandinata eccezionale è durata esattamente cinquanta minuti. I campi, i campielli e i tetti delle case sono apparsi letteralmente coperti da uno spesso strato di gragnuola, in alcuni punti alta circa 10 centimetri. Numerosi vetri sono andati in frantumi.

I pompieri hanno dovuto accorrere a diverse chiamate in abitazioni invase dalle acque.

A Mestre il bracciante Rino De Passi, di 21 anni, mentre rincasava durante l'infuriare della tempesta è stato colpito da un filo elettrico ad alta tensione caduto sulla strada ed è rimasto fulminato. Una grossa imbarcazione con a bordo cinque uomini, che andava alla deriva, è stata tratta in salvo da imbarcazioni di salvataggio dei civici pompieri.

Il mistero sulla sorte di Mattern

Ottimismo della stampa sovietica

MOSCA, 28

Proseguono attive le ricerche dell'aviatore Mattern da parte delle truppe sovietiche dislocate nella zona settentrionale e dei piroscafi che navigano nelle acque del nord. Secondo le opinioni dei competenti Mattern non dovrebbe trovarsi nei pressi delle isole Aleutine, dove viene cercato dagli americani, considerato il fatto che egli aveva seguito una rotta che si trovava molto più a settentrione, a meno che egli non avesse cambiato completamente rotta in seguito a cattivo funzionamento della bussola. L'aviatore è munito di fucile con una scorta notevole di cartucce, possiede attrezzi per la pesca e una certa quantità di vettovaglie. I giornali ritengono che sia prematuro parlare di tragica fine, dato che è possibile che Mattern sia stato obbligato ad atterrare in qualche zona poco abitata.

Il Regime ha risolto a Tripoli

il problema ospedaliero

ROMA, 28

Fra giorni verrà indetto l'appalto per la costruzione, presso l'ospedale coloniale di Tripoli, del padiglione per il ricovero di tubercolotici che, corredato da un dispensario, funzionerà anche da centro di accertamento. Esso avrà la potenzialità di ricovero di 80 letti.

Gli 80 posti vengono ad aggiungersi agli altri 670 dei quali è in corso la sistemazione negli appositi fabbricati, oramai quasi ultimati, comprendenti i vari servizi relativi alla medicina ed alla chirurgia generale, alla ostetricia, alla ginecologia, alla oculistica, al trattamento delle malattie veneree, di quelle mentali, ecc. Il nuovo ospedale coloniale principale «Vittorio Emanuele III» di Tripoli rappresenterà, nella nuova forma, una delle più notevoli affermazioni del Regime nella Tripolitania, perchè risolve il problema dell'assistenza ospedaliera che viene coordinata con le altre forme collaterali ed ausiliari di pubblica assistenza. La capacità di ricovero passerà, con le nuove costruzioni e sistemazione dal quoziente di 0064 letti per ogni mille abitanti a quello di 5.5, sempre per mille abitanti, non compresa la quota relativa alla popolazione militare alla quale, del resto, viene pur sempre assegnata una cifra di posti letto più che bastevole per ogni prevedibile evenienza: il 30 per cento della totalità dei letti nell'ospedale. La soluzione data al problema ospedaliero di Tripoli consentirà la possibilità di fare assegnamento su reparti organici ed efficienti in relazione ai bisogni dei vari servizi e di dare a quelli militari l'occorrente sviluppo e la relativa indipendenza.

Istruzione del Guardasigilli sui giudizi

a carico dei minori di 18 anni

ROMA, 28

Il Guardasigilli ha inviato ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello una circolare in merito all'istituzione precedentemente disposta, di speciali sezioni permanenti destinate esclusivamente alla trattazione dei giudizi a carico dei minori di anni 18 in tutte le Corti e le sezioni distaccate di Corte d'Appello nonchè dei Tribunali. Si vuole ora meglio assicurarne la realizzazione specie per quanto riguarda la specializzazione del giudice nei procedimenti di competenza pretoria. Viene diposto pertanto che i Procuratori del Re e presso i Tribunali, in cui è già stata instituita la sezione per minorenni, avvalendosi della facoltà loro attribuita dal capoverso dell'art. 31 Codice di procedura penale, rimettano al Tribunale tutti i procedimenti del rispettivo circondario a carico di minorenni, e sempre che non vi siano coimputati di età maggiore. Per i procedimenti davanti alla Pretura degli altri circondari occorre la norma dell'art. 40 ultimo capoverso del Codice di procedura penale, di cui è stato già raccomandato di fare larga applicazione.

FRESCHE ENERGIE AL SERVIZIO DELLO STATO FASCISTA

1055 giovani iniziano la carriera

nella amministrazione finanziaria

ROMA, 28

In conformità alle disposizioni date da S. E. il Capo del Governo sono stati, entro il termine prefisso, esauriti a cura del Ministero delle Finanze i concorsi banditi con i decreti ministeriali 1933 per il conferimento di posti disponibili nei gradi iniziali della carriera dei vari gruppi del personale dipendente dall'amministrazione finanziaria. Sono così in questi giorni stati dichiarati vincitori:

Nel gruppo A: 1) Ottanta volontari (Vicesegretari in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze. 2) Venticinque volontari nel ruolo di concetto delle ragionerie centrali. 3) Trentasette ingegneri in prova nel ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici. 4) Tre allievi chimici di laboratori chimici delle dogane. Totale 145.

Nel gruppo B: 1) Venti volontari di ragioneria nelle Intendenze di Finanza. 2) Quarantaquattro geometri aggiunti in prova nel ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici. 3) Ottanta volontari nel ruolo dell'amministrazione provinciale delle dogane. 4) Centocinquanta volontari in prova nel ruolo dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette. 5) Centocinquanta volontari in prova nell'amministrazione delle tasse sugli affari. 6) Trentacinque vicesegretari in prova nel ruolo degli uffici provinciali del Tesoro. 7) Otto vicesegretari nel ruolo amministrativo dei Monopoli di Stato. Totale 487.

Nel gruppo C: 1) Venticinque alunni in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze. 2) Quindici alunni in prova nel ruolo del personale d'ordine delle ragionerie centrali. 3) Dieci alunni in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria e Intendenze. 4) Centonove disegnatori e computisti nel ruolo provinciale del catasto. 5) Quattordici ufficiali aggiunti nel ruolo provinciale delle dogane. 6) Venticinque ufficiali tecnici in prova nel ruolo delle imposte di produzione. 7) Tre elettrotecnici aggiunti in prova dell'amministrazione delle dogane. 8) Ventotto alunni d'ordine nel ruolo provinciale delle imposte dirette. 9) Trenta alunni in prova nel personale sussidiario delle conservatorie delle ipoteche. 10) Sessanta alunni in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro. 11) Trenta alunni in prova nella carriera d'ordine degli uffici provinciali del Tesoro. 12) Cinque applicati meccanici nel ruolo dei Monopoli di Stato. 13) Sessantanove applicati tecnici nel ruolo del personale dei Monopoli di Stato. Totale 423.

Sono quindi complessivamente 1055 giovani elementi che andranno subito ad assumere servizio presso gli uffici finanziari, colmando i vuoti formati dai collocamenti a riposo disposti specialmente in questi ultimi tempi per la riconosciuta necessità di fare luogo ad uno svecchiamento del personale e alla immissione di nuove e fresche energie.

Nel nome di «Rosa Mussolini»

Imponente colonia sul Tirreno

per i figli dei ferrovieri e postelegrafonici

ROMA, 28.

La grande opera sociale che il Ministero delle Comunicazioni svolge attraverso molteplici forme di assistenza ai figli ed agli orfani degli agenti delle due aziende autonome delle comunicazioni, le Ferrovie dello Stato e l'amministrazione postale telegrafica avrà tra giorni una nuova cospicua affermazione con gli impianti che sorgono in riva al Tirreno in località Calambrone, fra Livorno e Pisa.

Come è noto le due aziende, oltre alla concessione di numerose borse di studio, provvedono anche al funzionamento di colonie marine, assicurando quella delle ferrovie un soggiorno ristoratore di 35 giorni a circa 6500 fanciulli, tenuto conto insieme dei risultati dell'opera di previdenza della fondazione Vittorio Emanuele nella grande colonia di Pesaro.

Il complesso dei fabbricati copre un'area di circa 11.000 metri quadrati. Il costo complessivo delle colonie, compreso l'arredamento, le opere di giardinaggio e la recintazione ascende a circa 9 milioni. Il progetto presenta forme architettoniche di gusto moderno e sono pure di carattere moderno le decorazioni interne e l'arredamento. Gli edifici sono stati costruiti con ossatura in cemento armato. Esteriormente sono rivestiti in parte con intonaco colorato, in parte a cortina di mattoni e in parte infine con marmi lucidati. Nella corrente stagione estiva, a cominciare dal 30 andante, la parte del nuovo impianto destinato ai bimbi dei ferrovieri accoglierà in due turni consecutivi per 33 giorni ciascuno circa 800 bambini. L'altra parte, destinata ai figli dei postelegrafonici, ospiterà 870 bambine in due turni. La colonia sarà perfettamente organizzata. Le bambine verranno assistite da personale insegnante particolarmente scelto e curata sarà l'assistenza sanitaria.

Con il 1. ottobre prossimo si inizierà la vita del convitto, che accoglierà circa 400 orfani: 200 fra i 1600 ricoverati a cura dell'Opera di previdenza delle FF. SS. e 200 dei 400 circa cui provvede l'istituto di assicurazione e previdenza delle poste e telegrafi. Questi orfani potranno frequentare le scuole elementari interne poste sotto la vigilanza del R. Provveditore degli Studi di Firenze. La nuova colonia porta il nome: «Villa Rosa Maltoni Mussolini».

Le autorità di Teramo dal Duce

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia di Teramo, che gli hanno riferito sulle opere compiute nella provincia e sull'andamento dei lavori del grande acquedotto del Ruzzo, che darà acqua a 19 Comuni.

Sommergibile varato a La Spezia

LA SPEZIA, 28

Questa mattina è stato varato felicemente il nuovo sommergibile «Zaccheo» alla presenza del Prefetto on. Russo, degli Ammiragli Burzagli e Monaco e di tutte le autorità cittadine. La nuova unità, del tipo di piccola crociera, è lunga 61 metri e stazza 610 tonnellate.

L'assemblea degli industriali italiani

avrà luogo domani a Roma

ROMA, 28

Il 30 corr. avrà luogo in Roma la assemblea generale della Confederazione fascista dell'industria.

L'importante riunione, alla quale parteciperanno i delegati di tutte le organizzazioni territoriali e nazionali aderenti a detta Confederazione, si inizierà alla presenza dei rappresentanti del Governo e del Partito.

I nomi di Berta e Sonzini

a due navi della R. Marina

ROMA, 28

Con decreto ministeriale le due navi sussidiarie della R. Marina «Triglia» e «Acciuga» assumono rispettivamente il nome di Giovanni Berta e Mario Sonzini, i due martiri fascisti barbaramente assassinati nel 1921 dai sovversivi, il primo a Firenze e il secondo a Torino.

Il grano nazionale nella macinazione

La percentuale portata al 99 p. c.

ROMA, 28

Con decreto in corso il Ministro dell'Agricoltura ha stabilito che, a decorrere da lunedì 17 luglio p. v., la percentuale di grani nazionali, sia duri che teneri, da impiegare nella macinazione, sia del 99 per cento in tutto il Regno.

Il tasso di sconto aumentato in Olanda

AMSTERDAM, 28

Il tasso ufficiale di sconto è stato aumentato dell'11 per cento essendo stato portato da 3.50 a 4.50 per cento.

L'importanza della risoluzione a Londra

fra i Paesi europei a regime aureo

(*Nostro servizio particolare*) LONDRA, 28

L'arrivo a Londra del prof. Moley, il consigliere intimo di Roosevelt, ha coinciso con una importante fase dei lavori della Conferenza. Un'importante riunione di carattere urgente si è svolta infatti ieri nel palazzo della Conferenza tra i rappresentanti delle banche centrali e delle tesorerie dei Paesi europei a valuta aurea, cioè l'Olanda, la Svizzera, l'Italia e la Francia, per discutere circa la questione monetaria e l'avvenire delle rispettive valute. I presenti, dopo un caloroso dibattito, hanno approvato all'unanimità una risoluzione con la quale si ribadisce il sacro principio dell'incolumità della moneta e della rigida adesione al regime aureo, a prescindere da qualunque fattore e pressione esterni. Su questo punto i banchieri e soprattutto i rappresentanti dell'Olanda, che in questi giorni hanno visto il fiorino olandese essere oggetto di oscure speculazioni internazionali, si sono espressi all'unanimità.

Generiche dichiarazioni di Moley

Nonostante il naturale riserbo col quale questa riunione è stata circondata, ci risulta anche che MacDonald, nella sua qualità di Presidente della Conferenza, è stato avvicinato per richiamare la sua attenzione sulla gravità del problema del disordine monetario che, a causa della presente incertezza del dollaro, minaccia di arrecare grave danno anche ai traffici e agli scambi europei e di sfociare in una crisi formidabile.

La coincidenza dell'arrivo del prof. Moley con la riunione dei banchieri, per prendere posizione contro le monete instabili, è molto significativa, cosicchè ora l'amico di Roosevelt potrà rendersi perfettamente conto di quello che bolle in pentola a Londra.

Interrogato dai giornalisti il prof. Moley non ha fatto altro che ripetere quanto già si sapeva in proposito e cioè che per il momento la questione della stabilizzazione temporanea del dollaro in rapporto alla sterlina e all'oro va lasciata in sospeso. Più tardi quando i tempi saranno maturi, quando cioè l'attuale esperimento americano del rialzo dei prezzi con ogni misura artificiale e soprattutto con le manovre della moneta, sarà stato compiuto allora il Governo di Washington sarà disposto a porgere un orecchio a tale discussione.

Presso la delegazione americana indubbiamente MacDonald deve aver parlato della stabilizzazione monetaria e anche nel suo lungo discorso odierno con il prof. Moley. Ormai è opinione generale che, non solo non è utile, ma pericoloso abbandonarsi alle oziose discussioni accademiche sui mezzi per il definitivo riassetto economico e finanziario del mondo e nello stesso tempo lasciare andare le monete principali alla deriva. L'Inghilterra deve quindi decidersi in un senso o nell'altro.

Primo bilancio della Conferenza

Intanto si prevede che, nella riunione dell'ufficio di Presidenza convocato questa sera da MacDonald per coordinare i lavori compiuti finora dai vari sottocomitati, il problema della stabilizzazione sarà oggetto di qualche accenno. L'Ufficio si è riunito alle 17.30 ed è durato fino verso le 19. Per l'Italia era presente l'on. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, e il prof. Beneduce. Alle 19 è stato diramato un breve comunicato ufficiale, il quale precisa che il Segretario generale della Conferenza Avenol ha fatto un'esposizione dei lavori svolti finora in seno ai vari comitati e sottocomitati passando in rassegna la presente situazione nei riguardi dei problemi in discussione. Altri delegati hanno fornito a loro volta particolari sui progressi fatti in seno ai rispettivi sottocomitati. Queste dichiarazioni saranno oggetto d'un comunicato che riassumerà i vari punti di vista e che sarà pubblicato domani. MacDonald è del parere che i delegati sono d'accordo con lui sulla complessità e vastità dei problemi in discussione e sul notevole progresso che è stato fatto finora. Fin qui il comunicato. Esso è così incolore e generico che come tale ha deluso e forse questa prima impressione non subirà modifiche anche quando si avrà il promesso comunicato chiarificatore.

Oggi le sedute dei vari comitati e sottocomitati si sono tutte svolte privatamente.

Una notizia che ha destato molto interesse nei circoli della Conferenza è la voce diffusasi che la delegazione americana avrebbe l'intenzione di presentare una proposta per la riduzione delle ore lavorative. Roosevelt è favorevole a una riduzione draconiana fino a trentadue ore settimanali. Questa proposta sarebbe però destinata ad incontrare molta opposizione specialmente da parte dell'Inghilterra la quale, come è noto, a Ginevra ha sempre combattuto la proposta italiana per la riduzione delle ore settimanali di lavoro a quaranta.

«Soddisfacenti» colloqui anglo-sovietici

In margine alla Conferenza ha avuto luogo oggi al Foreign Office un secondo incontro fra il Ministro degli Esteri Simon e il Commissario sovietico Litvinoff per la soluzione della nota vertenza scoppiata in seguito all'imprigionamento a Mosca dei due ingegneri inglesi accusati di spionaggio, e alla successiva dichiarazione di guerra economica tra i due Paesi. I due Ministri avranno un terzo incontro nei prossimi giorni. Si afferma che i colloqui hanno preso una piega soddisfacente e che l'embargo reciproco sarà tolto quanto prima.

Le quaranta ore

La relazione del dott. Anselmi — I lavori base per un'intesa nel prossimo anno

GINEVRA, 28

La Conferenza internazionale del lavoro ha proceduto stamane ad una serie di voti su varie questioni relative alle assicurazioni. Con 85 voti contro 4 ha deciso di iscrivere all'ordine del giorno della Conferenza dell'anno prossimo la questione dell'assicurazione sulla disoccupazione che sarà esaminata in seconda lettura e a proposito della quale sarà approvato o un progetto di convenzione o una raccomandazione. Poi, con 65 voti contro 25, ha fatto propria la raccomandazione presentata dalla Commissione dell'assicurazione sulla vecchiaia, l'invalidità e la morte, che fissa le regole generali più appropriate per dare la maggiore efficacia al regime delle assicurazioni obbligatorie.

Nella seduta pomeridiana il delegato governativo italiano dott. Anselmi ha riferito sui lavori della commissione incaricata di studiare la riduzione delle ore di lavoro settimanali. Il nostro delegato ha ricordato come il problema della settimana di 40 ore abbia superato lo stato platonico per entrare in una fase concreta in virtù della lettera che il sen. De Michelis, rappresentante del nostro Governo nel consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, inviò al suo presidente nel luglio 1932 per chiedere la convocazione di una conferenza tecnica preparatoria.

Il relatore ha continuato accennando alla decisione presa dall'attuale Conferenza in seduta plenaria, di prendere in considerazione la riduzione della settimana lavorativa ma di non applicare la procedura d'urgenza. Ha riferito poi sul compito svolto dall'apposita commissione nominata per esaminare i punti sui quali i Governi dovranno essere consultati prima che si addivenga allo studio della convenzione.

Le discussioni della commissione hanno trattato principalmente di quattro punti: il primo concerneva l'elaborazione di un preambolo. Il gruppo padronale, infatti, aveva chiesto che fosse inserita nel questionario da dirigersi ai Governi una serie di domande per ottenere informazioni sulla situazione esistente nei rispettivi Paesi, quanto al numero degli operai, alla durata del lavoro, agli effetti che avrebbe sulla disoccupazione la riduzione della giornata lavorativa al costo di produzione, alle assicurazioni sociali e infine alle possibilità pratiche di una riduzione. Un altro emendamento simile venne presentato dal rappresentante del Governo britannico e un altro ancora dal delegato governativo del Sudafrica. Nel corso della discussione i gruppi padronale e operaio presero una posizione netta assai divergente.

Il dott. Anselmi, terminando la sua chiara relazione, si è augurato che i lavori compiuti possano servire come base utile per la consultazione dei Governi e permettano così l'anno prossimo un'intesa internazionale su questo importante progetto. Il rapporto del nostro delegato è stato applaudito e approvato dalla Conferenza. Sull'iscrizione del progetto di convenzione e di raccomandazione all'ordine del giorno dell'anno prossimo dovrà venire presa domani una decisione a maggioranza di due terzi.

Il dollaro al livello più basso

dal 1879 a oggi

NEW YORK, 28

Oggi il dollaro ha toccato il livello più basso in termine oro che si sia avuto dal 1879 cioè dalla fine della guerra civile. Alle 13 il franco è stato quotato 5.07, mentre alla pari era 3.92. (*United Press*).

L'estrazione della tombola nazionale

ROMA, 28

Questa sera sono stati estratti i numeri della tombola a beneficio dell'Ospedale Umberto I di Enna. Ecco i numeri estratti:

33 — 53 — 86 — 1 — 21 — 60 — 63 — 15 — 30 — 69 — 39 — 87 — 45 — 77 — 35 — 48 — 62 — 19 — 44 — 36 — 37 — 72 — 61 — 13 — 57 — 16 — 81 — 89 — 83 — 88 — 52 — 85 — 46 — 4 — 74 — 70 — 34 — 20 — 80 — 29 — 40 — 56 — 82 — 27 — 66.

I rottami d'una nave australiana

Nessuna traccia dell'equipaggio

MELBOURNE, 28

Sulle coste dello Stato di Victoria sono stati rinvenuti rottami della nave carboniera australiana «Cristina Fraser, di 717 tonnellate, di cui non si aveva notizie da sabato, giorno in cui fu vista dibattersi in una violenta tempesta. Il rinvenimento lascia supporre che la nave sia affondata. Sabato e domenica un aeroplano volò sulla zona in cui la nave era stata avvistata ma non rinvenne traccia alcuna. La carboniera aveva un equipaggio di 17 persone.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.0	27	20	¾ coperto, calmo
Roma	759.6	23	19	¼ cop., legg. mosso
Torino	757.2	26	11	un quarto coperto
Milano	757.6	26	14	sereno
Genova	758.3	20	14	cop., legg. mosso
Venezia	757.3	23	17	cop., legg. mosso
Firenze	759.1	26	14	coperto
Ancona	759.1	24	17	sereno, legg. mosso
Bologna	758.0	26	14	un quarto coperto
Napoli	759.0	25	14	¼ coperto, calmo
Taranto	758.4	26	18	sereno, calmo
Palermo	760.8	32	20	½ cop., legg. mosso
Catania	758.3	26	15	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.6	26	14	sereno, legg. mosso
Tripoli	757.8	33	22	coperto, mosso
Messina	760.1	27	20	½ cop., legg. mosso
Trento	756.8	26	14	un quarto coperto
Fiume	757.6	24	15	cop., legg. mosso
Bari	758.5	23	19	sereno, calmo
Sanremo	758.1	21	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	758.1	29	22	sereno, legg. mosso

Probabilità: Ancora tempo variabile su tutta l'Italia, con annuvolamenti pomeridiani e qualche formazione temporalesca sulle pendici alpine e dall'Appennino settentrionale e centrale, predominio di venti moderati occidentali. Temperatura stazionaria, mare generalmente mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare sentitamente l'esimio

prof. Antonio Illesberg

che in soli quattro mesi di studio seppe prepararmi agli esami d'armonia, assolti con esito brillantissimo presso l'Ateneo Musicale di Trieste.

Fiume, 29 giugno 1933-XI.

ELLA PENSO

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il

prof. Oscar Taverna

che in breve tempo mi mise in grado di superare, con esito felice, l'esame delle materie complementari presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Fiume, 29 giugno 1933-XI.

ELLA PENSO

Avviso d'asta immobiliare

Addì 3 luglio p. v. ad ore 10, nella sala N. 87, della R. Pretura si riaprirà l'incanto della realità P. T. 561 di Gretta (Villa Irma, con giardino e fabbricati accessori in Salita di Gretta 9) di compendio del fallimento di Massimo Godina, sul prezzo di Lire 178.500.— (del 15% inferiore al valore di stima di Lire 210.000.—). La vendita si farà in unico lotto. La perizia e le condizioni d'asta sono ostensibili alla R. Pretura e nello studio del sottoscritto in via San Nicolò N. 7.

Trieste, 28 giugno 1933-XI.

Il curatore del fallimento
Avv. COSULICH

AVVISO
ALLE SIGNORE!

Gentilissima Signora,
Il sottoscritto si onora di avverti la S. V. che dal giorno 10 maggio u. ha cessato la sua opera di sarto tagli tore in confezioni da Signora presso Ditta G. Beltrame, essendosi licenzia ed ha aperto una **Sartoria in Cor Vittorio Emanuele III N. 7, I p., tel fono 91-93.**
Fiducioso che la S. V. vorrà onora il sottoscritto dei Suoi ambiti ordi con perfetta stima si segna dev.mo:
OLIVIERI ARTURO

AVVISO D'ASTA. - Domani 30 corr ore 9.30, si venderà nella sala incanti Coroneo 16, ottimo pianoforte «Alois Ker - Il Cancelliere: **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ore 9.30 del giorno 30 giugno 1933, in Tri sala incanti, via Coroneo N. 16, si proce rà alla vendita al miglior offerente di macchina per caffè espresso marca «S Marco». - **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ore 14, del giorno 3 luglio 1933, in Tri via Commerciale N. 3, si procederà vendita di diversi mobili di lusso ed macchina «Singer». - **Il Cancelliere d Pretura di Trieste.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che giorno 3 luglio 1933, ad ore 16, in Tri via Conti N. 2, si procederà alla vendi una macchina impastatrice e una trice per pane. - **Il Cancelliere della Pre ra di Trieste.**

GIOIELLERIA D. IVIAN
PERITO GIURATO
Vasto assortimento orologi di tutte le m che. Proprio laboratorio per le ripara con massima esattezza e garanzia.
Via Dante N. 3 Via S. Sebastiano N.

CAPPELLI DA SIGNORA
in paglia e feltro ANGORA, bian e colori di moda,
da Lire 12.- in poi,
Negozio Mode già Semo
VIA SAN NICOLO' N. 21

Brillanti, oro, argento, dentiere, com compero prezzi massimi; disimpegno lizze Monte Pietà. - OREFICERIA STER Via Mazzini N. 43 - Telefono 5452

Cappelli Modello
SALONE GIACONI
Corso Vitt. Emanuele III, N. 3, I - Tel.
Imminente nuovo arrivo Modelli
SVENDESI L'ATTUALE ESISTENZA
COL 50% DI SCONTO

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15
10% di sconto

Prof. G. REVOLTELLA
Direttore R. Scuola di Ostetricia e Mate
OSTETRICIA e GINECOLOGIA
Trieste, via Milano, 10 - Ore 15.30

Dr. R. RUFF
Cura della Sciatic
Nevralgie - Lombaggini - Art
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mez
Telefono 34-50. Ore 15.30

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo.

SAPPADA
(Alto Cadore) m. 1250 s. m.
presso le SORGENTI del PIAV
Incantevole frequentatissimo
soggiorno estivo ed invernale
COMODI ED IGIENICI ALBERG
con comforts moderni
PENSIONI, APPARTAMEN
e CAMERE in case private
CAMPO DI TENNIS
Per informazioni rivolgersi
all'Azienda Autonoma di Cu

A OVARO
posizione incantevole coi suoi boschi abete e le sue amene passeggiate, l'ALBERGO MARTINIS, conosciuto dai gnori di Trieste e della Venezia Giu
Prezzi di pensione completa
tasse comprese Lire 15.— al giorno

Pieve di Cador
CENTRO DELLE DOLOMITI
HOTEL PROGRESS
Il più rinomato ambiente del luogo, pre rito dalle famiglie. Ogni comfort mode Riduzioni speciali per giugno-luglio

GRAN CINE ITALIA
OGGI — dalle 15 — OGGI
Il Club
delle Ondin
ovvero
8 ragazze in barc
(Film premiato)
con interprete KARIN HARDT
Un inno alla vita sana e gioiosa, att verso una delicata storia d'amore. Ampiezze di cielo, distese d'acque sc tillanti, incanti d'albe suggestive; tut il fascino della natura!
PARLATO IN ITALIANO

Sei Balilla vi sorridono dalle cartel della Radiolotteria e vi promett 10.000 lire di vincite

L'Ordine militare di Savoia alla tomba del Duca d'Aosta

S. E. Costanzo Ciano a Redipuglia e sull'„Oceania"

L BENVENUTO DI TRIESTE LL'EROE DI CORTELLAZZO

La presenza di S. E. Costanzo iano a Trieste è avvenimento usto, al quale tutta la città parecipa con cordiale esultanza. Egli uno dei grandi Italiani della uerra e della pace, e il Duce, he fin dal giorno della sua ascenione al potere l'ha voluto costanemente al suo fianco, ne ha miurato il senno e il leale carattere ome tutta Italia, nei giorni dei upremi cimenti, ne misurava il ossente cuore e la indomita risotezza. Pieno d'ammirazione rierente sale adunque il saluto di uesta grande città marinara aleroico soldato e all'esemplare Ministro del Governo di Benito Mussolini. Ma nel rispetto proondo con cui a Costanzo Ciano dà il benvenuto, s'instilla pure, reprimibile, una letizia affetosa, come per il ritorno d'un omo illustre e caro, che molte olte è venuto a noi, e sempre con n'intelligenza amica.

Fin da quando la prima volta, ià in autorità di Ministro, e tutavia in forma privata, questo rande savio e prode italiano viitava Trieste, una simpatia piena gratitudine nasceva nel cuore ei cittadini per il suo profondo teressamento alle cose nostre, e privata visita si trasfigurava resistibilmente nella festosità e ll'ampiezza popolare delle accoienze. Da allora egli è tornato iù e più volte in questa città, e empre le sue parole suonarono telligenza delle cose nostre e inoramento alle nostre speranze, sempre poi sperimentammo con oia che quelle parole, così bene tonate al momento e ai bisogni, venivano ferma linea di proamma nell'opera del Ministro e fidato collaboratore del Duce. tutto quanto fu fatto, nel luncorso di questi non facili anni, presidiare la grande posizione arittima di Trieste e rinvigorirla n provvedimenti avveduti per antenerne intatte l'efficienza e volontà operosa, i cittadini hansempre guardato verso S. E. ano col sentimento di avere in uno spirito amico, che all'avire di questa città si dedicava illuminata fermezza.

Molto lieti fummo e molto fieri e, tornando fra noi questa volta, nsigne Ministro trovasse Trieste n disanimata dalle asprezze dei mpi, ma fiduciosa di poterle vinre, grata al Governo Fascista i recenti atti di sollecita benelenza che già s'erano tradotti benefici apprezzabili, orgogliosa potergli mostrare una nuova upenda nave triestina che sta r portare in gloria il vessillo Italia tra l'ammirazione di genti utane, orgogliosa di poter ofre ai suoi occhi esperti una ostra marinara che riassume con ncisa efficacia l'azione nostra defessa di italiani sul mare, orgliosa di apparirgli come una tà fedele all'ideale del lavoro e ritualmente armata di coraggio d'intraprendenza.

E ancora una volta, scendendo l vivo dei problemi triestini e ppresentandosi l'anima di Trie, la parola di Costanzo Ciano, bordo dell'«Oceania», è suonata oraggiante, lucidamente consaolmente partecipe ed animace, a quanti l'hanno udita, ed cittadini tutti fermamente fidusi nella provvida armonia d'inti che accomuna l'opera del Gono e le attive forze di Trieste rinara.

Trieste è grata a S. E. Ciano le incuoranti parole e dell'anischietta e commossa con cui pronunciava. Grande anima itaa, nella quale, su questo mare eggiante per ogni lido delle morande gesta guerriere che le quistavano immortale splendola città è onorata e superba di r saputo suscitare tanta corriondenza d'affetto.

Sul Colle di Sant'Elia

Avvicinandosi i giorni tristi del secondo anniversario della morte del Comandante l'Invitta III Armata, il Consiglio dell'Ordine militare di Savoia che il Condottiero ha presieduto fino alla sua morte ha voluto celebrare a Redipuglia un ufficio funebre, al quale hanno presenziato tutti i consiglieri in carica.

Per partecipare a questa sacra cerimonia è giunto da Roma S. E. il Ministro delle Comunicazioni, conte Ciano di Cortellazzo, consigliere dell'Ordine, assieme alle LL. EE. i Generali Brusati, già aiutante di campo di S. M. il Re, Zoppi, Fara, Ferrari, Fabbri, Novelli e all'Ammiraglio Solari. Attualmente la presidenza del Consiglio dell'Ordine è tenuta da S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, che ha pure presenziato alla cerimonia funebre.

Il Ministro Ciano e gli alti ufficiali sono arrivati a Monfalcone col direttissimo di Roma delle 8.30. Alla stazione di Monfalcone erano ad attendere S. E. Ciano e gli illustri rappresentanti dell'Ordine, S. E. il Prefetto Tiengo, il Gen. Aymonino, comandante la Divisione, anche in rappresentanza di S. E. Ago, assente, il Segretario federale comm. Perusino, il Podestà comm. Coceani, il capo compartimento delle Ferrovie comm. Amidei, il comandante del Porto col. Ascoli, il Vicequestore cav. uff. Maldura, il console Viti della Milizia ferroviaria, il console Muti della Milizia portuale, il cav. Mortarini, segretario politico del Fascio, il cav. uff. Alberto Cosulich e qualche altro.

L'arrivo di Amedeo d'Aosta

Sceso dal treno, S. E. Ciano si è brevemente intrattenuto con i presenti e quindi, assieme al Maresciallo Pecori-Giraldi e alle altre autorità, si è recato a Redipuglia dove alle 9.30 è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta. All'entrata del cimitero il Principe e le autorità erano attese dal commissario del Governo all'Ufficio cure e onoranze ai Caduti in guerra, Generale Faracovi.

Subito dopo l'arrivo del Duca Amedeo d'Aosta, il Gen. Faracovi, chiesta l'autorizzazione al Principe, ha aperto il cancello che chiude la cripta nella quale è deposta la bara dell'eroico Condottiero. Il Duca, S. E. Ciano, il Maresciallo Pecori-Giraldi entrano nella cripta marmorea, dove viene deposta una corona d'alloro legata con un nastro rosso azzurro — colori dell'Ordine — sul quale è segnata la seguente dedica: «Il Consiglio dell'Ordine militare di Savoia al Suo indimenticabile Presidente».

Compiuto l'atto di omaggio, il Duca d'Aosta, sempre accompagnato dal Ministro Ciano che indossa la divisa della Milizia, dal Maresciallo d'Italia e dagli altri Generali, sale e si ferma davanti alla cappella. Nel vasto silenzio del cimitero il gruppo degli eroici comandanti, i cui nomi sono altrettante insegne di vittoria, stretto intorno al figlio del loro Grande compagno d'armi, dà veramente un senso di fierezza e di orgoglio. Sono quelli i difensori d'Italia, i Generali che condussero il Fante alla suprema conquista.

Durante l'ufficio funebre celebrato dal cappellano militare, sul Cimitero hanno volato formazioni da caccia e da ricognizione. Finita la mesta funzione, i Generali si sono intrattenuti qualche momento col Duca Amedeo d'Aosta, il quale, poco dopo, assieme al suo ufficiale d'ordinanza ten. La Forest de Divonne, è partito per Gorizia. S. E. Pecori-Giraldi e gli altri Generali, preso congedo da S. E. Ciano, si sono recati a visitare i Campi di battaglia, mentre il Ministro e le autorità sono ritornate a Monfalcone e quindi in treno a Trieste.

Al Salone nautico

Alla nostra Stazione era ad attendere il conte Ciano il Podestà sen. Pitacco. Dalla Stazione S. E. Ciano si è recato direttamente al Molo dei Bersaglieri per visitare il Salone nautico, dove erano ad attenderlo il cav. Strena, commissario regionale degli sports nautici, il comm. Berlam, vicepresidente della Lega Navale, il comm. Casalini, presidente dell'Unione Marinara, il cap. Positano, in rappresentanza del Gruppo Cosulich-Lloyd-Italia, e altri.

Al Ministro, accompagnato da S. E. Tiengo, dal sen. Pitacco, dal comm. Perusino e dalle altre autorità, viene illustrato il concetto informatore della interessante mostra. Accompagnato quindi dai maggiori espositori, S. E. Ciano inizia la visita ai diversi reparti, incominciando da quello delle maggiori Società di navigazione italiane: la Cosulich, il Lloyd e l'Italia, le cui mostre interessano particolarmente il competente visitatore. Dopo essersi soffermato al reparto dedicato all'attività e allo sviluppo della Lega Navale, è passato ad ammirare i lavori in spago del sig. Pescatori, per il quale ha avuto parole di viva lode.

Non minore interesse hanno destato nel Ministro i reparti della Tripcovich, della Libera, dei vari fornitori marittimi, delle Società di voga, dei marinaretti dell'O. N. B. con i quali si è intrattenuto molto affabilmente, quello dell'Adriaco ecc.

Davanti alla raccolta dei cimeli di Nazario Sauro il Ministro si è lungamente fermato per esaminare le reliquie esposte e ricordare commoventi episodi della vita del Martire. Il conte Ciano ha voluto da ultimo visitare le barche esposte all'esterno del Salone.

L'ammirazione per la superba motonave

Poco dopo le 12 Costanzo Ciano si è recato al Puntofranco per imbarcarsi sulla «Oceania». Davanti al ponte di imbarco presta servizio una compagnia della Milizia portuaria, che S. E. Ciano passa in rivista. Prima di salire a bordo, il Ministro vuol ammirare la nave dall'esterno, compiacendosi, da esperto tecnico, per le linee possenti di questo nuovo colosso.

Sull'imbarcadero sono ad attenderlo il presidente del Gruppo Lloyd-Cosulich, on. conte Dentice di Frasso, il vicepresidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, gr. uff. dott. Guido Segre, l'amministratore delegato della Cosulich, comm. Cerruti, anche in rappresentanza del gr. uff. Antonio N. Cosulich, assente, l'amministratore delegato dei Cantieri Riuniti, gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, che rappresenta anche il gr. uff. Augusto Cosulich, il comandante della nave cav. Iviani, gli amministratori delegati del Lloyd Triestino, comm. cap. Guido Cosulich e prof. comm. Manzitti, il comm. Moscheni, il cap. Gerolimich, il direttore di macchina Suni e alcuni dei maggiori funzionari della Cosulich e dei Cantieri.

Assieme a S. E. Ciano hanno preso imbarco il Prefetto Carlo Tiengo, il Podestà sen. Pitacco, S. E. il Gen. Brusati, il comm. Carlo Perusino, il segretario del Ministro comm. Guzelloni, il comm. Cechi dei Magazzini Generali, il comandante Ascoli, il cons. Muti, il cav. uff. Pucci e pochi altri.

Appena imbarcatosi il Ministro, la «Oceania» si è staccata dalla riva uscendo, poco dopo, grazie all'abile manovra del comandante Iviani, dalla diga e iniziando la sua navigazione, mentre uno dei soliti acquazzoni segnava di grigio le acque del porto. Durante le varie manovre e nella prima parte della navigazione S. E. Ciano, nonostante la pioggia, è stato sulla passerella del ponte di comando assieme al comandante.

Prima della colazione ha voluto compiere un primo rapido giro nei saloni e sui ponti superiori, interessandosi di ogni particolare costruttivo e di decorazione e mostrando di aver seguito assai da vicino la costruzione delle due motonavi gemelle, la cui tecnica e i cui concetti di eleganza non disgiunta ad una sana economia, hanno trovato il particolare compiacimento e il plauso dell'eroico marinaio.

I saluti al Ministro

Alla fine della colazione il comm. Cerruti, amministratore della «Cosulich», porge un deferente saluto a S. E. Ciano, che con la sua presenza consacra questa nuova imponente nave, gloria dei Cantieri e degli Armatori giuliani. La sua visita è ragione di orgoglio per la Compagnia la cui bandiera, issata sull'albero dell'«Oceania», sta per portare il nome della Patria sui mari del mondo.

L'oratore rileva quindi come la visita del Ministro premi un lungo periodo di lavoro assiduo e continuo svolto dai dirigenti della Cosulich, dai Cantieri e dalle maestranze con un solo slancio di fede e di volontà nella certezza di contribuire al potenziamento della nostra Marina la quale, specialmente in questo momento ha particolare altissima importanza per l'economia nazionale.

Con questa nuova opera, la «Cosulich», continuando nella sua gloriosa tradizione marinara, vuole concorrere al sempre maggiore incremento dei nostri traffici mostrando in tale modo di assolvere, con sicura coscienza, quella missione che il Duce, ricostruttore delle fortune della nuova Italia, ha affidato alla Marina mercantile nazionale.

Cessati gli applausi che accolgono le ultime parole del comm. Cerruti col quale S. E. Ciano si compiace cordialmente, l'on. Ammiraglio Dentice di Frasso rievoca la memoranda impresa di Cortellazzo nella quale rifulse il valore indomito dell'eroico marinaio.

Le parole del conte Dentice che rivelano lo spirito nobilissimo del commilitone commosso al ricordo dell'eroica gesta, sono accolte da un caloroso applauso che è viva sincera dimostrazione d'affetto per il valoroso marinaio.

Cordiali parole di Ciano

Prende quindi la parola S. E. il Ministro Ciano che risponde al comm. Cerruti e al conte Dentice di Frasso, ricordando come, otto anni or sono, sul «Viminale» — una delle prime affermazioni in Italia delle motonavi — erano stati fatti dei proponimenti. Il tempo quel giorno era cattivo. Eppure contro le asperità del mare, del vento e della corrente contraria il «Viminale» superò brillantemente la prova. Con altrettanta fermezza i propositi di quel giorno vennero mantenuti e **l'«Oceania» rappresenta oggi una altra delle tappe gloriose della fervida attività e della valentia dei costruttori giuliani. L'«Oceania» costituisce altresì un mirabile esempio di coraggio e di quella fede che tutti deve animare e deve essere perciò monito a coloro che si adagiano con troppo comodo pessimismo all'inattività. Il Ministro continua rilevando come l'«Oceania» sia una nuova bellissima affermazione triestina, per quanto Trieste — egli dice — non abbia certamente bisogno di altre affermazioni dopo che la «Victoria» e il «Conte di Savoia» solcano i mari meravigliando il mondo con la perfezione della loro tecnica.**

«Amici triestini — conclude S. E. Ciano — voi sapete con quanta fede, ammirazione e sincero affetto io guardi e partecipi alla Marina Mercantile e segua coloro che dedicano — come voi — la loro vita alle opere attive, perseguendo, attraverso a queste, un alto ideale: poichè noi tutti vogliamo continuare a lavorare per quella bandiera tricolore per la quale abbiamo combattuto e, agli ordini del Duce, combattiamo».

Le affettuose parole del Ministro delle Comunicazioni sono accolte in piedi dai presenti che applaudono lungamente al fedele interprete della volontà del Capo.

Il gr. uff. Cesare Sacerdoti, che il Ministro ha ricordato a proposito delle prime affermazioni delle nostre motonavi, ricorda come soprattutto per il fattivo appoggio dato da Costanzo Ciano i motori Diesel poterono imporsi vittoriosamente nella Marina dimostrando le loro alte qualità. Il rinnovato potenziamento che in tal modo le nuove navi mercantili hanno potuto dare alla nostra Marina ha confermato pienamente il lungimirante pensiero del Ministro che con tanta perizia e passione guida a maggiori sviluppi le comunicazioni terrestri e marittime d'Italia.

Molti applausi salutano le parole del gr. uff. Sacerdoti.

Ricordando l'impresa dello «Zeffiro»

Verso le 15 l'«Oceania» è in prossimità di Parenzo. S. E. Ciano è sul ponte di comando assieme a Carlo Perusino. Il comandante dei cacciatorpediniere «Zeffiro» ricorda l'episodio della notte del 10 giugno 1916; Perusino narra la gioia della sua città, rammenta le ore che seguirono la eroica beffa.

Come si avvicina il porto di Parenza, il Ministro Ciano sembra ricordar sempre nuovi particolari. Vede Nazario Sauro imperterrito vicino a lui fargli guida, da pratico dei luoghi come era, tra lo scoglio Barbaran e la punta del Riviera; ricorda da dove arrivarono le cannonate.... ricorda le risate che si fecero poi.

Quel fatto d'armi, per chi non lo ricordasse è così descritto da Arduino Berlam nel suo aureo libretto su «Azioni navali sulle coste triestine, istriane e dalmate»:

«Il 10 giugno 1916, in un periodo molto aspro della grande guerra, cioè al tempo dell'offensiva austriaca sull'altipiano di Asiago, il cacciatorpediniere «Zeffiro» al comando di Costanzo Ciano, avente a bordo quale esperto pilota il nostro eroe marinaro: Nazario Sauro, entrò nel porto di Parenzo per distruggervi l'hangar degli idrovolanti.

La nave si accostò con audacia meravigliosa al molo di approdo, lanciò il cavo d'ormeggio che il Sauro fece raccattare da un imperial regio territoriale, gridandogli: «Guanta la zima, macaco!»

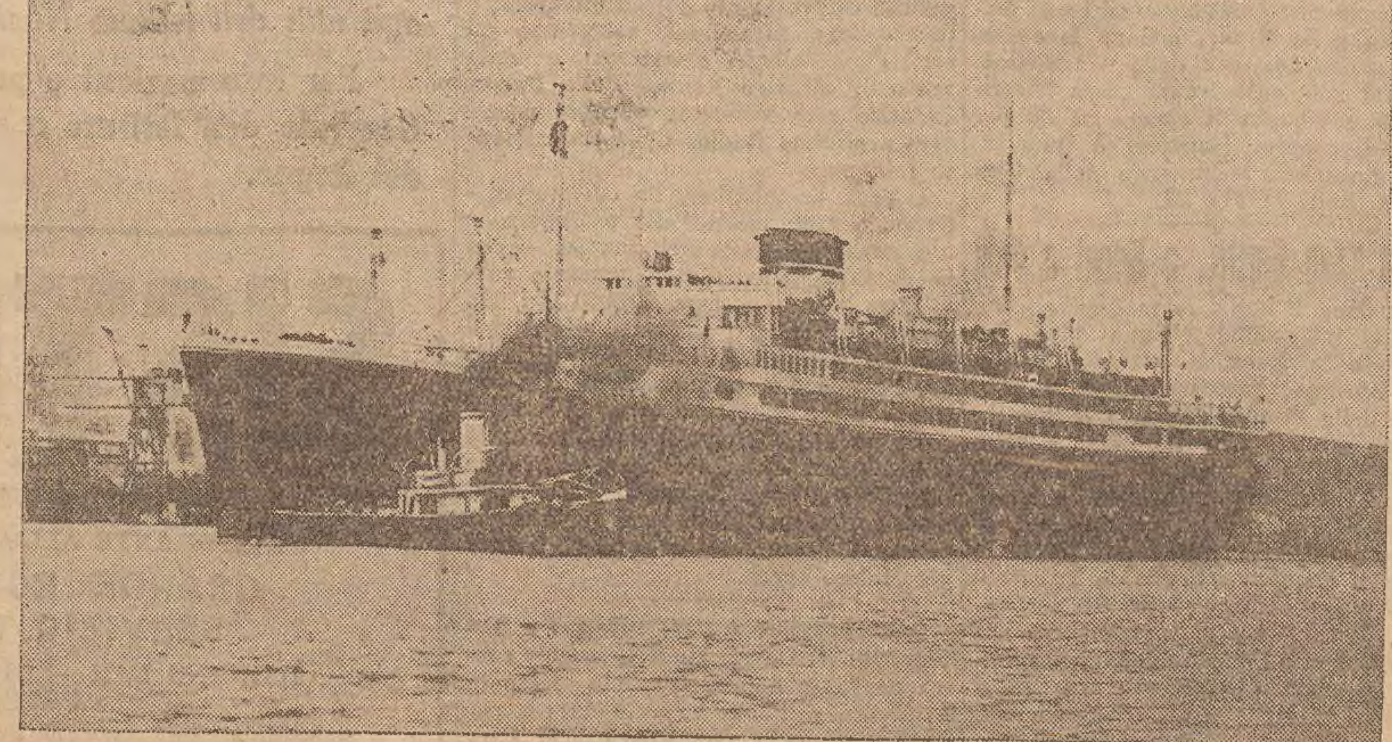
Ma questi, accortosi che la nave era italiana, si pose a strillare l'allarme ed accorse allora un gendarme allogeno, che fu preso a viva forza dai marinai e rapito a bordo. Sulla banchina furono deposti parecchi pacchi di giornali e quindi, propagatatosi l'allarme, per un grido intempestivo d'un pescatore scemo, la nave d'Italia riprese il largo, incurante delle cannonate che le venivano sparate dal pezzo piazzato a Santo Spirito e dalla batteria dello Scoglio di S. Nicolò».

«Faccia il pilota Perusino...»

Parenzo si delinea ora, in tutta la sua grazia agli occhi del conte di Cortellazzo. Sembra quasi un invito a ripetere la visita. Il comm. Perusino, l'ing. Sacerdoti, il comm. Cerutti lanciano quasi nello stesso tempo l'interrogativo: Scendiamo? L'«Oceania» è presto immobile davanti all'isola di S. Nicolò. Isola contro isola. Un motoscafo raccoglie gli ospiti.

«Questa volta faccia il pilota Perusino». E' la voce di S. E. Ciano. Una parola è gridata ad un motoscafo che

“Oceania, affermazione gloriosa dell'attività e della valentìa giuliana„



Pastificio Triestino

TRIESTE

MASSAIE!

Per garantirvi la genuinità dei nostri prodotti chiedete ai vostri fornitori le nostre paste alimentari tipo "Extra-Lusso„ e „Bologna„ (pasta di sfoglio), **solamente** *in pacchi originali* **nella marca**

„La Triestina"

in vendita ovunque ai seguenti prezzi:

Pasta «Extra Lusso»
Lire 3.20 il pacco da 1 chg.
» 1.60 » » ½ »
cent. 80 » » ¼ »
(per le paste corte da minestra)

Pasta «Bologna»
Lire 1.70 il pacco da ½ chg.
cent. 85 » » ¼ »

Preferite sempre le nostre **specialità** *in*
PASTE ALL'UOVO
e PASTE GLUTINATE
e i prodotti del
BISCOTTIFICIO TERGESTE

Passate le vacanze ad ABBAZIA
Chiedere subito prospetti ed informazioni all' **HOTEL QUISISANA & EDEN**
I ordine. Posizione incantevole vicino al mare. Comfort modernissimo. Cucina rinomata. Pensione da L. 35. Riduzioni p. famiglie. **Sabato inglese L. 80.-** (servizio e tasse comprese)

E.I.A.R.
ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

2-9 Luglio 1933-XI SETTIMANA RADIOFONICA NAZIONALE

CONCORSO A PREMI

5 PRIMI PREMI
Pensione completa di 28 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - **Cortina d'Ampezzo:** Parc Hotel Concordia - **Courmayeur:** Hotel Royal Bertolini - **Lido Venezia:** Hungaria Palace Hotel - **Passo Sella:** Hotel Club Alpino - **Rapallo:** Gran Hotel Savoia - **Rimini:** Grand Hotel - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

5 SECONDI PREMI
Pensione completa di 14 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta, al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - **Courmayeur:** Hotel Royal Bertolini - **Lido Venezia:** Hungaria Palace Hotel - **Rapallo:** Grand Hotel Europa - **Rimini:** Hotel Ricci - **Selva in Gardena:** Sport Hotel Macciaconi - **Soprabolzano:** Hotel Holzner e Villa Maria - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

5 TERZI PREMI
Pensione completa di 7 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta, al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - **Courmayeur:** Hotel Royal Bertolini - **Rapallo:** Grand Hotel Europa - **Rimini:** Hotel Ricci - **Selva in Gardena:** Sport Hotel Macciaconi - **Soprabolzano:** Hotel Holzner e Villa Maria - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

Durante la Settimana Radiofonica Nazionale verranno accordate da tutti i rivenditori facilitazioni eccezionali per l'acquisto di apparecchi radiofonici

Leggete le norme sul «Radiocorriere» e chiedete informazioni alle sedi dell'«Eiar» e ai rivenditori di apparecchi radiofonici.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 8, telef. 97-63

viene a curiosare vicino all'«Oceania» e subito si allontana. Quando S. E. Ciano, assieme al Prefetto Tiengo, al sen. Pitacco, al comm. Perusino e a quanti erano a bordo, sta per sbarcare, il molo è pieno di gente che applaude e saluta.

Ancora un piccolo ricordo, forse il più caro e il più dolce, affiora alle labbra del marinaio di Cortellazzo: «Quando Nazario Sauro mise piede sul molo, vi si inginocchiò a baciare le pietre...» «Evviva il comandante del «Zeffiro». I parenzani salutano così il Ministro che portò loro per primo il tricolore. Ride, Costanzo Ciano sbarcando, ride perchè ricorda la faccia buffa del gendarme prigioniero.

La visita a Parenzo

Rapidamente Parenzo si imbandiera e la folla aspetta S. E. Ciano per festeggiarlo. Vicino alla Basilica, in «strada granda», lungo le rive folla e bandiere lo salutano. La «città quadrata» dei romani e di San Marco onora il marinaio eroico e beffardo, il Ministro geniale e tenace.

Costanzo Ciano, la cui mascella è simbolo di forza, di volontà indomita di fermezza, è commosso. Lo si vede quando, allontanandosi dal molo per ritornare a bordo, si toglie il cappello e agitando con la mano saluta la popolazione che lo saluta. Uscendo dal porto guida lui che sta al timone: ripete la rotta dello «Zeffiro». Opera di pace e di prosperità l'«Oceania» alza la sua mole grandiosa sul mare che fu sempre solo italiano.

Ritornato a bordo, S. E. Ciano riprende la visita della nave. Cabine, impianti tecnici, sale, salette, istrumenti, tutto viene esaminato dal suo occhio esperto e conoscitore. Da ultimo compie la visita ai motori, con cura scrupolosa, interessandosi anche qui d'ogni dettaglio e d'ogni particolare.

Poco dopo le 18 la nave è ormeggiata nuovamente al Punto franco. Prima di lasciare l'«Oceania» S. E. Ciano ripete ai rappresentanti degli armatori e dei cantieri il suo plauso più schietto. Assieme a S. E. Tiengo il Ministro si reca quindi al Castello di Miramare per rendere omaggio alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

Poco prima di partire il conte Ciano ha ricevuto il seguente telegramma a firma del centurione Moro, segretario politico di Parenzo, che assieme al comm. Perusino, gli fu guida nella visita alla città:

«Parenzo riconoscente e grata esprime ancora una volta i sensi dei suoi sentimenti di devozione profonda e di fede fascista per l'ambitissima visita di V. E. Camicie Nere e cittadini inviano al fedele collaboratore del Duce, all'eroico marinaio il loro più devoto saluto».

Alle 20.15, salutato da S. E. Tiengo, e da tutte le altre autorità e personalità cittadine, S. E. Ciano ha lasciato Trieste.

ASTERISCHI

Un decennio dalla licenza liceale

L'altra sera un gruppo di ex allievi del Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca» si sono dati convegno al Ristorante Moderno di Barcola in occasione del decimo anniversario della licenza liceale. Al simpatico e lieto raduno presero parte gli insegnanti d'un tempo, e cioè l'allora capo-classe prof. Pellis ed i professori Ghersa, Degrassi, de Brosenbach e Conforto, dimostrando con ciò come tuttora conservino dei loro vecchi alunni un gradito e vivo ricordo; intervennero pure con gentile ed apprezzato spirito di cameratismo alcune delle ex allieve. Tra la più schietta allegria e cordialità trascorse la bella serata nel rievocare i passati anni di studio, mentre al tradizionale levare dei calici vennero formulati i più sinceri e fervidi auguri di poter celebrare nuovamente riuniti il futuro secondo decennio.

Artisti triestini

La bella rivista *Illustrazione toscana e dell'Etruria*, che esce a Firenze, nell'ultimo numero pubblica un interessante e particolareggiato articolo sulla prima Mostra nazionale del Sindacato Belle Arti a Firenze, mettendo in particolare rilievo le opere più interessanti, pubblicandone le fotografie e parlando degli artisti che le hanno esposte. Dei pittori concittadini sono menzionati Eligio Finazzer Flori, Dyalma Stultus e Arturo Nathan. Anche la rivista mensile *Le Tre Venezie* parla estesamente dell'importante Mostra, rilevando particolarmente e presentando le riproduzioni delle opere di Elio Finazzer-Flori, Marcello Mascherini e Ugo Carà.

Una nuova culla

La casa del prof. Dante Lunder, commissario ministeriale del Sindacato insegnanti privati, è stata allietata dalla nascita di un Balilla, al quale è stato imposto il nome di Tito Livio. Al prof. Lunder e alla sua gentile signora vivi rallegramenti.

La riapertura della Colonia
del Fascio Femminile di Senosecchia

Il 10 luglio, come precedentemente annunciato, verrà riaperta la colonia del Fascio femminile di Senosecchia. Questa istituzione è veramente provvidenziale per quelle giovani che alla fine di un anno di studio e di lavoro hanno bisogno di un soggiorno in campagna per rimettersi in forze e non possono recarvisi perchè nessun familiare è in grado di accompagnarle. Le giovani dai 10 anni in poi trovano una villeggiatura ideale con spesa modicissima: la retta ammonta a sole lire 8 giornaliere. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono giornalmente al Fascio Femminile dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

O. N. B.

ACQUISTATE LE CARTELLE DELLA RADIOLOTTERIA

Sarà estratta, come annunciato, domenica 9 luglio, la Radiolotteria dotata di 10.000 lire di premi in danaro, che il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha lanciato per incrementare la sua vastissima opera di assistenza materiale e spirituale alla falange dei giovani ad esso affidati. E' un dovere di tutti i cittadini acquistare le cartelle.

Cento anni di assicurazioni marittime a Trieste

In una memoria dal titolo «Il Comitato triestino degli Assicuratori marittimi», che vede ora la luce in veste tipografica fine e accurata, Giuseppe Stefani fa la storia di una delle attività economiche basilari dell'emporio triestino, quella cui si devono collegare il successivo sviluppo assicurativo e le prime attività armatoriali moderne.

La pratica delle assicurazioni marittime era già a Trieste di antichissimo uso ed aveva contribuito efficacemente allo sviluppo della navigazione e dei traffici. Ma solo all'inizio dell'Ottocento si era constatata la necessità di venire ad un raggruppamento degli assicuratori di questo ramo per ovviare alle deficienze delle clausole di polizza ed alla mancanza di chiare disposizioni di legge che regolassero la materia. Nel 1804, nel 1821, nel 1823 i «Manifesti» emanati segnalavano gli accordi stretti sui punti più controversi.

Un secolo di storia

Nel 1824 si forma la Deputazione delle Compagnie triestine (allora 13) che insieme alla commissione dei ricuperi doveva costituire il nucleo della futura associazione: e trova subito da affrontare una situazione critica creata dalla pirateria greca. I carichi nei quali gli assicuratori triestini sono interessati vengono depredati, le navi degli armatori catturate e convertite in legni da corsa. Le navi da guerra austriache assegnate come scorta assistono agli atti di pirateria senza intervenire: e il Governo fa il sordo alle suppliche, mentre le flotte francese ed inglese, meno potenti dell'austriaca, imponevano ovunque il rispetto alla propria bandiera. La debolezza del Governo austriaco sarebbe incredibile se non fosse provata. L'onta e il danno durano fino al 1827. Poi la guerra di corsa si affievolisce e cessa nel '30. Ma malgrado le circostanze avverse le compagnie triestine si accrescevano di numero e di importanza e nel '31 si formava uno «Stabilimento Centrale delle Compagnie di Sicurtà», la cui organizzazione si rivelava presto insufficiente: stimolati dall'emulazione per il successo del Lloyd di Londra, fondato 60 anni prima, gli assicuratori triestini formavano il «Lloyd austriaco», la prima vera grande organizzazione degli assicuratori triestini.

Direttori sono i principali assicuratori, soci i principali negozianti della città, 200. Come l'istituzione inglese, quella triestina doveva «procacciare ai negozianti ed assicuratori le più esatte notizie intorno al commercio ed alla navigazione delle principali piazze europee, ed altre per mezzo di appositi corrispondenti e dei migliori fogli e libri». Registrazione dei nomi, delle caratteristiche dei bastimenti, dei loro movimenti, statistiche di importazioni ed esportazioni, raccolta di carte geografiche, di leggi e di trattati, di comunicazioni commerciali e marittime del Governo, sono fra gli scopi del Lloyd.

Il Governo approva a malincuore la costituzione della nuova associazione, ma le nega l'aiuto finanziario dell'amministrazione provinciale e il riconoscimento di un'attività ufficiale. Ancora una volta l'espansione dei traffici di Trieste era affidata alle sole forze ed alle iniziative dei suoi commercianti e dei suoi assicuratori. La Direzione della Polizia, anzi, non tardava ad accusare il Lloyd di oscuri disegni politici: ma l'approvazione della Corte aulica e dell'Imperatore sanzionavano definitivamente la sua creazione. Il regolamento interno fu ampio e minuzioso: la raccolta di informazioni sulle navi arrivanti a Trieste doveva essere ricca e completa. I rapporti dei capitani e le visite delle navi da parte dei fiduciari del Lloyd dovevano esserne le basi. Per le notizie dall'estero le difficoltà dovevano essere maggiori: ma dopo un anno gli assicuratori potevano disporre di ben 47 corrispondenti in tutta Europa e nel Levante.

Seguendo le vicende del porto

Nel 1836 veniva fondata la II sezione del «Lloyd Navigazione a vapore», che prendeva subito sviluppo fortemente autonomo. Contemporaneamente, in seguito al collasso dei premi di assicurazione, entrava in crisi la I sezione e si ricostituiva nel 1838 sotto il nome di Commissione delle Riunite Compagnie di Sicurtà con scopi più limitati e più tecnicamente assicurativi. A quell'epoca l'Unione federava ben 23 compagnie di assicurazione marittima, tutte con sede a Trieste.

Ancora più specializzata risultò la sezione dopo la riforma del 1849 che staccava da essa le funzioni editoriali e di raccolta delle notizie marittime commerciali e assicurative, dopo il bando del patriota Giulio Grassi, che ne fu segretario per 10 anni. Gli successe Giuseppe Almeda, come lui patriota, e sensibile al fascino della letteratura e dell'arte come tanti altri assicuratori triestini; idealista e temperamento di scrittore per quanto niente, all'infuori di una traduzione di soggetto ebraico egli abbia licenziato alle stampe, sorprendeva che egli potesse affermarsi così brillantemente nel campo degli affari.

Il concordato del 1850, che doveva legare le compagnie per oltre 13 anni, fu elaborato dall'Almeda. Ma le gravi violazioni che si verificavano da parte dei soci resero difficile il compito di mantenere l'Unione compatta e di impedire la secessione delle Generali e di altre compagnie maggiori. Gravi problemi tecnici bisognava risolvere nel frattempo, come la classifica delle navi agli effetti dei premi e la frequenza delle avarie nello zucchero e nel caffè dovute all'uso eccessivo delle transazioni.

La crisi opprime il porto di Trieste che già nel 1857 vede Amburgo ed Anversa prevalere nei traffici dello zucchero e dei cotoni; la guerra del 1859 aggrava la situazione e la ripercussione si fa sentire anche nelle compagnie, che nel 1862 scendevano a 18 da 30 che erano nel 1850. Il bilancio della sezione cade nel «deficit», si nomina una commissione per sanarlo e per riformare il concordato.

Francesco Hermet ne era membro e benchè entrato nel ramo assicurativo a 45 anni, vi si distingue, come rapidamente si era affermato nel campo politico; dittatore del Comune e deputato al Parlamento, fu creatore del movimento irredentista triestino quale doveva durare fino alla grande guerra. E con lui Eugenio Solferini divide la sua vita fra l'attività di attuario e quella di patriota, finchè vien costretto all'esilio.

L'ultimo trentennio del secolo XIX fu sfavorevole ai traffici di Trieste e quindi alle compagnie assicuratrici, le quali già nel 1889 erano ridotte a 15 di cui due sole triestine: le Generali e la Riunione. Ma mentre le assicurazioni marittime declinano, gli altri rami si formano e prendono nuovo sviluppo assumendo proporzioni impensate e prevalenti. La vecchia generazione è ormai scomparsa e si forma la nuova, quella il cui ricordo è ancora nella mente di tutti i triestini d'oggi e che forma ancor oggi la spina dorsale del mondo assicurativo a Trieste.

I traffici di Trieste riprendevano fortemente culminando nell'immediato anteguerra. Ma le assicurazioni marittime languivano per la poca redditività dovuta alla concorrenza ed al congegno ormai antiquato dei premi. La sua riforma era progettata ma fu sospesa dalla guerra.

Nel 1918 assume la presidenza del Comitato il cav. di gran croce Edgardo Morpurgo e nel 1931 il Comitato venne riorganizzato assumento l'attuale denominazione.

E la lotta per la prosperità di questo antichissimo ramo dell'industria assicuratrice triestina continua. L'autore rimanda ad altri e ad altro tempo la storia di quanto è stato fatto o iniziato nel dopoguerra. Ma la memoria è già di per sè interessante, pur senza toccare problemi di attualità,

L'interessantissima pubblicazione che è edita dal Comitato delle compagnie di assicurazioni marittime reca pertanto un importante contributo alla storia economica dell'emporio nell'ultimo secolo e a quella meno esplorata finora, dell'assicurazione italiana. Giuseppe Stefani, profondo studioso e piacevole espositore, ha scritto un'opera degna del suo nome di storico diligente e acuto, dove il quadro generale acquista carattere e rilievo dall'abbondante documentazione, per illustrare l'evoluzione d'una di quelle attività che si svolgono lontane dal rumore e dall'attenzione della folla e che pure sono state la base dello sviluppo politico e intellettuale della città, non solo per il benessere economico che le hanno dato, ma per il diretto interesse e l'opera attiva e l'iniziativa ardente di quei grandi assicuratori il cui nome fu simbolo di amministrazione integerrima e di prudenza di affari, di illuminata intellettualità e di patriottismo profondo.

La celebrazione di stamane
alla presenza del Duca d'Aosta

Come annunciato, stamane alle 11 precise, nella sala maggiore del Lloyd, verrà solennemente commemorato il centenario del Comitato triestino delle Compagnie di assicurazioni marittime.

Alla cerimonia, destinata a rievocare, in una delle sue istituzioni più caratteristiche, un secolo di vita commerciale cittadina, S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto di assicurare il suo augusto intervento. Faranno corona al Principe le più alte autorità civili e militari e i rappresentanti del nostro mondo economico, marittimo ed assicurativo.

L'istituzione succeduta alla Lega Nazionale

Gli sviluppi del Comitato di Trieste
dell'Opera di assistenza all'Italia Redenta

Quando, in seguito all'unificazione politica, cessò la ragione di esistere della Lega Nazionale, perchè era oramai finita la funzione di resistenza e di lotta, per la quale l'istituzione era stata fondata sotto la dominazione straniera, occorreva provvedere a creare un nuovo ente con finalità di assistenza alle popolazioni italiane, come dicevano i romani, «vernàcole», cioè che usano comunemente fra di loro un linguaggio differente da quello nazionale; d'assistenza materiale e spirituale per i loro bambini.

14 anni d'esistenza

A tale alto fine s'ispirò nel 1919 la Duchessa Elena d'Aosta istituendo la Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, con la collaborazione del colonnello Nino Villa Santa e del dott. Aldo Mayer. Il nuovo ente ereditò gli Asili aperti dalla Lega Nazionale e ne istituì molti di nuovi nell'Alto Adige e nel Trentino, nelle cinque Provincie giuliane, e intorno a Zara, col concorso finanziario specialmente del Governo fascista.

Ma ad una forza d'inestimabile valore morale non ha ancora attinto la benefica «Italia Redenta»: al contributo spontaneo, spicciolo, quotidiano della moltitudine, che rese tanto popolare e amata la Lega Nazionale, promovendo elargizioni, modeste o cospicue, in tutte le occasioni, per nascite, per matrimoni, per morti, nelle feste familiari, nelle gite sociali, e procurò lasciti e legati anche notevoli.

Oggi il Comitato o gruppo o istituto o individuo, che contribuisca con 6000 lire al mantenimento d'un Asilo, ne assume il patronato e gli impone il proprio nome. Non si può concepire una forma d'onoranza più elevata per un estinto, che quella di dare il suo nome in perpetuo ad un Asilo, versando all'«Italia Redenta» un importo, la cui rendita annua ammonti appunto a seimila lire.

Come alla raccolta dei mezzi provvedevano in passato i Gruppi per la Lega Nazionale, così oggi si sono costituiti i Comitati provinciali per l'O. N. Italia Redenta; i quali Comitati provinciali possono alla lor volta istituire Gruppi locali in ogni città, in ogni borgata, in ogni villaggio della propria provincia. Nella Giulia funzionano i Comitati provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pola. E' ancora da istituire il Comitato di Fiume. Pure a Zara e a Trento esiste un Comitato. Nel Veneto hanno un proprio Comitato provinciale Venezia, Padova, Treviso, Vicenza e Verona.

Canoni ed elargizioni

Il Comitato di Trieste è presieduto dalla contessa Anna Segrè-Sartorio; ne sono vicepresidenti il gr. uff. dott. Aldo Mayer, la contessa Elisa Dentice di Frasso e la contessa Alessandra Vittorelli. Sono consiglieri i signori: on. Giovanni Banelli, signora Lilly Bozza Salerm, ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, dott. Bruno Coceani, signora Jole Jachia Vivante, cap. Alfredo Pototschnig, dott. Guido Sègre, on. Fulvio Suvich.

Dal resoconto del 1931, testè pubblicato dalla Giunta centrale di Roma, risulta che il Comitato di Trieste dell'O. N. Italia Redenta possedeva una rimanenza al 31 dicembre 1930 di lire 55.425.50; e incassò durante il 1931 lire 1280 per iscrizioni di aderenti; lire 10.895 per oblazioni; lire 1700 per offerte di corredini; lire 8000 dalla Cassa di Risparmio Triestina; lire 2990 dalle patronesse per le strenne natalizie; lire 1.172.35 per interessi di conto corrente e titoli: assieme lire 81.462.85 in denaro. Il Comitato possiede inoltre lire 30.000 in valore nomniale.

Delle oblazioni ricevute durante il 1931, si devono ben 6000 lire ai conti Segrè-Sartorio; inoltre 1000 lire alla contessa Dentice di Frasso; 600 lire al comm. Pietro Diana; 300 lire alla Navigazione Libera Triestina. Gli altri importi furono elargiti da: ing. Cobolli-Gigli lire 225, Nereo ed Ernesta Orlini lire 205, Mario e Silvia Tripcovich lire 200, Officine elettriche dell'Isonzo lire 200, Elisa di Scaramangà lire 200, cav. Vittorio Mussafia lire 105, Emilia e Guglielmo Brunner lire 100, Eleonora e P. Salem lire 100, comm. Nazario e Gina Peterlini lire 100, L. Pollich lire 100, S. E. Galli lire 100, Luciano e Delma Movia lire 100, N. e A. de Frigessi lire 100; varie lire 960.

Due milioni e mezzo in un anno

Le offerte per i corredini vennero dalla signora Edvige Costantini per lire 1200 e dalla signora Eleonora Salem per lire 500.

Mentre i Comitati degli aderenti provvedono a procurare i mezzi all'O. N. Italia Redenta per lo svolgimento della sua attività, a quattro Uffici esecutivi appositi sono assegnate le funzioni di amministrare e ispezionare gli Asili e le altre istituzioni dell'Opera. I quattro Uffici esecutivi hanno la propria sede a Trieste, Trento, Bolzano e Zara. L'Ufficio esecutivo di Trieste, diretto dalla prof. Edvige Costantini, amministra 151 Asili in una vasta circoscrizione, comprendente le cinque Provincie giuliane. Sull'azione compiuta da questo Ufficio basti oggi una cifra: la spesa erogata da esso nel 1931 salì a quasi 2 milioni e mezzo.

Il Comitato degli aderenti di Trieste vi contribuì con lire 28.600; delle quali, per il Dispensario di Servola lire 12.000, per acquisti vari pro Asili e strenne natalizie lire 8600; in denaro lire 8000. Il bilancio dell'amministrazione interna del Comitato di Trieste segna inoltre per il 1931: acquisto di Buoni del Tesoro novennali per il valore nominale di lire 30.000: in denaro lire 28.771.30; spese generali, diritti custodia, titoli e varie, lire 841.05; rimanenza al 31 dicembre 1931: lire 23.250.50 in denaro e 30.000 in valore nominale.

La cifra di lire 1280 incassate per iscrizioni di aderenti dal Comitato di Trieste, appare irrisoria in confronto a quella segnata per il medesimo titolo dal Gruppo triestino della Lega Nazionale. E l'importo di circa 16.000 lire di elargizioni di pochi privati rimane infinitamente lontano dalle somme considerevoli raggiunte dalle elargizioni che in un anno raccoglieva a Trieste la Lega Nazionale. Eppure i bisogni sono sensibilmente aumentati; e centinaia di villaggi carsici e isontini invocano l'Asilo infantile per le loro creature.

Il Campeggio della Ginnastica in Valbruna
dal 2 luglio al 27 agosto

Soltanto pochi giorni ci separano dall'apertura della casetta, che accoglierà i partecipanti della prima settimana al Campeggio alpino in Valbruna, organizzato dalla Ginnastica, sotto gli auspici del Dopolavoro.

L'abitazione per i campeggianti è a due piani, con diverse stanze e stanzette, che daranno posto da 4 a 8 persone, con qualche stanzetta per famiglie. La casa del Campeggio è provvista di luce elettrica e di acqua corrente; è costruita sul limitare di un prato a pochi passi dal bosco. Sarà pure installata una radio. Numerosi festeggiamenti sono stati inclusi nel programma. Ogni campeggiante avrà diritto ad un letto in ferro con materasso e guanciale di crine e relativa coperta. Nell'ubicazione del Campeggio sarà destinata una saletta di lettura e scrittura, dove i campeggianti avranno a loro disposizione carte geografiche ed opuscoli illustranti la zona.

Il trasporto dei campeggianti con il relativo bagaglio, verrà effettuato con automezzo che partirà ogni domenica alle 5.30 dalla sede sociale, ritornando a Trieste verso le 22 circa. La cucina, diretta da un cuoco di bordo, servirà caffè-latte, pranzo e cena. Il Campeggio, a turni settimanali, durerà dal 2 luglio al 27 agosto, con le seguenti quote di partecipazione: tassa d'iscrizione per soci e simpatizzanti lire 10; vitto e alloggio settimanali lire 50 per soci e lire 60 per non soci; viaggio di andata e ritorno con automezzo lire 22 per soci e lire 25 per simpatizzanti.

I dopolavoristi in genere ed i soci dell'Alpina delle Giulie, godono le stesse facilitazioni dei soci della Ginnastica. Bambini sino agli 8 anni tassa d'iscrizione lire 10, per il rimanente 50 per cento di sconto. Iscrizioni e informazioni giornalmente in sede della Ginnastica, dalle 17 alle 22.

Con la "San Giusto,, a Brioni e Pola

Domenica 2 luglio la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita fra Trieste e le principali cittadine della costa istriana. Essa partirà da Trieste (Molo della Pescheria) alle 7 e, toccato Pirano, Parenzo e Rovigno sarà a Brioni alle 11.40 e a Pola alle 12, da dove ripartirà alle 19 e, rifacendo in senso inverso l'itinerario dell'andata, sarà di ritorno a Trieste alla mezzanotte. Il prezzo di andata e ritorno da Trieste è di lire 6 per Pirano, di lire 10 per Parenzo, di lire 14 per Rovigno e di lire 18 per Brioni o Pola. Analogamente bassi sono i prezzi di passaggio fra i porti intermedi. I biglietti di passaggio sono già da oggi in vendita presso l'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità e presso gli uffici dell'«Istria-Trieste», in via F. Venezian, 2.

XV anni dalla morte gloriosa
di Pietro Podersai-Meneghello

Il 29 giugno 1918 cadeva eroicamente a Cima Valbella, coronando una vita arditamente vissuta il volontario di guerra triestino Pietro Podersai-Meneghello. Il valoroso giovane, il 24 maggio 1915 si era arruolato al 13.o reggimento cavalleggeri Monferrato. Nominato sottotenente fu assegnato al 10.o reggimento fanteria. Il 13 marzo 1916 rimase ferito a Bosco Cappuccio, il 19 giugno dello stesso anno fu colpito dai gas asfissianti sul San Michele, nell'agosto 1916 fu ferito un'altra volta ad Opacchiasella.

Nominato tenente passò al 9.o reggimento fanteria, distinguendosi ancora per il suo indomito coraggio e per la sua ardente fede, finchè il piombo nemico lo abbattè, come abbiamo accennato, a Cima Valbella.

La gita del Dopolavoro R. A. S.
a Fusine Laghi e al Mangart

Un'attraente e suggestiva manifestazione escursionistica sta organizzando il solerte Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà. L'instancabile sodalizio ha indetto cioè per sabato e domenica 1 e 2 luglio un convegno sociale sulle incantevoli rive del lago di Fusine. E' anche prevista un'ascensione sul Mangart.

Divisi in due gruppi, oltre un centinaio di soci prenderanno parte alla bellissima gita. Il primo gruppo partirà in automezzi nelle prime ore del pomeriggio del sabato, in modo da poter raggiungere la sera stessa, per il pernottamento, il rifugio Sillani, posto sul Mangart a circa 2000 metri. La mattina della domenica la comitiva riprenderà l'ascensione spingendosi fino alla forcella del Lavinale.

Da qui si inizierà la discesa, dandosi il primo gruppo appuntamento intorno alle 13 al lago di Fusine con un secondo gruppo di dopolavoristi che, con partenza alla mattina della domenica, si porterà al convegno in rapidi torpedoni.

Dopo l'incontro le due comitive si riuniranno a Fusine Laghi per un pranzo sociale, che si prevede lieto ed animatissimo. Mentre nell'andata gli automezzi seguiranno l'alta valle dell'Isonzo, nel ritorno — che avverrà a tarda sera di domenica — prenderanno la via di Cividale del Friuli.

I combattenti liguri a Trieste

Domani, venerdì, saranno ospiti graditi di Trieste i commilitoni della Federazione combattenti di Genova. Essi giungeranno alle 19 e verranno ricevuti da esponenti del locale Direttorio della Federazione combattenti.

Nella mattinata di sabato i commilitoni liguri porteranno una corona di alloro al monumento del nostro Eroe Oberdan. Subito dopo, con appositi autobus, i combattenti ospiti partiranno alla volta di Postumia per la visita a quelle Grotte, per essere di nuovo nella nostra città alle 16.

La gita di Ferragosto a Zara

Le vaste adesioni che pervengono giornalmente alla Società Dalmatica e alle associazioni aderenti al pellegrinaggio dei dalmati, è la miglior prova della larga simpatia con la quale è stato accolto l'annunzio della gita che avrà luogo nei giorni di Ferragosto. La partenza del «Martha Washington» avrà luogo dalla Stazione Marittima la sera del 14 agosto alle 21.30, ritorno il 16 agosto alle 7.

Il prezzo di passaggio è fissato in lire 25 e le prenotazioni si accettano presso la Società Dalmatica, via D'Annunzio 2, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20, nonchè presso le associazioni aderenti; quelle dei letti a bordo per le due notti, al prezzo di lire 10, 15 e 20 (a seconda della classe) si accettano soltanto presso la Società Dalmatica.

I treni popolari del 2 luglio

Continua con grande successo la vendita dei biglietti per le gite popolari del 2 luglio:

Trieste-Venezia, terza classe, prezzo lire 15. Andata da Trieste p. 6.25, Venezia S. L. a. 9.42; ritorno Venezia S. L. p. 21.42, Trieste a. 0.35.

Gorizia-Venezia-Padova, terza classe, prezzi: da Gorizia lire 16, da Udine 14. Andata Gorizia p. 6.25, Udine p. 7.20, Venezia a. 9.49; ritorno Venezia p. 21.05; Udine a. 23.45, Gorizia a. 0.40.

Montona-Parenzo, terza classe lire 4. Andata Montona p. 7.35, Parenzo a. 9.27; ritorno Parenzo p. 16.15, Montona a. 18.29.

Una cerimonia all'Unione Ciechi

Si è svolta ieri alla sede della Sottosezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi una breve simpatica cerimonia per la consegna dei diplomi per l'iscrizione a soci benemeriti, decretata dal Consiglio nazionale dell'Unione, al cav. Menotti Morpurgo, Presidente dell'Istituto Rittmeyer, e al collega Mario Granbassi. Erano presenti il Presidente sottosezionale prof. Marino de Szombathely, il fiduciario Maruzza, un folto gruppo di patronesse con la Vicepresidente signora Castelbolognese, il rag. Gobbi e il prof. Sambuchi, in rappresentanza della Direzione dell'Istituto Rittmeyer, e numerosi dirigenti e soci ciechi.

Con cordiali applaudite parole il prof. Szombathely ha consegnato i diplomi - raro riconoscimento del Consiglio nazionale - illustrandone le motivazioni: la affettuosa proficua opera svolta per far conoscere, amare e aiutare la causa dei ciechi, dal cav. Morpurgo, nella sua qualità di presidente del «Rittmeyer», e dal collega Granbassi, attraverso gli scritti giornalistici e letterari e nella veste di «Mastro Remo» della Radio. Identico riconoscimento è stato decretato a «Nonno Radio» della trasmittente romana.

Il prof. Szombathely ha riferito poi - dandone gran merito alle patronesse e alla generosità della cittadinanza — che la Festa delle ciliege ha fruttato quest'anno la bella somma di 5000 lire. Ha assicurato infine i presenti che il memoriale presentato alla sede centrale per l'erezione in Sezione Autonoma dell'importante Sottosezione di Trieste, è stato accolto con vivo favore e dà adito alle migliori speranze. Ha preso infine la parola il socio Salvadori per ringraziare i benemeriti dirigenti triestini, le generose patronesse e la cittadinanza per la loro opera.

Ballo popolare e gare sportive a San Giovanni. Il solerte G. R. F. «Quis contra nos?» in occasione della festa di S. Pietro e Paolo ha organizzato per stasera un ballo popolare, che si svolgerà nell'ampio terrazzo del giardino, e una corsa campestre di circa 3000 m. alle 20.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La partecipazione degli assicurati agli utili
aumentati per il 1932 al 4 per mille dei capitali assicurati

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che da tre anni ha chiamato i suoi assicurati a partecipare agli utili dell'Azienda, ha assegnato ad essi

per l'esercizio 1930

il 3 per mille sul capitale assicurato

per complessive L. 13.152.917,30

per l'esercizio 1931

il 3,50 per mille sul capitale assicurato

per complessive L. 15.568.890,89

Tali assegnazioni, di per sè già notevolissime, dato che si riferiscono a centinaia di milioni di capitali assicurati, potevano anche segnare il limite massimo della partecipazione.

Il superbo progresso invece dell'azienda e le risultanze di bilancio, migliori delle precedenti anche in un anno di generale depressione come il 1932, hanno consentito di aumentare ancora la quota di partecipazione, portandola

per l'esercizio 1932

al 4 per mille sul capitale assicurato

per complessive L. 18.904.350,03

Un così significativo aumento della quota di utili, nel mentre riuscirà di sommo gradimento agli assicurati dell'Istituto, costituirà un incitamento per tutti coloro che, pur avendone la possibilità, non si sono ancora determinati ad assicurarsi presso il grande Ente di Stato.

Giova in merito rilevare che, anche non volendo presumere ulteriori aumenti e prendendo invece per base la quota di partecipazione del 4 per mille, una persona che oggi si assicuri presso l'Istituto con un contratto della durata di 20 oppure di 25 o di 30 anni, vedrà, al termine del contratto stesso, il capitale della sua polizza maggiorato rispettivamente

dell'8, del 10 o del 12 per cento

Un tale beneficio non si verifica presso nessuna Impresa d'assicurazione italiana o estera ed è tanto più degno di rilievo in quanto esso è stato spontaneamente concesso agli assicurati, mantenendo immutate le tariffe dei premi, tecnicamente calcolate, come è noto, senza partecipazione.

Questo gesto di alto significato morale, compiuto dal potente Istituto di Stato, ha avuto per conseguenza che in tre soli esercizi sono stati accantonati oltre

47 milioni di Lire

di utili da assegnarsi agli assicurati.

PRIMO ESEMPIO

Un negoziante di anni 31 si assicura nella forma così detta «Mista» per la somma di L. 50.000 e stabilisce la durata del contratto in anni 29, durante i quali pagherà un premio annuo di L. 1450.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contraente la somma convenuta di . . . . L. 50.000.—
più gli utili che, nella percentuale-base del 4 per mille da noi presa ad esempio, sommeranno a . . . » 5.800.—
complessivamente quindi il nominato negoziante ritirerà . . . . L. 55.800.—
invece delle L. 50.000 assicurate, che risulteranno così aumentate di oltre l'11 per cento.

Ben s'intende che qualora il negoziante venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata sarebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

SECONDO ESEMPIO

Un professionista di anni 32 si assicura nella forma così detta a «Termine fisso», per la somma di L. 50.000, stabilendo la durata del contratto in anni 28, durante i quali pagherà, se in vita, un premio annuo di L. 1255.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contraente la somma di . . . . L. 50.000.—
più gli utili di . . . . » 5.600.—
complessivamente quindi . . . . L. 55.600.—

Se il professionista venisse a mancare durante il periodo contrattuale, cesserebbe immediatamente ogni obbligo di ulteriore pagamento di premi e, al compimento dei 28 anni di contratto, i beneficiari riceverebbero l'intera somma assicurata, nonchè gli utili accumulati durante gli anni in cui il contraente fu in vita.

Anche gli assicurati con forme popolari partecipano agli utili dell'Istituto Nazionale.

Per informazioni e progetti rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto o alle sue Agenzie in ogni comune del Regno.

SISTIANA

GRAND HOTEL PARCO

RISTORANTE ALL'APERTO — SCELTA CUCINA

GRANDE ROTONDA SUL MARE

SERVIZIO DI CAFFETTERIA

DANCING BAR — GIOVEDI', SABATO E DOMENICA

PREZZI AGGIORNATI

Servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza alle ore 20 e da Sistiana alle 24.30 — Prenotazioni: Piazza della Borsa N. 14

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

L'on. Renato Ricci passerà in rassegna stamane le forze giovanili fasciste

Nel nome del Duce l'O. N. B. di Trieste presenta le sue Legioni e le sue opere

Alalà al Gerarca

Il saluto a S. E. Renato Ricci che ...ne oggi a Trieste per ispezionare ... forze e le attività del Comitato ...ovinciale dell'Opera Nazionale Ba... ...a non può essere dato con parole. ... Sottosegretario di Stato all'Edu... ...zione fisica e giovanile troverà sta... ...ane schierate nello scenario super... ...del Viale Rossetti le Legioni e i ...ruppi dei Balilla, degli Avanguar... ...sti, delle Piccole e delle Giovani ...aliane di Trieste. E nel pomeriggio, ... gli basterà il tempo, visiterà le ...ituzioni dell'Opera Balilla e le ...ostre che i dirigenti hanno allesti... per offrire al Gerarca un modesto ...mpionario di quelle che sono le ...tività assistenziali, culturali, spor...e, educative dell'organizzazione. ...rà questo il saluto più degno a S. ... Ricci. Sarà la testimonianza di ... che Trieste opera per i figli del ...polo, nel nome del Duce e con la ...e nell'Animatore di tutte le nuo... energie italiche.

La falange dei giovani organizzati ... i dirigenti e i collaboratori del... ...pera Balilla di Trieste attendono ...gi con gioia e con orgoglio il loro ...esidente: con la gioia di poter dire ...amato Gerarca tutto il loro entu...smo e la loro fedeltà al Duce; con ...rgoglio del premio ambitissimo ...e questa visita, tante volte invo...ta, rappresenta per le balde effi...ntissime schiere dell'organizzazio... giovanile fascista di Trieste.

...Ma con la famiglia balillistica di...nno commossi la loro riconoscen...e il loro affetto a S. E. Ricci, che ...uanto dire all'Opera Balilla, tutte ... mamme, tutti i padri, tutti i pa...nti che seguono con animo grato ...anto la «pupilla del Regime» com...e con amore diuturno, per l'alto ...ere del Duce, a favore dell'educa...ne e dell'assistenza ai figli di Trie... La città tutta occoglierà insom... con un cuore solo il Presidente ...l'Opera Nazionale Balilla, l'orga...zatore e l'animatore indefesso e ...ace, e saprà testimoniargli col ... entusiasmo l'anima fascista di ...to il popolo triestino, rivelatasi ... ogni occasione nella fattiva sim...ia per la grande organizzazione ...S. E. Ricci manca da quattro anni ...lla nostra città. Molto ha fatto in ...esto tempo l'Opera Balilla a Trie... Per offrire al Sottosegretario il ...adro sintetico delle attività e delle ...e dell'Opera Balilla nella nostra ...vincia, il Comitato provinciale ... curato in quest'occasione la pub...azione di un numero straordina... di quella sua squilla simpatica e ...ace — squilla di tutta la gioventù ...ista triestina — che è il giornale ...gliardetto». «Gagliardetto» ha vo... e saputo essere questa volta un ...rnale senza parole». Otto pagine ...periodico giovanile dense di stam... senza un'illustrazione, senza un ...hé, e nemmeno una parola non ...amo di retorica ma che non sia di ...etta statistica.

...n'opera veramente lapidaria: otto ...ne di cifre e di risultati; il qua... poderoso del potenziamento rag...nto dall'organizzazione nell'Anno ... il quadro completo di ciò che ...pera Balilla è oggi nelle sue forze ...elle sue attività: 2172 dirigenti e ...laboratori, 36.856 iscritti dei quali ...886 tesserati; di questi 19.082 in ...fetta divisa militare. Le pagine ... giornaletto, per il quale questa ...a il diminutivo certo non si ad...e, continuano con la presentazio...— sempre in quadro schematico ... dei diciassette Comitati rionali, ...e dieci Legioni, dei ventinove Co...ati comunali, dei quarantatrè ...uppi delle Piccole e Giovani Ita...e, con tutti i dati sull'inquadra...nto e sui dirigenti.

... ancora, ecco la media imponente ...e presenze degli organizzati nel... ...ase Balilla; il prospetto riassunti... dei saggi ginnastici alla fine del... ...no 1933-XI, con una partecipazio... totale di 11.590 maschi e 9290 ...mine; ecco i quadri dell'assisten... ...n tutti i suoi rami innumerevoli, ... le cifre imponenti degli stanzia...nti che raggiungono e superano ... migliaia e migliaia di lire; ecco ... quadro riassuntivo delle attività ...urali, di stampa e di propagan... ed ecco infine l'elenco delle tren...uattro palestre dell'Opera Nazio...e Balilla di Trieste.

...uesta era veramente la documen...one più viva, più intelligente e ... chiara che l'Opera Balilla di ...este poteva presentare al suo Pre...nte. Dopo le visite di oggi, S. E. ...ci, ne siamo certi, potrà dire al ...e come Trieste segua in ogni ...po i suoi comandamenti.

"Gagliardetto,, in cifre

Il numero 67 di *Gagliardetto* — la simpatica e vivacissima squilla dell'Opera Balilla di Trieste — è oggi uscito in una veste quanto mai originale: *Gagliardetto* in cifre!

Sarebbe questa la vera definizione dell'odierna edizione statistica del giornale della gioventù fascista triestina. In questo numero tutte le attività del Comitato provinciale dell'O. N. B., dei reparti, degli uffici, della assistenza, sono espressi in cifre, cifre eloquentissime assai più delle parole, che dimostrano la mirabile, fervida e indefessa volontà dell'Opera Balilla

Gagliardetto questa volta è interessante quanto mai. Tutti i cittadini dovrebbero leggerlo e meditarne il contenuto. Pochi, all'infuori di quanti vivono la vita della «pupilla del Regime», possono immaginare la multiforme e dinamica attività che l'O. N. B. svolge in profondità tra i figli del popolo.

L'odierno *Gagliardetto* contiene i quadri completi dei dirigenti e collaboratori, della forza degli organizzati, i quadri delle Legioni, dei Gruppi e dei Comitati comunali e rionali. Interessantissimi i dati della media mensile delle frequenze alle Case Balilla, il prospetto riassuntivo dei saggi ginnici, i dati dell'attività cultura, stampa e propaganda e quelli dell'assistenza. In questo numero vi è pure tutto l'elenco nominativo dei dirigenti e collaboratori, nonchè l'elenco delle palestre dell'O. N. B.

2172 dirigenti e collaboratori

Presidenti Rionali	10
Presidenti Comunali . . .	28
Consultori Comitato Prov. .	13
Consultori Rionali e Com. .	397
Ufficiali M. V. S. N. . . .	63
Medici (5 ufficiali)	32
Cappellani	11
Segretari Rionali	10
Segretari Comunali	28
Direttori Ginnico-sportivi .	38
Pres. Gruppi Rionali Benefic.	10
Pres. Patronati Scolastici .	20
Fiduciari Patronati Scolastici	20
Consultori Gruppi Beneficenza	152
Consultori Patronati Scolastici	428
Istruttori Specialisti . . .	87
Giurati tecnici di Ed. Fisica	34
Piccole e Giovani Italiane:	
Fiduciarie Comunali . . .	21
Fiduciarie Rionali	9
Capi Gruppo	43
Capi Centuria	150
Capi Manipolo	52
Graduati Avang. Cad. Capi Centuria, Capisquadra . .	438
Capisquadra Giovani Italiane	78
Totale	2172

La grande adunata in via Domenico Rossetti

Alle 9 di stamane le forze giovanili dell'Opera Balilla di Trieste saranno schierate in via Rossetti, per essere passate in rivista da S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e giovanile e Presidente dell'O. N. B.

Le disposizioni

Le Legioni ed i Gruppi si aduneranno come appresso indicato per le ore 7.30, in modo di essere inquadrati per le 8.15 e di convergere in via Domenico Rossetti per le 9.

La 298.a Legione Marinara «E. Toti» s'inquadrerà alla Casa Rionale Balilla «E. Toti». Le Coorti Balilla e Moschettieri si aduneranno precedentemente nelle scuole «F. Venezian», «E. De Marchi», «D. Chiesa» e «R. Battistig». I reparti Avanguardisti direttamente alla Casa Rionale Balilla «E. Toti».

La 640.a Legione Mista «A. Ivancich» s'inquadrerà nel tratto tra la Pescheria e la Stazione Marittima. Precedentemente la Coorte Moschettieri si adunerà nella palestra del R. Istituto Magistrale, la Coorte Balilla nella scuola «N. Sauro» e le Centurie Avanguardisti al R. Istituto Magistrale ed al R. Istituto Commerciale.

La 641.a Legione Mista «G. Boscarolli» si adunerà alla Casa Rionale Balilla «G. Padovan». Precedentemente la Coorte Moschettieri si adunerà al Centro Convegno «G. Parini», le Centurie Balilla nelle Scuole «F. Carniel» - «U. Gaspardis», gli Avanguardisti direttamente alla Casa Rionale Balilla «G. Padovan».

La 714.a Legione Mista «G. Oberdan» s'inquadrerà in Piazza S. Francesco. I Moschettieri saranno adunati precedentemente al R. Liceo «Dante Alighieri» ed alla Scuola d'avviamento «F. Rismondo»; i Balilla alle Scuole «C. Suvich» - «S. Xydias» - «Filzi» e «Grego»; gli Avanguardisti della I Centuria alla Casa Rionale Balilla «F. e A. Nordio», quelli della II Centuria al R. Liceo «Dante Alighieri».

La 716.a Legione Mista «U. Polonio» s'inquadrerà alla Casa Rionale Balilla «R. Pitteri» ove si aduneranno pure i reparti comandati per la manifestazione.

I Gruppi Giovani Italiane si concentreranno alla Palestra della Società Ginnastica. Il Gruppo 1, formato dalle Giovani Italiane del Gruppo VIII sarà comandato dalla fiduciaria comunale prof. Jole Castagna. Il Gruppo 2, formato delle Giovani Italiane degli altri Gruppi, sarà comandato dalla capogruppo prof. Elda Spani. Il Gruppo 3, formato dalla centuria tenniste e dalle allieve del corso di puericoltura, sarà comandato dalla capogruppo prof. Lidia Rizzatto.

Lo schieramento e la sfilata

Per le ore 9 tutte le Legioni Miste e i Gruppi Piccole e Giovani Italiane dovranno convergere in via Rossetti, ove si schiereranno nei seguenti tratti: inizio via Rossetti-Via Revoltella: reparto tamburini, labaro provinciale con scorta, reparto labari e fiamme, 715.a Legione Mista «F. Rismondo»; via Revoltella-via Ferriera: 716.a Legione Mista «U. Polonio», 4 Gruppi Piccole Italiane, 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; via Ferriera-via Istituto: 4 Gruppi Piccole Italiane, 714.a Legione Mista «G. Oberdan», 3 Gruppi Giovani Italiane; via Istituto-via Ginnastica: 641.a Legione Mista «G. Boscarolli», 298.a Legione Marina «E. Toti» e 640.a Legione Mista «A. Ivancich».

Dopo la rivista dei reparti questi si disporranno nella formazione prescritta per lo sfilamento che avrà luogo nel Viale dell'Ippodromo. Apriranno la sfilata il reparto tamburini, il labaro provinciale e il reparto labari e fiamme, seguiranno le Legioni e i Gruppi nell'ordine di schieramento a cominciare dalla 715.a Legione Mista «F. Rismondo».

Le Coorti Balilla, Moschettieri e Avanguardisti sfileranno a passo di parata. I reparti marinaretti sfileranno col passo della R. Accademia Navale. I reparti Piccole Italiane, Giovani Italiane ed i reparti speciali, Balilla, Moschettieri ed Avanguardisti sfileranno a passo ordinario.

In caso di maltempo il Comitato provinciale provvederà tempestivamente per mezzo di appositi portaordini a far pervenire le opportune disposizioni nei luoghi di adunata.

36.856 iscritti

	ISCRITTI	VESTITI	TESSERATI	
BALILLA	10.346	5.066	9.137	13.041
MOSCHETTIERI . . .	5.008	2.636	3.904	
PICCOLE ITALIANE . .	15.774	6.841	13.068	
AVANGUARDISTI . . .	3.797	3.243	2.818	
GIOVANI ITALIANE. . .	1.931	1.296	1.759	
TOTALI . .	36.856	19.082	30.686	

Anno X - tesserati . . .	27.908
Anno XI - tesserati	**30.686**
Differenza in più	2.778

La 642.a Legione Mista «F. Beuzzar» s'inquadrerà in via F. Petrarca. I Moschettieri saranno adunati precedentemente al R. Liceo «F. Petrarca», i Balilla alla Scuola «Vitt. Emanuele III», gli Avanguardisti direttamente in via F. Petrarca.

La 715.a Legione Mista «F. Rismondo» s'inquadrerà in Piazza della Libertà. I Moschettieri ed i Balilla saranno adunati precedentemente nelle Scuole «G. Corsi», «Elena di Savoia» e «E. Tarabochia»; gli Avanguardisti alla Casa Balilla «G. Brunner» ed alla R. Scuola avviamento «G. Corsi».

La Centuria Avanguardisti e Coorte Balilla di Villa Opicina si aggregheranno alle 714.a Legione Mista «G. Oberdan», in Piazza S. Francesco.

Gruppi Piccole e Giovani Italiane

Il comando dei Gruppi Piccole e Giovani Italiane è affidato alla Vice-fiduciaria provinciale signora Maria Lesecchi-Benedici.

Gruppo 1, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi I, XI, XII e XIII, nella Palestra della Scuola «U. Gaspardis». Comandante la fiduciaria rionale Bice Jesurum.

Gruppo 2, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi II, III, V, V, e XXVI, nella Palestra della Scuola «A. Bergamas». Comandante la fiduciaria rionale Bona Maria Boncompagni.

Gruppo 3, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi VI, VII, X e dalla Centuria 33 del Gruppo IX, nella Palestra della Scuola «F. Venezian». Comandante la fiduciaria rionale Vanda Corsi.

Gruppo 4, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi IX e XXVII, nella Palestra della succursale del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» in via G. Mazzini. Comandante la capogruppo prof. Letizia Moretti.

Gruppo 5, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi XIV e XXVIII, nella Palestra della Scuola «G. Parini». Comandante la prof. Isotta Foà.

Gruppo 6, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi XV, XVI, XVII, XVIII, nella Palestra della Scuola «S. Xydias». omandante la fiduciaria rionale prof. Emma Pincherle.

Gruppo 7, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi XIX e XX, nella Palestra della Scuola «C. Suvich». Comandante la capogruppo Rosina Zaj.

Gruppo 8, formato dalle Piccole Italiane dei Gruppi XXI, XXII, XXIII e XXIV, nella Palestra della Scuola «E. di Savoia». Comandante la fiduciaria rionale Italia Rocco.

Gruppo 9, formato dalle Piccole Italiane del Gruppo XXV si concentrerà sul Viale Rosseti. Fiduciaria rionale Maria Paoli Sommariva.

Gli Avanguardisti sciatori

Gli Avanguardisti sciatori sono convocati per stamane alle 7.30 presso la Ginnastica in divisa ordinaria (pantaloni corti con mollettiere, camicia nera, cappello alpino e sci senza bastoni). Gli Avanguardisti sciatori scelti interverranno all'adunata con la divisa speciale di gara.

Concorso corale e filodrammatico
La classifica dei Comitati comunali

Dopo i risultati del II concorso fra i Comitati rionali, ecco quelli dei Comitati comunali.

La giuria del I Concorso corale e filodrammatico tra Comitati comunali dell'O. N. Balilla, composta dai camerati cav. Giorgio Maria Gatti, dott. Marcello Finazzer, Mario Granbassi, Euro Haffner, prof. Giuseppe Portuesi, rag. Bruno Bevilacqua, modificando il bando di Concorso, ha deliberato di procedere anche a due graduatorie distinte per la parte filodrammatica e per la parte corale del Concorso.

Parte filodrammatica - I categoria: I Ronchi dei Legionari, punti 147 su 150; II Aurisina, punti 142 su 150; III Grado, punti 138 su 150; IV Muggia, punti 136 su 150; V S. Pietro del Carso, punti 130 su 150; VI Tomadio, punti 124 su 150; VII Pieris, punti 120 su 150; VIII Duttogliano, punti 114 su 150.

II categoria: I Turriaco, punti 148 su 150; II Monrupino, punti 146 su 150; III Staranzano, punti 130 su 150; IV Crenovizza, punti 124 su 150.

Parte corale - I categoria: I Monfalcone, punti 150 su 150; II Postumia, punti 146 su 150; III Muggia, punti 142 su 150; IV Ronchi dei Legionari, punti 141 su 150; V S. Pietro del Carso, punti 138 su 150; VI Pieris, punti 130 su 150; VII Grado, Tomadio (pari merito), punti 124 su 150; VIII Aurisina, Senosecchia, Duttogliano (pari merito), punti 116 su 150.

II categoria: I S. Pier d'Isonzo, punti 150 su 150; II Turriaco, punti 149 su 150; III Monrupino, punti 146 su 150; IV Cossana, punti 141 su 150; V S. Michele di Postumia, punti 138 su 150; VI Crenovizza, punti 136 su 150; VII Doberdò del Lago, punti 130 su 150; VIII Staranzano, punti 124 su 150.

A prescindere dalla classifica, il Comitato provinciale ha votato un plauso speciale a tutti indistintamente i Comitati comunali che hanno partecipato al Concorso, dimostrando la mirabile ed entusiastica volontà

In Germania, in Ungheria e nel Mediterraneo

Le grandi crociere avanguardiste dell'Anno XI

Tre balde Legioni di Fiamme Bianche sono chiamate quest'anno da S. E. Ricci a portare l'«ambasciata di giovinezza e di fede entusiasta» a diverse Nazioni amiche dell'Europa rasserenata dal Patto di Roma. Particolare importanza assumono perciò quest'anno le tre Crociere organizzate. Esse sono studiate in modo che, oltre far conoscere agli altri popoli come il Fascismo risolve il problema dell'educazione civile, morale e fisica della gioventù, serviranno magnificamente a dare una cultura seria e concreta agli Avanguardisti partecipanti, contemperando variamente lo svago con l'istruzione. Già nei passati anni le Crociere sollevarono un vasto movimento di consenso e di viva simpatia in Italia e all'estero.

Questa volta col clima di serena fiducia dato ai popoli dal genio del Duce, le accoglienze che riceveranno ovunque le giovani Camicie Nere saranno particolarmente cordiali ed affettuose.

E i nostri giovani avranno modo di mettersi a contatto con la nuova Germania hitleriana che dalla nostra fede appassionata, della nostra Rivoluzione in marcia, ha tratto ispirazioni ed insegnamenti. Della Germania conosceranno così il nuovo aspetto, l'operosità, la organizzazione, con uno studio diretto sulle cose, sui fatti, sugli uomini.

All'Ungheria gli Avanguardisti porteranno il saluto dell'amicizia immutabile del nostro popolo. Gli inni della adolescenza fascista echeggieranno sulle rive del Lago Balaton, a dire la fede, l'orgoglio, la forza della nuova Italia forgiata dal Duce, ai giovanetti Esploratori che da tutto il mondo sono convenuti in Ungheria per il campeggio annuale. Diranno questi giovanetti, ritornando ai loro Paesi, d'aver visto rivivere dinanzi ai loro occhi le quadrate coorti romane formate da nuova gioventù temprata allo studio ed al lavoro.

I lidi del Levante, dai tramonti infuocati e dal dolce clima, non saranno per i nostri Avanguardisti meta di semplice contemplazione turistica, ma scuola di sani propositi e di tenace carattere. Al Pireo, per le onde dell'Arcipelago greco, negli Stretti, al Corno d'Oro, ovunque vedranno sulla maggioranza delle navi sventolare il tricolore che ha ripreso colà il predominio già detenuto dal glorioso Leone veneto. L'Isola dei Cavalieri completerà la conoscenza dei molteplici e pittoreschi aspetti della vita levantina con quella delle nuove opere di civiltà compiute dall'Italia fascista.

Ecco gli itinerari delle tre magnifiche crociere:

La Crociera in Ungheria si svolgerà dal 27 luglio al 12 agosto 1933 - XI, con il seguente itinerario:

27 luglio: *Concentramento di tutti i croceristi a Venezia.*

29 luglio: *Partenza da Venezia.*

30 luglio: *Arrivo a Budapest.*

31 luglio-5 agosto: *Visita a Budapest. Escursioni nelle località più caratteristinche dell'Ungheria. Crociera nel Danubio.*

5 agosto: *Partenza da Budapest e arrivo al Campo Balaton.*

6 agosto-10 agosto: *Visite degli Esploratori partecipanti al «Jamboree» al «Campo dell'Opera Balilla».*

10 agosto: *Partenza dal Balaton.*

12 agosto: *Arrivo a Roma dell'intera*

«Legione Croceristi» e scioglimento della Crociera.

Termine per l'iscrizione: 1.o luglio 1933 - XI. Quota d'iscrizione lire 400.

La Crociera nel Mediterraneo Orientale si svolgerà dal primo al 18 settembre 1933-XI, con il seguente itinerario:

1 settembre: *Partenza da Genova;* 2 settembre: *Arrivo a Napoli;* 2 settembre: *Partenza da Napoli;* 3 settembre: *Arrivo a Messina;* 3 settembre: *Partenza da Messina;* 5 settembre: *Arrivo al Pireo (Atene);* 6 settembre: *Partenza dal Pireo (Atene);* 8 settembre: *Arrivo a Costantinopoli;* 10 settembre: *Partenza da Costantinopoli;* 12 settembre: *Arrivo a Rodi;* 13 settembre: *Partenza da Rodi;* 16 settembre: *Arrivo a Messina;* 16 settembre: *Partenza da Messina;* 17 settembre: *Arrivo a Napoli;* 17 settembre: *Partenza da Napoli;* 18 settembre: *Arrivo a Genova.*

Termine per l'iscrizione: 15 agosto 1933 - XI. Quota d'iscrizione lire 500.

Il viaggio in Germania si svolgerà dal 20 luglio al 5 agosto 1933 - XI, con il seguente itinerario:

21 luglio: *Concentramento di tutti i croceristi a Bolzano.*

22 luglio: *Partenza da Bolzano.*

22 luglio: *Arrivo a Monaco di Baviera.*

23-24 luglio: *Visita alla città.*

25 luglio: *Partenza da Monaco per raggiungere Lipsia.*

26-27 luglio: *Arrivo a Lipsia.*

28 luglio: *Partenza da Lipsia ed arrivo a Berlino.*

29-30 luglio: *Visita alla città e dintorni più importanti.*

31 luglio: *Partenza da Berlino ed arrivo ad Amburgo.*

1-2 agosto: *Visita alla città ed al porto.*

2 agosto: *Partenza per Francoforte sul Meno.*

3-4 agosto: *Visita alla città.*

4 agosto: *Partenza per l'Italia ed arrivo a Bolzano dove, il 5 agosto, i croceristi si scioglieranno.*

Termine per l'iscrizione: 5 luglio 1933 - XI. Quota d'iscrizione lire 500.

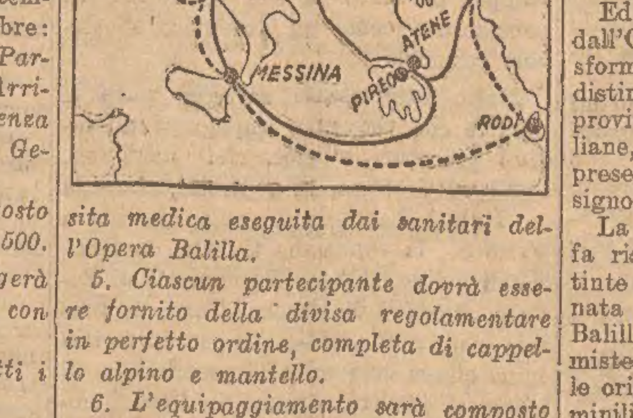
Ed ecco le norme per l'iscrizione e per la partecipazione:

1. Possono partecipare alla Crociera graduati e Avanguardisti.

2. Ciascun partecipante, all'atto dell'iscrizione, dovrà consegnare la quota al Comitato Provinciale. Quest'ultimo verserà l'importo della quota stessa al Tesoriere dell'Opera Balilla (Monte dei Paschi di Siena, via Marco Minghetti 29, Roma), avvisando, contemporaneamente, la Presidenza centrale dell'avvenuto versamento.

3. Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegate «due fotografie», firmate dall'interessato, per il rilascio del necessario passaporto.

4. Ogni iscritto verrà sottoposto, presso ciascun Comitato Provinciale, a vi-



sita medica eseguita dai sanitari dell'Opera Balilla.

5. Ciascun partecipante dovrà essere fornito della divisa regolamentare in perfetto ordine, completa di cappello alpino e mantello.

6. L'equipaggiamento sarà composto del sacco alpino con gavetta, divisa sportiva, 2 paia di stivaletti neri, 5 paia di pedalini, 4 paia di mutande, 4 maglie leggere, 3 camicie nere, un costume da bagno, 4 asciugamani, 12 fazzoletti, 1 pancera di lana, 2 paia di molettiere, 4 coperte di lana, e tutto l'occorrente per l'igiene del corpo e per la pulizia degli abiti e delle scarpe.

7. Data l'eccezionale importanza della manifestazione e la necessità di procedere ad un severissimo vaglio dei candidati, nell'accettazione delle domande d'iscrizione verrà data la preferenza a quegli elementi che posseggano una maggiore anzianità balillistica ed abbiano saputo dimostrarsi i più diligenti, disciplinati ed attivi nella vita dell'organizzazione.

Campionari di attività

Dopo la bella e riuscita Mostra allestita dalla 298.a Legione Marinara nel Salone nautico della Stazione Marittima, il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste ha preparato per la cittadinanza, che segue con affettuoso entusiasmo questa istituzione, due magnifiche e originali mostre, l'una di lavori femminili eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane e l'altra di lavori artistici e manuali creati dai Balilla e dagli Avanguardisti.

Nella palestra di via della Valle

La vasta e bella palestra di via della Valle è stata con vera maestria trasformata nel modo più originale; tenuto conto di tutti i fattori che impongono il massimo rispetto all'attrezzatura di una palestra, i giovani decoratori hanno issato senza batter un chiodo e senza toccar il muro, delle futuristiche piramidi in carta, che trasformano l'ambiente in tanti dinamici boxe che accolgono i più differenti lavori originalmente creati dai giovanissimi artigiani ed artisti dell'Opera Balilla. Vera trasformazione futurista, quella di questa Mostra di lavori artistici, e maggiormente apprezzato il dinamico e brioso motivo decorativo che dà l'esatta impressione della ferrea e lineare volontà delle nuove generazioni.

Con semplici fogli di carta, spruzzi di colore, aquile romane, stemmi dell'O. N. B. e scritte fascistissime, i giovani decoratori hanno inquadrato veramente bene questa Mostra ai cui lavori dedicheremo un'ampia cronaca dopo l'inaugurazione. A questa esposizione hanno concorso inviando i migliori lavori tutti i Comitati rionali e comunali.

La Mostra è stata allestita a cura dell'Ufficio cultura, stampa e propaganda dell'O. N. B. diretto dal cav. Giorgio M. Gatti, che in questa realizzazione ebbe quali preziosi collaboratori i camerati Giovanni Satti, Edoardo Ricci, caposquadra Guerrino Marinato, capocenturia Aldo Menossi e caposquadra Giuseppe Ciurcovich.

Lavori femminili in Sala Dante

Ed eccoci nell'altra Mostra, allestita dall'Opera Balilla, Sala Dante — trasformata con l'arte fine ed elegante che distingue le iniziative della Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, prof. Ida Torelli-Gagrizza — si presenta veramente in una veste di vera signorilità.

La decorazione semplice e moderna fa risaltare il bianco e l'azzurro quali tinte predominanti. La bella sala, dominata da un geniale simbolo dell'Opera Balilla, si presenta in un'aureola quasi misteriosa di luci riflesse che illuminano le originali vetrine recanti i lavori femminili più belli ed apprezzati, eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane dei Comitati rionali e comunali.

Ricami, pizzi, cuscini, capi di biancheria ed ogni sorta di lavori femminili, armonizzano con i motivi ornamentali e decorativi dell'ambiente, formando un motivo unico, che costituisce con indovinato senso moderno lo stile, semplice e piacevolissimo, della Mostra allestita con tanto buon gusto artistico.

Dei lavori esposi ci interesseremo ancora, dopo l'inaugurazione. La Mostra, come abbiamo detto, è stata curata dalla signora Torelli, coadiuvata dalla vice-fiduciaria signora Benedici-Lesecchi e dalla capogruppo Isotta Foà.

Queste belle Mostre dell'Opera Balilla saranno aperte per il pubblico che certamente accorrerà in massa ad ammirare i pregevoli lavori che vengono eseguiti con passioane e zelo nelle Case Balilla, vere fucine della nuova Italia.

Il concerto in Piazza Unità
...n un complesso di 300 Balilla

...n eccezionale concerto bandistico sa... ...enuto questa sera in Piazza Unità. ...i i complessi bandistici dell'Opera ...ionale Balilla di Trieste si trove... ...o riuniti alle 18.30 su di un gran... ...o palco costruito appositamente, nel... ...iornata di ieri, su di un riquadro ...aelevato della Piazza. Il palco è di ...ensioni poco comuni. Basti pensare ... dovrà reggere la bellezza di 300 ...utori, chè tale sarà il numero di ...nguardisti e Balilla che si produr...o nel concerto.

...giovani esecutori, che la popolazio... ...ante volte ha ammirati e applau... nelle grandi e piccole festività pa...ttiche e fasciste della città e dei ...oli rioni, ma sempre separatamente ...plesso da complesso, saranno, una ... tanto, riuniti al comando di una ... bacchetta.

Cultura, Stampa, Propaganda
21 Aprile X - 30 Agosto XI

Corsi di cultura fascista per Avanguardisti: 102 istruttori, 1230 lezioni, 20016 frequentanti.
Conferenze di cultura generale: 91 istrutt., 1156 conferenze, 20120 auditori.
Commemorazioni: 135 istruttori, 154 commemorazioni.
Biblioteche: 26 biblioteche, 2864 volumi, 4630 lettori.
Mostre Artistiche: 18 mostre, 2840 lavori esposti, 915 espositori.
Attività filodrammatica: 547 rappresentazioni, 2530 attori, 215 lavori.
Attività corale: 46 corsi, 23 istruttori, 8760 frequentanti.
Concorso filodrammatico provinciale: 102 lavori, 98 istruttori, 2100 attori.
Concorso corale provinciale: 239 inni e canti, 36 istruttori, 4857 coristi.
Doposcuola: 25 doposcuola, 31 istruttori, 3770 alunni.
Sezioni agrarie: 20 sezioni, 20 istruttori, 820 frequentanti.
Attività bandistica: 2 bande, 160 allievi e suonatori, 19 fanfare, 398 allievi e suonatori: 126 ore settimanali, 185 uscite e concerti.
Stampa: N. 64 «Gagliardetto» con 1120 abbonati e 21 avvisi pubblicitari. Articoli, relazioni su giornali cittadini e di altre città, riflettenti attività dell'Opera Balilla di Trieste. Pubblicazione dell'opuscolo «I ragazzi di Mussolini».
Settimana dell'Ala: 1760 partecipanti, 1120 modelli esposti, 60 volanti.
Attività radiofonica: audizioni radiofoniche trisettimanali nelle Case Balilla. Trasmissione settimanale dal «Teatrino del Balilla» a cura del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Trieste, in collaborazione con l'E. I. A. R.
Documentazione fotografica: 500 assunzioni.
Corsi di cultura religiosa: 24 corsi, 11 Cappellani istrutt.
Rappresentazioni cinematografiche: 412 proiezioni, 198 pellicole.
Film documentario dell'O. N. B. di Trieste «I ragazzi di Mussolini»: 1500 metri, 35 mila attori, 9 proiezioni, 15 mila spettatori.
Mattinate al Politeama Rossetti: 6 rappresentazioni, 22 mila spettatori.

FASCISMO SUL CARSO

Il grande impianto elettrico

Una delle opere più insigni compiute dal Fascismo per sollevare l'altipiano carsico dallo stato di abbandono in cui era stato lasciato dai vari regimi che governarono questa regione prima dell'avvento mussoliniano, può, indubbiamente, considerarsi l'impianto elettrico. Il provvedimento, realizzato per il cospicuo concorso finanziario della amministrazione della Provincia, ha portato veramente alle popolazioni alloglotte i segni della civiltà di Roma.

Il problema venne impostato nel 1927 e, dopo laboriose trattative con varie imprese per impianti elettrici, la Provincia giunse nel 1929 a concordare con la S. V. E. M. un contratto di sovvenzione per la traduzione in atto dell'importante progetto.

L'opera che noi, sebbene in rapidissima sintesi — come il compito di cronisti e lo spazio ci consentono — ci accingiamo ad illustrare, riguarda dunque, la costruzione di un impianto elettrico per la distribuzione di forza-luce e forza-motrice ai seguenti Comuni:

1) Comune di Sesana e frazioni di Danna, Storie, Poverio, Goregna e Santa Maria;

2) Comune di Tomadio e frazione di Croce;

3) Comuni di Duttogliano e frazioni di Scoppo e Capriva;

4) Comune di Divaccia e frazioni di S Canziano, Cacitti e Roditti;

5) Comune di Corgnale;

6) Comune di Senosecchia;

7) Comune di Crenovizza e frazioni di Prevallo;

8) Comune di Rupingrande con la frazione di Zolla, la località «Municipio» e tutto il gruppo di fabbricati adiacenti alla stazione ferroviaria.

Inoltre la «Svem» prendeva impegno di estendere gli impianti alle località di Orle, Mongracovo, Seppugliano, Uttogliano, Dobraule, Godignano, Crepegliano, Vercogliano, Vogliano, Villa Craina, Nacla e Cave Auremiane, in relazione alle richieste dei rispettivi comuni e nel caso che le richieste medesime riflettessero un congruo quantitativo di fornitura di energia da parte della «Svem».

A questo punto va chiarita l'importanza decisiva dell'intervento della Provincia per la realizzazione dell'opera: secondo il suaccennato contratto, la Provincia di Trieste si è obbligata a versare alla «Svem» una somma sino alla massima concorrenza di lire 2 milioni, da pagarsi gradualmente in ragione dello stato di avanzamento dei lavori. Da parte sua la «Svem» si obbligava di riscattare la parte dell'impianto corrispondente all'apporto dato dalla Provincia in venti annualità comprendenti capitale e interessi secondo un piano di ammortamento al tasso del 6 percento.

Veniva pure stabilito in contratto che la Provincia sarebbe rimasta proprietaria per intero della parte dell'impianto da essa pagata sino al giorno in cui la «Svem» non avesse effettuato il pagamento dell'ultima rata di riscatto e non avesse ottemperato a tutti gli altri obblighi contrattuali.

I lavori — com'è costume in regime fascista — vennero condotti con ritmo accelerato e già nell'ottobre 1929 Prevallo, Senosecchia, Storie e Sesana fruivano della illuminazione elettrica. Entro l'agosto 1930 altre quattordici località venivano allacciate alla rete, e per l'ottobre 1931 tutto il programma era realizzato.

Riteniamo utile dare ora una sommaria descrizione tecnica dell'impianto.

A Prevallo venne costruita la cabina principale, ove due trasformatori riducono la tensione dell'energia, da 26 mila Volt, com'essa giunge, a 10.500, alimentando la rete primaria dell'impianto. Altre cabine sono state convenientemente dislocate nel territorio ed ivi sono installati trasformatori trifasi che riducono la tensione da 10.500 a 220 Volta.

Dalla cabina di Prevallo si dipartono due terne di conduttori sino a Senosecchia e da qui si diparte una terna che procede attraverso Storie e Sesana, e da Sesana si stende attraverso S. Maria, Croce, Tomadio, Duttogliano e Scoppo. Da queste località altra terna si estende per alimentare Capriva. Da Duttogliano, infine, parte la linea trifase per l'alimentazione della rete secondaria di Zolla e Rupingrande.

La seconda linea trifase principale da Senosecchia scende, attraverso Divaccia, fino a San Canziano. A Divaccia si stacca una terna per Poverio e Gorenia. Da una cabina di smistamento a San Canziano partono due linee trifasi, una per Corgnale e l'altra per Calcitti e Roditti.

Tutte le reti secondarie di distribuzione per i privati sono costruite per una tensione di 223 Volta, ossia di 125 Volta tra una fase e il neutro. Le condutture sono sostenute da pali di legno e lungo gli abitati da mensole fissate ai muri delle case. Nella costruzione della linea primaria, e precisamente per gli attraversamenti stradali, dal bosco di Divaccia e delle deviazioni, vennero adottati pali di ferro a traliccio fissati alla base su blocco di conglomerato cementizio.

All'illuminazione pubblica venne provveduto parte con bracciali e parte con lampade pensili. Gli impianti per questi servizi sono forniti di interruttori automatici per l'accensione e lo spegnimento. Le linee primarie di trasmissione della energia elettrica sono assicurate da scaricatori installati nella cabina principale di Prevallo e nelle cabine terminali di Sesana, Divaccia, Corgnale, Poverio, Zolla e Capriva. Tutte le linee secondarie sono pure provvedute di scaricatori con fili di terra nelle cabine.

Le linee di distribuzione principali sono suddivise in tronchi a mezzo di interruttori separatori installati nelle cabine, onde potere, in caso di bisogno, escludere la cabina. Il servizio è stato perfezionato con una linea telefonica da Prevallo a Sesana per la sicurezza dell'esercizio.

L'estrazione della lotteria del "Guf,,
sarà fatta oggi alle 20

Questa sera alle 20, nel Salone della Mostra nautica, avrà luogo l'estrazione della lotteria indetta dalla Sezione Vela, del Gruppo universitario fascista. I biglietti al prezzo di lire 2, sono in vendita fino alla detta ora.

Rinvio della riunione al Circolo Artistico

La presidenza del Circolo Artistico comunica che avendo luogo questa sera la grande festa pirotecnica, organizzata dal Comitato del Giugno Triestino a Montebello, ha deciso di rinviare a sabato 1.o luglio la riunione al Circolo fissata per questa sera. Si comunica inoltre che le riunioni settimanali sono state fissate stabilmente per i giorni di martedì e sabato. Durante queste riunioni sarà servita la cena a prezzo fisso.

Il rancio dell'Associazione arma d'artiglieria. Numerosissime sono affluite alla segreteria dell'Associazione le iscrizioni per il quinto rancio sociale che si terrà sabato 1.o luglio alle 21. Essendo i posti ancora disponibili limitati, si ricorda a coloro che desiderano partecipare alla lieta riunione, che le iscrizioni sono aperte ancora domani venerdì dalle 18 alle 20. Quota unica lire 6.50.

Chiusura del corso d'automobile al Dopolavoro della Mutua. E' stato chiuso dal presidente Mario Rustia, presenti il cav. dott. Moggioli, direttore tecnico provinciale dell'O. N. D., il cav dott. Gherro e signori Eccardi, Rondieri e Micheluzzi membri del direttorio del Circolo, il corso d'automobile tenuto con tanto profitto dal dott. ing. B. Godiani, dott. ing. Crepaz e avv. Annoscia. Il numero totale delle presenze alla fine del corso ammonta a circa 1750 con una media frequentazione di 45 alunni, di cui tutti superarono brillantemente gli esami. Si distinsero in ispecial modo per profitto e diligenza le signorine Palmina D'Angelo e Linda Finazzer, le quali ottennero una votazione di cento su cento e alle quali sono state assegnate dall'O. N. D. 2 grandi medaglie d'oro.

La gita autoturistica dell'Istituto Fascista. Continuano a pervenire numerose le iscrizioni alla gita nella Venezia Tridentina che si effettuerà dal 9 al 14 luglio. Informazioni e iscrizioni si ricevono alla Segreteria sociale, via Ugo Polonio 4, dalle 19-20.30.

Il Pubblico Impiego a Bretto. Domenica 2 luglio avrà luogo l'annunciata gita a Bretto e Tarvisio. Continuano le iscrizioni. Quota di partecipazione lire 20.

Il R. Provveditorato agli Studi di Genova comunica che il termine di presentazione delle istanze di trasferimento da parte degli insegnanti dipendenti da altre amministrazioni regionali è stato fissato al 20 luglio 1933.

Nuova pubblicazione. Un nostro concittadino, giovane, non giovanissimo, il sig. Aurelio Peterlin, ha pubblicato a Palermo (ed. Pensiero ed Arte) un suo racconto intitolato «La realtà assoluta», con prefazione di mons. Giuseppe Treina, che lo giudica scrittore di fini educativi, religiosi e morali.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del centro. La squadra calcio oggi in campo U. S. Triestina alle 16.30 per disputare una partita amichevole.

Reparto alpino-sciatori. Nella settimana dal 2 al 9 luglio accantonamento sciatorio sul Monte Tricorno. I Giovani Fascisti già iscritti e gli altri che intendessero partecipare sono invitati per domani dalle 19 alle 20.30 portando seco la quota d'iscrizione.

Fascio Femminile

Tesseramento. Le seguenti socie sono invitate a passare in sede durante la corrente settimana per ritirare la tessera:

Amoroso Rita, Borghi Lidia, Blasina Maria, Bradaschia Gemma, Crali Elda, Coretti Anita, Biondi Ersilia, Borruso Antonietta, Bastiani Ester, Bartoli Giulia, Contarini Libera, Cantarutti Bice, Clede Fides Cerqueni Emilia, Cargnelli Ida, Cante Rosa, Cerdon Lia, Collino Pia, Caucci Maria, Cantilli Paola, Cosmini Rossi Cesira, Covis Adele, Derosa Bianca, Dorsi in Sen Nella, De Lorenzi Anna, Englaudi Maria, Fontana Finna, Fabbro Bice, Forchiassin Silvana, Fabbro Olga, Furlan Vittoria, Guanin Lidia, Gardini Adele, Guastalla Gina, Gajo Margherita, Grum Maria, Graloner Anna, Gandusio Bianca, Grassi Nerea, Germelli Maria, Grego Romana, Hribersnich Carla, Hauser Paola, Kosak Maria, Lokner Roma, Lolli in Borghi, Lucchesi Amalia, Maganzini Bianca, Morari Giorgina, Malossi Letizia, Micol Maria, Martinuzzi Maria, Millevvi Ernesta, Morara Maria, Mazzi Anna, Meneghello Bianca Maria, Malusà Eufemia, Scher in Tessaro Diomira, Mismasi Nerina, Mengotti Giulia, Morpurgo Lidia, Miriani Mira, Mayer Cecilia, Nicoli Eugenia, Nalis Frida, Noeth in Sabatini Ersilia, Orbani Carmen, Orlando Bianca, Ogris Elena, Osanna Aurora, Petrini Vittoria, Pellegrini Arianna, Pizzin Mercede, Persi Anna, Paolucci Rina, Palmich Giustina, Petcani Maria, Pisoni in Stelzhamer Maria, Piave Norberta, Podersai in Mengaziol Italia, Riosa Pecenca Maria, Ravenna Biondi Anna, Ragusin Berlitz Bianca, Simonetti Noemi, Secchi Mersini Cesira, Sossi Carla, Suppani Amelia, Slataper Bice, Tarabochia Giorgina.

Colonie del Pubblico Impiego. I figli degli associati ammessi alla Colonia di Boscochiesanuova, devono presentarsi accompagnati nella sede dell'Associazione (via Coroneo, 15) domani venerdì dalle 12 alle 14 per essere sottoposti alla visita medica sanitaria prima della partenza che avrà luogo sabato 1. luglio.

Decesso. Il 27 dello scorso maggio è morta nell'Infermeria di Brescia, dove era stata accolta allorchè fu colpita da grave embolia cerebrale, Suor Flavia, che durante una serie ininterrotta di anni aveva disimpegnata la sua missione di infermiera nel Sanatorio triestino. Quanti conobbero e trattarono questa pura Ancella della carità apprenderanno con profondo cordoglio la notizia della sua scomparsa. La sua bontà, la palese virtù d'immolazione, la sua umiltà infantile che celava tutto il sacrificio eroico della sua vocazione, esercitavano un fascino spirituale di culto su chi l'avvicinava. Il suo tramonto è stato degna corona della feconda giornata: anche nell'estremo agone del male il suo spirito conservò tutta la padronanza delle facoltà. Ci associamo al cordoglio del pio Istituto, delle Ancelle del Sanatorio e di quanti sentono la nostalgia della sua anima.

Gruppo rionale «Quis contra nos?». Questa sera ballo popolare all'aperto. Pesca miracolosa.

O col sole o con la pioggia...
Domenica giornata della Croce Rossa

«La fortuna è degli audaci» — dice il proverbio. Le crocerossine di Trieste hanno adottato bravamente questo motto e hanno deciso che la «Giornata» si svolgerà domenica in ogni caso, o sotto il sole o sotto la pioggia.

Militi accanto a militi, le divise bianche e azzurre gareggeranno con quelle grigioverdi nello sfidare i rovesci, se il cielo si ostinasse per la seconda volta a frapporre il suo corruccio alla loro benemerita intenzionata audacia.

Nè la vittoria potrà mancare. Perchè un momento della giornata ci sarà pure in cui ogni cittadino potrà arrischiarsi di mettere il naso fuori dell'uscio e indirizzare i suoi passi verso il centro. Basteranno quel momento e quei passi perchè senta di non potersi sottrarre all'assalto gentile. Nessuna insistenza ma, più eloquente di qualsiasi disquisizione, il rosso balenio dell'insegna sacra alla pietà sul petto della crocerossina o sul minuscolo argenteo distintivo offerto.

Che s'arrenda anche l'ostinatezza arcigna dello scirocco? Si dice pure che la Croce Rossa, come tutte le idee grandi elementari di bene, riesce a compiere miracoli...

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 giugno 1933 - XI

Nati vivi 16
maschi 5, femmine 11.
Nati morti 1
Morti 5
Matrimoni 7

Assemblea dei Sindacati fascisti
ferrotranvieri e internavigatori giuliani

Tutti i tranvieri dipendenti dalle locali Tranvie Municipali sono convocati in assemblea straordinaria per sabato 1 luglio, alle 21, nella sede del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto) gentilmente concessa, per importanti comunicazioni.

L'orario dei negozi

Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi osserveranno l'orario semi-festivo, chiudendosi alle ore 13.

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che S. E. il Prefetto ha accordato a sensi dell'art. 5 del decreto prefettizio 15 febbraio 1933, n. 23627 a tutti i fiorai della città il permesso di tenere aperti i loro negozi oggi, giorno di S. Pietro e Paolo, fino alle 20. Resta inteso che agli addetti dovrà essere concesso il riposo suppletivo in una giornata della prossima settimana.

La gincana automobilistica
Domenica all'Ippodromo di Montebello

Per la prima volta a Trieste domenica nel pomeriggio si svolgerà all'Ippodromo di Montebello una grande gincana automobilistica. La manifestazione, compresa nel programma del Giugno Triestino è organizzata dalla sede di Trieste del Raci. Alle gare prenderanno parte diecine di macchine d'ogni specie, dalle minuscole Balilla alle potenti Alfa-Romeo. Ricordiamo che le iscrizioni per i concorrenti sono aperte fino a sabato alle 12. La gincana avrà inizio alle 17. L'ingresso alla tribuna A costerà lire 5 (per i soci del Raci lire 3), ingresso alla tribuna B lire 3.

Ecco, intanto il primo elenco di iscrizioni: N. N. su Balilla; N. N. su Astura; Manfredo Metzger su Artena; Ippolito Francesco su Bianchi S. 5; Federica Zara su Derby; Rodolfo Vanzetto su Balilla; Egidio Pellegrini su Balilla; dott. V. Castiglioni su Ford; Aldo Scomparini su Fiat 522; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla; N. N. su Balilla.

L'Unione ufficiali in congedo comunica che l'attuale sede del Gruppo col 1.o luglio p. v., sarà provvisoriamente trasferita nei locali a pianoterra dello stesso palazzo delle FF. SS. sulla via Fabio Filzi N. 12, accanto alla Provvida ferrovieri.

Oggi arrivano a Trieste i pugili
per l'incontro Italia-Ungheria

Siamo alla vigilia dell'incontro fra i pugili della rappresentativa italiana e di quella ungherese, e ormai la complessa organizzazione dell'eccezionale avvenimento sportivo è concretata nei più minuti particolari. Anche l'attesa del pubblico è veramente febbrile, assicurando il più brillante successo alla grande riunione, che si svolgerà domani alle 21 al Teatro Fenice, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'intervento di S. E. Riccardi, presidente della F. P. I.

Oggi col treno delle 9.25 arriverà a Trieste la squadra magiara, che sarà ricevuta dal console ungherese e dal commissario giuliano della F. P. I. L'arbitro francese dott. Marcus arriverà alle 18. La rappresentativa italiana giungerà alla spicciolata coi vari treni della giornata, in modo che in serata saranno a Trieste tutti i protagonisti del grande incontro.

La pesatura e la visita medica avranno luogo domani dalle 12 alle 13, nella sala di scherma del Dopolavoro ferroviario.

I biglietti per la serata sono in vendita alla Biglietteria Centrale. Quanto ai biglietti d'invito, il commissariato giuliano della F. P. I. comunica quanto segue:

«I signori ufficiali federali residenti a Trieste sono pregati di venire venerdì dalle 11 alle 13 al Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3) a ritirare il biglietto d'ingresso alla riunione, per la quale non è valida nessuna tessera. Tutti coloro, che per le loro specifiche mansioni hanno diritto al biglietto d'ingresso per l'incontro Italia-Ungheria, sono vivamente pregati di passare a ritirarlo presso il Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3) venerdì dalle 11 alle 13, poichè per l'ingresso al Teatro non sarà ritenuta valida nessuna specie di tessera.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Giro ciclistico di Francia

Brillante rivincita di Guerra nella seconda tappa
Archambaud conserva ancora la "maglia gialla,,

CHARLEVILLE, 28

La seconda tappa Lilla-Charleville è vissuta attorno a un episodio di cui è stato prima protagonista Carlo Pélissier e poi tre isolati. Questi uomini sono riusciti a fuggire e a mantenere un netto distacco fino in prossimità dell'arrivo, ma non hanno potuto concludere la fuga vittoriosamente perchè il gruppo inseguitore è riuscito a raggiungere i fuggiaschi poco prima di Charleville. Nel condurre l'inseguimento, più di ogni altro si è prodigato il campione italiano Learco Guerra, che ha poi conseguito la vittoria guadagnando così due minuti che lo hanno portato molto avanti nella classifica generale. Learco Guerra è stato il migliore di tutti i partecipanti ed è apparso un vero dominatore sia sul passo che nel veloce spunto finale. Perciò, date le sue ottime condizioni di forma, vi è da sperare che in seguito, scomparsi i «pavés», egli saprà affermare ancor meglio le sue doti. Nella giornata odierna anche Piemontesi, Martano e Camusso si sono messi in buona luce. Essi saranno efficaci collaboratori del campione d'Italia nelle prossime fatiche.

La fuga di un terzetto

I 72 corridori — otto si erano ritirati — hanno preso stamane alle 10.40 la partenza per la seconda tappa. Si sono appena percorsi pochi chilometri quando Pélissier e l'isolato belga Roosemont inscenano una fuga. Degraeve li imita ed i tre guadagnano notevole terreno. Il grosso è già distaccato di due minuti, quando Cornez scatta a sua volta e fugge, riuscendo a raggiungere il terzetto di testa, dal quale poco dopo si stacca, a causa di una foratura, Pélissier. Questi è poi colpito da una «défaillance» e perde notevolmente terreno, sì da essere ingoiato dal gruppo inseguitore.

A Mauberge (km. 87) i tre primi passano con grande vantaggio sul gruppo inseguitore. In seguito essi vanno guadagnando continuamente terreno, tanto da potere, a oltre metà gara, accumulare un vantaggio di circa sette minuti.

Caccia vertiginosa

Sembra che il trio Roosement-Cornez-Degraeve non debba essere più raggiunto anche perchè, essendo tutti e tre ottimi passisti, si alternano al comando e lavorano con bella continuità. Ma il gruppo inseguitore inizia una caccia vertiginosa e avanza continuamente e irresistibilmente sui fuggiaschi. Guerra è il più attivo nel guidare il plotone e per chilometri e chilometri si mantiene al comando, conducendo ad andatura da record.

Gli effetti dell'inseguimento si fanno sentire e i tre «leaders» sono dapprima avvicinati e poi ripresi poco distante dall'arrivo, formandosi così un gruppo imponente. Dopo ciò la lotta non desiste, e per la vicinanza del traguardo gli uomini battagliano ancora con maggiore vivacità finchè nel gruppo di testa rimangono solo 13 concorrenti, che si distaccano nettamente da altro folto gruppo.

Guerra domina in volata

I 13 atleti giungono assieme al velodromo e, nonostante che i belgi facciano il giuoco di Aerts e di Ronsse, a 200 metri dallo striscione, Guerra, che appare in condizioni di freschezza meravigliose, scatta e domina con sicurezza i suoi competitori, aggiudicandosi così l'ambita vittoria di tappa.

Interrogato, il mantovano ha dichiarato che la corsa è stata assai dura, ma che egli in ogni momento si è sentito assai bene, come puro si è sentito sicuro di vincere quando si è trovato a disputare la volata. Guerra è pieno di fiducia e spera di poter fare ancora meglio nelle prossime tappe.

L'ordine di arrivo

1) Guerra Learco (Italia), che compie il percorso di 192 km. in ore 5.33'52", alla media di km. 34,504 (agli effetti della classifica il tempo è di ore 5.31'32"); 2) Aerts Giovanni (Belgio), nello stesso tempo (agli effetti della classifica il tempo è di ore 5.32'52"); 3) Ronsse (Belgio); 4) Rebry (Belgio); 5) Cornez (Francia); 6) Archambaud (Francia); 7) Wauters; 8) Hardiquest; 9) Buse; 10) Verwaecke; 11) Lemaire; 12) Antonino Magne. Segue un folto gruppo, nel quale sono Piemontesi, Martano e Camusso.

Ecco la classifica generale:

1) Archambaud in 13.20'47"; 2) Aerts in 13.24'9"; 3) Lemaire in 13.25'19"; 3) Rebry, idem; 5) Guerra in 13.26'1".

Le trasmissioni dell'"Eiar,,

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche ha predisposto un particolare servizio di informazioni sul giro ciclistico di Francia, onde tutti i radioamatori e gli sportivi possano seguire le fasi emozionanti di una così importante competizione sportiva nella quale sono impegnati i più valenti ciclisti italiani.

Le notizie relative alla prima metà delle tappe verranno trasmesse tra le 13.30 e le 14; quelle relative alla seconda metà delle tappe, fra le 16 e le 18: naturalmente nei soli giorni in cui si corre una tappa. Il servizio ha già avuto inizio con viva soddisfazione di quanti hanno potuto seguirlo.

I ginnasti dell'O. N. D. allo Stadio

Il saggio delle squadre partecipanti al V Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma, avrà luogo domenica, alle 11.30, allo Stadio del Littorio, anzichè alla S. G. Triestina, come preannunciato. Vi prenderanno parte le seguenti squadre: A. C. E. G. A., Dopolavoro Ferroviario, Ginnastica Triestina, Ilva, Monfalcone, Postumia, Pubblico Impiego, Riunione Adriatica di Sicurtà, Tranvieri, XXX Ottobre, e Vigili al fuoco.

Ecco il programma del saggio:

1) Sfilata delle squadre; 2) getto collettivo della pietra; 3) salto collettivo della siepe; 4) esercizi elementari a corpo libero; 5) evoluzioni; 6) saggio collettivo delle 11 squadre; 7) canto «Giovinezza» e Inno del Dopolavoro.

Campionato allievi pallacanestro. Oggi si disputeranno sul campo del C. S. Robur le seguenti partite: Robur A-Ginnastica B, ore 18; Robur B-Ginnastica A, ore 18.45.

Servadei terzo nella prima tappa
del Giro ciclistico d'Ungheria

Con la tappa Budapest-Pécs (km. 191) si è iniziato il Girociclistico di Ungheria in cinque tappe consecutive, gara riservata ai corridori dilettanti e alla quale partecipano squadre rappresentative delle seguenti Nazioni: Italia (Valetti, Servadei, Morbiatti e Merlini), Ungheria (due squadre), Francia (due squadre), Belgio, Germania (due squadre), Polonia e Svizzera.

La prima tappa è stata vinta dallo svizzero Stettler in ore 6, 54' 35''; 2) Haendler (Germania); 3) Servadei (Italia); 4) Morbiatto (Italia). I corridori italiani Valetti e Merlini si sono classificati rispettivamente al 16.o e 26.o posto.

L'asso francese Boute al torneo di tennis
I risultati e il programma odierno

Le partite per il XXVI torneo internazionale di tennis sono continuate anche ieri interessanti e combattute, malgrado l'avversità del tempo che ha costretto gli organizzatori a ritoccare gli orari. Le competizioni di oggi saranno anche maggiormente importanti per la partecipazione di ottimi giocatori: tra tutte va rilevata la partecipazione dell'asso francese Bonte, settimo classificato nel campionato di Francia e già vincitore del nostro De Stefani. L'asso francese rappresenta certo il miglior giocatore comparso sin qui sui nostri campi, pertanto la sua esibizione va considerata come un autentico spettacolo sportivo.

Molto interessanti saranno pure le partite che vedranno impegnati gli ottimi giocatori e giocatrici nazionali, quali la fiumana Elsa Riboli, seconda in Italia, dietro la Valerio, la brava Frisacco, la veneziana Guetta, la Braida di Udine, il forte Facchinetti di Padova, Austoni di Verona, Torre di Brescia e un noto, fortissimo giocatore italiano che si cela sotto lo pseudonimo di «Zorro». Inoltre saranno in lizza i migliori giocatori triestini: la Manzutto, la Frausin, Banfield, Ara, Tischler, Cattaneo, Zaiotti e altri. Ma ecco il programma della giornata odierna:

Ore 9.30 - S. U. L.: Bonte-Br. Grioni, Rossi-Torri, Du Ban-Di Brazzà, Ebner-Celso; San Giusto: Austoni-Lang; D. M.: Guetta, Ara-De Fecondo, Novacco.

Ore 10.30 - S. U. L.: Tischler-Benvenutti, Schönburg-Facchinetti, Zaiotti G.-Du Ban; D. U.: Paladini, Novacco-Fera, Lang.

Ore 11.30 - S. U. L.: Ara-Austoni; S. D. L.: Frisacco-De Fecondo, Luppis-Ehrentheil; S. U. P.: Cattaneo-Facchinetti; D. U.: Rossi, B. Grioni-Paoletti, Du Ban.

Ore 12: S. U. L.: G. Grioni-Tripcovich; S. U. P.: Variola-Illesi.

Ore 15: S. D. L.: Manzutto-Guetta; S Giusto: Ara-Paladini, Du Ban-ing. Rossi; S. U. L.: Tripcovich o vinc.-Cattaneo, Bonte o vinc.-Ebner o vinc. (event.).

Ore 16: D. M.: Frisacco, Facchinetti-Frausin-Paoletti; San Giusto: Tripcovich-G. Zaiotti; S. U. P.: Lang-Prister; San Giusto: Girola-Budini; D. U.: Ara, Ebner-Zaiotti M., Kozmann (ev.).

Ore 17: S. U. L.: Banfield-Cattaneo o vinc.; D. U.: Tripcovich, Austoni-Facchinetti, Torri; S. D. L.: Ehrentheil o vinc.-Frisacco o vinc.; S. U. P.: Lang o vinc.-Illesi o vinc.

Ore 18: D. U.: Banfield, Zorro-Wessel, Della Porta; S. U. L.: Paladini-Facchinetti o vinc.; D. M.: Mayer-Zaiotti-Brettauer, Torri; D. U.: Bonte, Tischler-Paoletti, Du Ban.

Le gare di ieri diedero i seguenti risultati:

S. U. L.: Banfield batte Girola 6-2, 6-0; Banfield batte Zibell 6-0, 6-1; G. Zaiotti batte Armani 6-0, 6-1; Paoletti batte Lang 9-7, 6-3. S. D. L.: Frausin batte De Braida 6-3, 3-6, 7-5; Guetta batte Gattorno 6-0, 6-1. San Giusto: Cattaneo batte Schönburg 7-5, 8-6; G. Zaiotti batte Variola 6-0, 6-1. D. U.: Austoni-Tripcovich battono Illesi-Schönburg 6-1, 6-2. D. M.: Frisacco-Facchinetti battono Gattorno-Austoni 3-6, 6-2, 6-2; Manzutto-Banfield battono Vitas-Schönburg 6-0, 6-1. S. U. P.: Paladini batte M. Zaiotti 6-1, 6-2.

Scuola di sci al Tricorno. Dal 1.o al 9 luglio avrà luogo sui campi del monte Tricorno il secondo turno del corso di sci diretto da G. Tomasi. Si accettano seralmente le iscrizioni. Pensione completa al Rifugio N. Cozzi compreso il viaggio di andata e ritorno, corso di sci e gite lire 235 per soci, lire 250 per non soci. Al rifugio si trova un completo assortimento di scioline. Informazioni all'Alpina delle Giulie (tel. 4103).

Carnera e Sharkey intervistati
alla vigilia del combattimento

NEW YORK, 28

Nelle scommesse di questo pomeriggio Carnera e Sharkey erano dati alla pari mentre in quelle di questa mattina il primo era dato a nove e il secondo a undici. La parità dimostra che Carnera sarà dato per favorito con un buon margine, quando domani sera egli salirà sul ring.

Sharkey, intervistato dai giornalisti sportivi, ha dichiarato:

«Batterò Carnera in dieci riprese e forse anche in meno. Non intendo svalutare l'abilità del mio avversario, ma lo conosco abbastanza per dire che lo batterò».

Carnera dal canto suo ha detto:

«Questa volta gliela farò. Due anni or sono, quando Sharkey mi sconfisse, non avevo sufficiente esperienza dei trucchi del pugilato. Ora ne so abbastanza e so come comportarmi».

Si prevede che all'incontro assisteranno 60.000 spettatori e che l'incasso lordo sarà di 275.000 dollari.

Fra i giornalisti sportivi, quattordici fanno previsioni in favore di Sharkey e sei in favore di Carnera. Di questi ultimi, tre prevedono che l'italiano vincerà ai punti e tre per k. o. I partigiani di Sharkey sono così suddivisi: dodici assicurano che il lituano-americano vincerà ai punti e due per k. o. *(United Press).*

Un premio del Segretario federale
per il Trofeo Zamberlan

Anche ieri si è radunato il Comitato esecutivo della corsa ciclistica intitolata Trofeo Zamberlan, che si svolgerà il 9 luglio p. v. sul percorso Trieste-Fiume-Trieste (km. 162). Fra l'altro è stato preso atto dei ricchi premi pervenuti da parte del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, dal console cav. uff. Viti comandante la 5.a Legione ferroviaria, dal noto sportivo Mameli Castiglioni, dal Dopolavoro ferroviario, dal collega G. B. Lupetina. Di particolare importanza e valore è poi la coppa offerta da Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo*.

La giuria della corsa è stata così composta: Lino Campanini, Alberto Bernetti, Cesare Zanette; giudice di partenza e ispettore di gara: cav. rag. Umberto Pittani, commissario regionale dell'U. V. I.; giudice d'arrivo: Alberto Sussan; starter d'onore: Giovanni Zamberlan, padre dello scomparso al quale si intitola la corsa. Comitato organizzatore: Giuseppe Cremese, vicecommissario dell'U. V. I. per il Carnaro; rag. Costanzo Delfino, presidente dell'U. S. Fiumana; dott. Renato Veschi e Aristodemo Susmel, giornalisti sportivi di Fiume; Alberto Sussan, Aligi Richetti, Duilio Bonetti e Gino Siega per il C. S. «San Giusto»; Mario Grassi del *Piccolo*; G. B. Lupetina del *Popolo di Trieste*; G. B. Tonelli del *Littoriale* ed Ernesto Onciach della *Gazzetta dello Sport* segretario.

Balilla! Acquistate al chiosco di Piazza Oberdan le cartelle della Radiolotteria per i vostri parenti e conoscenti: concorrete a 5 bellissimi premi

La grande riunione di nuoto di oggi
per le Coppe S. Giusto e Federale A

Oggi nel porticciolo di Barcola la Triestina di nuoto organizzerà, assieme alla locale Lega Navale Italiana, una riunione di nuoto, durante la quale verranno disputati la Coppa S. Giusto della Lega Navale e l'incontro per la Coppa Federale A. L'interessante programma, che riveste già eccezionale interesse per il fatto che s'incontrano le due migliori squadre militanti nello stesso girone di Coppa Federale, avrà inizio alle 15.30 con gare di tuffi dal trampolino, alle quali hanno dato già la loro adesione i migliori campioni giuliani ed emiliani.

Ecco il programma della bella manifestazione, alla quale indubbiamente accorrerà grande folla di sportivi anche per rivedere il grande Perentin, che da noi non è stato ancora dimenticato: 1) gara di tuffi dal trampolino (tre tuffi obbligati e tre liberi); 2) eliminatoria per la Coppa S. Giusto (la vincitrice si misurerà in finale con la vincente dell'incontro fra Bologna e Triestina di N.); 3) Coppa Federale di nuoto, comprendente le seguenti gare: 1500 m. s. l., 400 m. s. l., 100 m. s. l., 200 m. a rana, 100 m. sul dorso, staffetta 2×100 s. l.; 4) Campionato italiano di palla nuoto: a) staffetta 7×50 s. l. per partecipanti alla partita, b) partita di palla a nuoto fra le squadre della Bologna Sportiva e della S. Triestina di Nuoto.

Ma non capite

che se quando chiedete una Saponetta al *Lysoform* rivenditore cerca di darvi una imitazione gli è unicamente perchè a lui costa meno quindi guadagna di più!

Non capite che le imitazioni sono sempre un inganno!

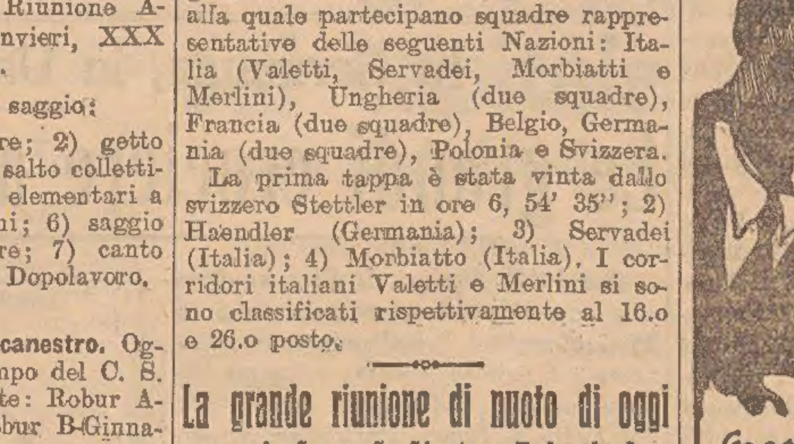
Non capite che oltre farvi imbrogliare fate anche la figura dell'ingenuo?

Dovete respingere energicamente tutte le saponette che non portano ben chiari i nomi di *Brioschi* e di *Lysoform*.

Francobolli per collezione
Silvio Mondolfo - Trieste, Via Roma,
Invii a scelta Mancoliste col 75% sul Y

Catarro agli occhi e pelo ispido, dicono che il vostro CANE è alimentato irrazionalmente. Rimedierete subito somministrando
Biscotto SPRATT'S
Armeria L. SICHERL & Co. - Trieste, Via Mazzini 11, tel.

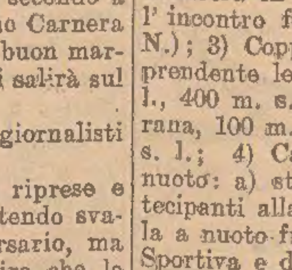
BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi caimanti antisettici balsamici. Letteratura schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie



SORRISO ALLEGRIA SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.



L. 0.50 l'uno

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO

Oggi la fotografia non ha più *bisogno di pratica!* ... basta possedere un "Kodak".

Vi può essere qualcuno cui la bellezza non entusiasmi, e che resti insensibile alle gioie che la vita gli prodiga? Ebbene, anche le gioie e le bellezze di un momento voi potete fissare per sempre e con molta facilità col vostro "Kodak" Mod. 620, che, con l'applicazione di tutti i più recenti perfezionamenti della meccanica e dell'ottica, è oggi l'apparecchio più perfetto per il principiante come per l'esperto.

Dal "Kodak" Mod. 620 con obbiettivo "Doublet" da L. 198.- — al "Kodak" Mod. 620 con obbiettivo "Zeiss Tessar" f. 4,5 e ottur. Compur da 600.-,

vi è una gamma di "Kodak" 620 per tutti i gusti e per tutte le esigenze: scegliete il vostro presso il più vicino rivenditore di articoli fotografici.

Ed usando la pellicola "Verichrome" che corregge anche gli errori di esposizione, voi fotograferete con successo dall'alba al tramonto.

Kodak S. A. — Via Vittor Pisani, 6. — Milano (29).

"KODAK" 620

La "Neptunia,, parte oggi per la pittoresca crociera istriana

...mmentiamo che alle 15 di oggi la ...nave «Neptunia» della Cosulich si ...cherà dalla Stazione marittima per ...rociera istriana. Come noto, questa ...era rientra nel quadro delle mani...zioni del Giugno triestino.

...iniziativa è stata accolta col più ...favore dai triestini ma anche dai ...rosi forestieri che si trovano in ...i giorni nella nostra città. In tutti, ...ti, è vivo il desiderio di fare un bel ...io lungo le suggestive coste istria... bordo di una delle motonavi più ...rbe che solchino gli Oceani.

Sei ore di sogno...

...crociera adriatica della «Neptu...» durerà oltre sei ore, durante le ... passeranno davanti agli occhi am...ti dei crocieristi le belle città ...ne da Capodistria a Pirano, a Pa..., a Rovigno, alla verde isola di ...ni. In una parola sarà una gita in...nticabile che sembrerà un sogno.

...pomeriggio veramente ricco di ...fascino si prepara per i felici pos...ri del biglietto che oggi si continue...vendere, dalle 9 alle 13, all'Ufficio ...ggeri della Cosulich, in quello del ...Triestino, all'Ufficio Centrale ...gi, all'agenzia della Wagons Lits ...all'agenzia «Italia» in piazza della ...tà, al cambiovalute Zuculin, in ...za Verdi, oltre che agli alberghi Sa...e Hotel de la Ville e alla sede pro...ale del «Raci». Dalle 13 alle 14.30 ...ltimi biglietti potranno essere ac...ati alla Stazione marittima. La ...ta si chiuderà mezz'ora prima del...rtenza.

...per sole 25 lire

...prezzo della crociera è lo stesso del ...o viaggio della «Saturnia» che eb...osì imponente successo di parteci..., e cioè lire 25. A bordo della ...tunia» funzionerà un servizio di ...a prezzi modicissimi. E' stato di...o una speciale colazione composta ...piatto freddo che comprende una ...di prosciutto, di «roastbeaf» o di ...o arrosto, un pezzo di pollo, con guarnizione di sott'aceto, senape, ecc. con formaggio, frutta e pane, che costerà 10 lire. Per gentile concessione della Cosulich e in via del tutto straordinaria, atteso il carattere speciale dell'Ente, è stato accordato ai soci della Lega Navale Italiana, a presentazione della tessera sociale in regola, per sè e un membro di famiglia, di poter partecipare alla gita con la «Neptunia» pagando solamente quindici lire. I relativi biglietti speciali, ridotti del 40 per cento, sono in vendita presso il tesoriere della Lega Navale Italiana, Zuculin, in piazza Verdi, nonchè alla sede della Lega Navale Italiana, presso la locale R. Capitaneria del Porto.

Vivissima è pertanto l'attesa per la magnifica crociera che darà modo ai partecipanti di godersi il panorama dell'intera costa occidentale della penisola istriana, dal golfo di Trieste fino al canale di Fasana che divide le isole Brioni dalla terraferma.

Danze, giochi, mondanità

Animazione, brio, vivacità di danze, di allegre conversazioni, di giuochi festosi si susseguiranno in un'atmosfera di gioconda mondanità, nell'elegantissimo salone centrale della «Neptunia», nelle verande, nelle passeggiate, sui ponti e sulle terrazze, mentre la motonave proseguirà la sua agile corsa lungo le coste dell'Istria. La gita è stata organizzata sullo stesso tipo della prima crociera della «Saturnia» e siamo certi che il successo sarà ancora maggiore poichè non tutti poterono parteciparе date le numerose festività di quel giorno.

La sede provinciale del «Raci» di Trieste organizza per l'occasione nell'interno della Stazione marittima un autoposteggio, ove i soci del «Raci» di tutta Italia partecipanti alla crociera, potranno usufruire del posteggio gratuito per la propria macchina. Di detto autoposteggio potranno usufruire anche i non soci, verso una tenue tassa. Questo autoposteggio funzionerà dalle ore 13 alle ore 21 (fine della crociera).

Sentenza mitigata

(Corte d'Appello) Tale Giordano Danesin, nato a Maniago, fu giudicato dal Tribunale di Udine, per furto aggravato e lesioni. Il Danesin amoreggiava con la domestica di un maresciallo dell'aviazione ed aveva avuto modo di frequentare la villa dove alloggiava il maresciallo. Però gli amori ancellari furono scoperti e la domestica licenziata. A distanza di qualche settimana dopo il licenziamento, il Danesin s'introdusse, a sera inoltrata nella villa del maresciallo, la madre del quale, donna di avanzata età, sorpresa dai rumori e vistosi improvvisamente davanti il Danesin sopraffatta dall'emozione, cadde svenuta riportando delle lesioni.

Il Danesin si diede alla fuga ma nei pressi della stazione ferroviaria fu arrestato. Nell'abitazione fu accertata la scomparsa di diversi oggetti tra i quali una penna stilografica.

Al Tribunale di Udine il Danesin fu condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione e 1333 lire di multa. Contro tale sentenza l'imputato presentò ricorso e la Corte d'Appello, accogliendo parzialmente le richieste dell'avv Poillucci, ha ridotto la pena a 8 mesi e 20 giorno di reclusione e 800 lire di multa.

Bolli usati rimessi a nuovo

(Corte d'Appello) Alla Corte d'Appello venne discusso il processo a carico di Mario Nari, Francesco Natali e Giuseppina Gullin. I primi due erano stati ritenuti colpevoli di avere sottratto dagli uffici del locale Tribunale una quantità imprecisata di atti giudiziari allo scopo di venire in possesso delle marche da bollo applicate sui medesimi. Dette marche, accuratamente ripulite e smachiate, venivano rimesse in circolazione. La Gullin, era stata ritenuta colpevole di ricettazione e il Tribunale a suo tempo aveva condannato il Nari alla pena di cinque anni e un mese di reclusione, il Natali a quattro anni e un mese, la Gullin a un anno e quattro mesi.

In Appello la difesa sostenne trattarsi per il Natali e il Nari del reato di ricettazione e non già di furto; per la Gullin doversi assolvere perchè il fatto non costituiva reato. La Corte dopo minuzioso esame, ritenne di ridurre la pena del Nari a tre anni e sette mesi e quella del Natali a tre anni e un mese; condonati tre anni in virtù del decreto di indulto del novembre scorso.

Presiedeva il cav. uff. Meneghini; difensori: avv. Turola, avv. Robba, avv. G. Zennaro; cancelliere: rag. Palma.

Per contrabbando di tabacco

(Corte d'Appello) Nel mese di marzo u. s. il Tribunale di Trieste in seguito alla scoperta operata dalla polizia tributaria di un grosso contrabbando di tabacco che era stato nascosto in San Pietro d'Isonzo, condannava per associazione contrabbandiera certi Bolco, Viezzoli e Cappello, il primo alla pena di due anni di reclusione e lire 40.000 di multa, gli altri due alla pena di un anno e tre mesi di reclusione e lire 40 mila di multa, oltre alla libertà vigilata per un anno.

I condannati ricorsero in Appello e la Corte, riesaminando la causa, ritenne di accogliere i motivi prospettati dalla difesa, assolvendo tutti e tre gli imputati dalle accuse di associazione in contrabbando e ritenendo il contrabbando semplice ne risultò che per il Bolco la pena fu ridotta a mesi sei già scontati e per il Viezzoli e il Cappello cadde l'intesa pena di detenzione rimanendo solamente la multa.

Presiedeva il cav. uff. Meneghini; difensori: avv. Giannini e avv. Turola; cancelliere: rag. Palma.

A porte chiuse

(Pretura Penale) Ieri, dopo tre udienze, s'è definito, a porte chiuse, il processo intentato su querela di Ada Raffone in Bechtinger contro Gino Raffone, ritenuto colpevole di concubinato. Il Raffone, difeso dall'avv. Montico è stato assolto per insufficienza di prove.

Il deposito obbligatorio
di stampati, pubblicazioni e fotografie

Il Ministero di Grazia e Giustizia, al quale erano stati proposti quesiti sulla interpretazione da dare a talune disposizioni della legge 26 maggio 1932 N. 654 sul deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni, ha adottato recentmente le seguenti soluzioni, che reputiamo opportuno pubblicare:

La domanda d'iscrizione presso la rispettiva Procura del Re, che ciascuno stampatore ed editore è tenuto a fare, a termini dell'art. 8 della legge, deve essere redatta su carta da bollo da lire 3. L'obbligo dell'iscrizione non incombe a coloro che erano già iscritti, essendo in tal caso raggiunto il fine voluto dalla legge.

L'obbligo d'iscriversi presso la rispettiva R. Procura e di comunicarle gli eventuali cambiamenti di domicilio e di ditta, a termini dell'art. 8 della legge, incombe anche ai fotografi, i quali, dal precedente art. 1 u. p., sono compresi nella categoria degli stampatori. Essi pertanto devono tenere il registro, prescritto dal successivo articolo 9 e consegnare alle Procure del Re tre copie di ogni fotografia, che non sia di uso strettamente privato, escluse cioè quelle commesse dal privato per uso personale. Sono invece soggette all'obbligo della consegna le fotografie riprodotte a scopo di diffusione o di distribuzione, anche quando non ricorra il fine di lucro, quelle fotografie, cioè, che sono destinate ad essere divulgate e a divenire di pubblico dominio.

L'articolo 4 dispone che «ogni stampato o pubblicazione, oggetto dell'obbligo della consegna, deve recare l'indicazione del nome e il domicilio legale dello stampatore, o dell'editore nei casi previsti dal comma primo dell'art. 2, e quella della pubblicazione». Nella parola chiara e comprensiva della disposizione sono manifestamente comprese le immagini religiose e le cartoline illustrate, essendo anche queste un prodotto delle industrie grafiche.

Non si può seguire, sebbene dettato da plausibili ragioni d'interesse commerciale, l'espediente suggerito di tollerare che al posto del nome e cognome, si apponga la semplice sigla dello stampatore. Tuttavia in omaggio al principio della irretroattività della legge e nell'intento di evitare danni alle industrie grafiche ed editoriali, si ritiene che, con opportune cautele per evitare frodi, si possa prescindere dalle suindicate prescrizioni per le immagini e cartoline illustrate, che esistevano già al momento dell'entrata in vigore della legge.

L'art. 8 impone l'obbligo della consegna degli stampati e delle pubblicazioni, anche se si tratta di ristampa, cioè di semplice riproduzione, senza varianti od aggiunte, di opere già edite. La parola delle legge non consente altra interpretazione.

L'art. 11, capoverso, stabilisce che «quando gli invii da farsi alla Procura del Re concernano esclusivamente opuscoli periodici, riviste, pubblicazioni a fascicoli, estratti di qualsiasi pubblicazione, fogli volanti, avvisi, manifesti e simili, è in facoltà dello stampatore od editore di eseguire gli invii stessi mediante pieghi raccomandati». E soggiunge che anche per tali pieghi devono essere osservate le prescrizioni dell'art. 10, salvo per quanto concerne la chiusura con sigillo o piombo.»

Ritiene il Ministero che, trattandosi di materiale di minore importanza, la legge abbia inteso, per ragione di economia, di dispensare lo stampatore od editore non solo dall'obbligo della «chiusura con sigillo o piombo», ma anche da quello della semplice chiusura. La consegna degli stampati e delle pubblicazioni deve essere fatta esclusivamente alle Procure del Re, secondo la tassativa disposizione dell'art. 1 della legge, e non alle Preture o ad altri Uffici.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

L'annuale del Gruppo Artiglieri. Domenica scorsa il locale Gruppo artiglieri celebrò il primo annuale della sua costituzione, annuale che trova il Gruppo fra le più numerose organizzazioni combattentistiche e d'arma locali e il più numeroso rispetto al territorio e tra gli altri Gruppi dell'Arma. Dopo la vittoriosa gara di calcio contro la squadra della bersaglieri, tra l'entusiasmo dei partecipanti, ebbe luogo una bicchierata cameratistica alla Trattoria al Porto, dove fu celebrata la fausta ricorrenza e festeggiata la brava squadra vincente. Il presidente del Gruppo e il mutilato ten. Brocco dissero brevi parole d'occasione, formulando i migliori auguri per l'avvenire del Gruppo.

Un'escursione. Domenica prossima, a cura di un gruppo di giovani, verrà intrapresa una gita sul monte Terstel. I gitanti partiranno di buon mattino e per Jamiano, Comarie e Brestovizza, raggiungeranno la meta. Il ritorno si effettuerà nel pomeriggio.

La chiusura delle scuole. Venerdì prossimo seguirà la cerimonia di chiusura delle scuole elementari e la distribuzione delle pagelle.

Mostra dei lavori. L'11 luglio p. v. seguirà l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne della scuola industriale e di avviamento professionale. La mostra si preannuncia assai ricca ed è certo che sarà frequentata dal pubblico.

L'apertura dei bagni. Domenica 2 luglio, se il tempo sarà favorevole, verranno riaperti i bagni di spiaggia. Lo stabilimento è in diretta corrispondenza con il porto di città e di Panzano. Al trasporto dei passeggeri saranno adibiti comodi e veloci autoscafi; vi si può accedere anche per via di terra — Strada Taiada — in cinque minuti d'auto.

Caduto dall'albero. Ieri, l'undicenne Giuseppe Spesatto, abitante in via S. Francesco N. 6, salito su un albero, è improvvisamente caduto da un'altezza di circa 10 metri, ferendosi. Accompagnato all'ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli riscontrò commozione cerebrale e varie lesioni guaribili in 25 giorni.

La disgrazia d'una piccina. Maria Barbo di un anno e mezzo, mentre oggi giuocava, è caduta e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, giudicata all'ospedale V. E. III guaribile in 8 giorni.

Con un legno. Italia Lamesta di 4 anni, giuocando con un legno si ferì alle labbra. All'ospedale ottenne le cure del caso.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. I seguenti nuotatori oggi alle 15 nel porticciuolo di Barcola: Fuga, Cora, Servadei Bruno, Scholz, Venuti, Antonini, Ongaro, Sterzai, Chitter e Pertot. — Domenica, festa campestre nel giardino sociale. Domenica, in occasione dell'inaugurazione campeggio, gita con autornezzo in Valbruna. Soci lire 22, non soci lire 25. Continuano iscrizioni campeggio.

Società Alpina delle Giulie. Partecipanti concorso fotografico stamane alle 11.30 nella sala dell'esposizione. Sabato e domenica escursione sciatoria al rifugio «N. Cozzi» sul Tricorno. Inaugurazione nuovi lavori rifugio «A. Grego» con escursione al rifugio «Stuparich» e salita della Cima Somdogna. Iscrizioni settimana Delfinato aperte tutto giugno. Programma in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 21 seduta Consiglio direttivo; alle 21.15 i calcisti e marciatori in sede. Soci in possesso di libri sono pregati di portarli quanto prima in sede.

Dopolavoro «Pitteri». Oggi alle 19 in sede coristi per prova generale.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Oggi escursionisti e simpatizzanti in sede dalle ore 19.

Dopolavoro Mutua. Aperte iscrizioni al giro turistico delle Alpi Giulie. Iscrizioni presso l'Ass. Mutua, via Palestrina 3.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani in sede marciatori, cicloturisti, escursionisti. Giocatori volata domenica alle 15 al casello del tram di Opicina per allenamento.

Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera dopocena. Domenica gita (giro delle Alpi Giulie). Informazioni in sede, via Imbriani 6, seralmente dalle 18. Soci lire 20, non soci lire 22.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 14 si raduna il Consiglio direttivo. I soci in sede alle 15. Domani seduta generale alle 21. Marciatori ed atleti in sede stessa ora.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo a Predmeio (Selva Ternova). Partenza ore 5 Portici. Domani venerdì, ore 21, seduta soci.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 18 in poi.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 18 in poi.

Ma come si concorre alle 10.000 lire della Radiolotteria dei Balilla? Il regolamento è spiegato su ogni cartella: acquistatela subito

La grande festa del fuoco
Stasera a Montebello

...he ore ci dividono ormai dalla ...osa manifestazione pirotecnica che ...olgerà stasera all'Ippodromo di ...ebello. Il vasto campo intorno al ..., sulle tribune, prenderanno posto ...aia di persone, presenterà un aspet...ntasmagorico: luci dovunque, ban... musiche, scoppi, guizzi di fiam...ulticolori, piogge di fuoco, tutto in ...atmosfera piena di festosità e di ...ia popolare.

...porte dell'Ippodromo si apriranno ...lle 20 per accogliere l'immensa fol...triestini e dei forestieri che ac...anno ad ammirare il superbo spet... perbi e più fantastici che Trieste abbia mai veduto.

...e 20.30 si inizierà la manifestazione ...n concerto bandistico sostenuto ...musiche del Dopolavoro Tranviario ...a 5.a Legione Ferroviaria.

...so le 22, dopo il programma ban..., avrà inizio lo spettacolo piro...o che riuscirà la più imponente e ...osa manifestazione non solo del ...o Triestino ma di tutta la stagio...gni cura infatti è stata posta dal ...ato del «Giugno», organizzatore ...manifestazione, perchè la serata ...degna dell'aspettativa della città. ...sera, dunque, per i fuochi più su...

I biglietti si possono acquistare durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio alla Biglietteria Centrale, via D'Annunzio, presso il Comitato del Giugno Triestino in Piazza Unità 5, e alla sera, prima della manifestazione, alle casse dell'Ippodromo. I prezzi sono stati così fissati: Tribune dell'Ippodromo lire 4 (militari di truppa e ragazzi lire 2), accesso alla Montagnola, dietro alle tribune, lire una. Eccettuati i palchi e la prima fila di sedie tutti gli altri posti a sedere sono liberi. Funzioneranno due buffet.

In occasione della grande sagra del fuoco, durante le ore serali il servizio tranviario sulle linee 5 e 11 sarà intensificato.

All'Ippodromo si potrà accedere sia dal Piazzale davanti all'ingresso principale che dalla via del Veltro, alla Montagnola da tutte le vie confluenti.

Alla festa pirotecnica potranno comodamente intervenire anche i gitanti che parteciperanno alla crociera con la «Neptunia», poichè la nave farà ritorno in porto alle 21, mentre i fuochi a Montebello si inizieranno appena alle 22.

Cronaca dei Tribunali

La finestra della discordia

(Pretura Penale) La signora Eufemia ...si un giorno dell'aprile u. s. dal...ministratore dello stabile, ove abi...r pagare l'affitto, si sentì dire che ... rotto una finestra che dà sulle ... per cui doveva farla aggiustare ...spese.

...signora, dopo aver protestato ener...ente dichiarandosi affatto estra...lla rottura della finestra, rinca...itata e iniziò subito un'inchiesta ... vicine per scoprire chi era stato ...o colui che l'aveva accusata di van...o. Seppe così che l'accusa era par...a certa Elena N. e volle avere da ...necessarie spiegazioni. La N. pe...rispose per le rime di modo che ...mia non sapendo in che modo ri...e, prese un pezzo di legno e co...a menar botte da orbo alla N., la ...pesta e contusa fu costretta a ri...e alle cure dell'ospedale.

...uralmente, il fatto ebbe il suo so...pilogo in Pretura. Un tentativo di ...iliazione non ebbe l'effetto desi...o.

...ufemia, a sua discolpa, dichiarò: ...La me ga dito che son bruta e che ...a s'ciava! Mi alora no go podesto ...irme e me son sfogada...

...Pretore, ascoltato la parte lesa e ...osi testimoni, condannò l'Eufe... 4 mesi di reclusione nonchè alle ...per le lesioni e la assolse dall'ac...i ingiurie per... compensazione.

...tore: dott. Rossi; P. C. avv. Svi...: difesa: avv. Montico; cancel... Riva.

L'amico Leone...

(Pretura Penale) La notte del 21 giu...a guardia Di Meo, perlustrando ...il molo Audace, vide due indivi...quali, malfermi in gambe, alter...o spingendosi a vicenda verso il ...della riva. Il Di Meo stava per ...enire ma in quella uno degli sco...ti per essere stato spinto dal com... perduto l'equilibrio precipita... mare. Aiutato da un'altra ...a e da alcuni passanti, il Di Meo ...ettò prestare soccorso al perico... il quale, a mezzo di una corda, ...tto in salvo. Era certo Antonio ...i, il quale, interrogato, disse: ...scherzavimo e sicome gavevo voia ... un bagno, el mio amico Leone ...xe sta cussì cortese de acontentar...tandome in mar... Del resto el lo ...o per farme un piazer!

...mo invece dichiarò di nulla ricor...

...erimo in cimberli. No me ricordo ...ia nato. So che Toni el tambasca...far un bagneto e a mi me par de ...favorido...

...unque, i due amici, denunciati ...briachezza, hanno dovuto compa...eri, davanti al Pretore, il quale, ...le somme, li ha condannati a 30 ...di arresto ciascuno.

...ore: dott. Rossi; difesa: avv. ...: cancelliere: Riva.

Condanne per malversazioni

(Tribunale Penale) Nel luglio scorso in seguito all'andamento poco favorevole della Cassa Depositi e Prestiti di S. Michele di Postumia, la Cassa di Risparmio Triestina quale organo centrale delle Casse rurali invitò il dott. Carlo Tagliaferro a procedere alla liquidazione dell'istituto. Fu così che emersero gravi responsabilità a carico dei coniugi Giuseppe Bisiach e Anna Lenassi.

Secondo tali risultanze il Bisiach, quale amministratore e la Lenassi quale segretaria s'erano approfittati di 532.000 lire. Inoltre, con false registrazioni e aggiunte fatte sui libri contabili avevano cercato di occultare il reato. In seguito risultò che gli stessi, il Bisiach quale ricevitore, la Lenassi quale supplente della ricevitoria postale di S. Michele di Postumia, s'erano appropriati di oltre 7786 lire.

Il Bisiach fu subito arrestato mentre per la moglie, che era riparata in Jugoslavia, si dovettero eseguire le pratiche relative all'estradizione che avvenne nell'aprile scorso.

Imputati di appropriazione indebita aggravata e continuata, di falso in scrittura privata, di soppressione di atti pubblici e di peculato, i due coniugi sono comparsi ora davanti ai giudici della quinta sezione, i quali, sulla base delle emergenze di causa, limitando il danno a 200.000 lire, hanno condannato: il Bisiach a 4 anni e un mese di reclusione e 5600 lire di multa; la Lenassi a 5 anni e 5 mesi di reclusione e 5600 lire di multa. Entrambi alla interdizione temporanea dai pubblici uffici per 2 anni, col condono di tre anni al Bisiach e di un anno, 10 mesi e 10 giorni alla Lenassi, nonchè il condono dell'intera multa e della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici. Infine il Bisiach è stato assolto dai reati di falso in scrittura privata e della soppressione di atti, per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Fabrio; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Savo.

L'assoluzione di un autista

(Pretura Penale) Dopo tre udienze si è definito ieri, davanti al Pretore, il processo nei confronti dell'autista Giovanni Bassi, imputato di lesioni colpose, in danno di Antonia Moscheni e Giovanna Viscovich.

Il 2 gennaio u. s., il Bassi, percorreva via della Guardia con un'autocarro di proprietà della ditta Camillucci e Cracher, quando a causa del terreno asfaltato e del tempo piovoso, il veicolo slittò andò a investire la Moscheni e la Viscovich; la prima riportò la frattura di tre costole e conseguente pleurite traumatica, la seconda la frattura di tre costole e lesioni al viso. Dopo l'esame di numerosi testi e dopo avere eseguito un sopraluogo sulla località ove il fatto avvenne, il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti del Bassi perchè il fatto, come risultato dai particolari del processo, non costituiva reato.

Difensori: avv. Leban e Poillucci.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico con Anny Fischer al Rossetti

L'annuncio che anche nel secondo concerto sinfonico che avrà luogo domani sera al Politeama Rossetti, prenderà parte la giovane, mirabile pianista ungherese Anny Fischer, ha aumentato, negli ambienti musicali cittadini, l'interesse e l'aspettativa per questa seconda manifestazione d'arte, così nobilmente organizzata dal Sindacato orchestrale fascista per il «Giugno Triestino».

Infatti il nome di Antonio Illesberg, con la poderosa III Sinfonia di Beethoven, e l'«Autunno» di Gastone Zuccoli, il complesso corale con i Madrigali di Monteverde, Bauchieri e Debussy ed in fine l'eccezionale esecuzione del Concerto op. 54 di Schumann con la geniale pianista Anny Fischer, costituirà indubbiamente uno tra i più importanti ed attraenti concerti della stagione.

Dalla vendita dei posti, iniziata oggi, alla Biglietteria Centrale, è facile prevedere che domani venerdì il Rossetti accoglierà le folle delle grandi occasioni.

Rileviamo che anche per questo concerto molto opportunamente sono stati fissati prezzi modicissimi.

La trasformazione del Teatro del Corso

Nella prossima settimana il Teatro del Corso chiuderà i battenti per riaprirli nel p. v. settembre, completamente rinnovato e trasformato. I nuovi gestori del signorile ritrovo di via Artisti hanno predisposto un vasto programma di lavori che saranno immediatamente iniziati, mediante i quali il Teatro del Corso risulterà abbellito e ampliato, nonchè arricchito di quanto potrà rendere più comoda e gradita la permanenza agli spettatori. Questa notizia sarà certamente appresa con molto favore dalla cittadinanza, che vedrà finalmente risolto il vecchio problema di un ritrovo artistico nel centro della città, tanto più che il Teatro del Corso, con la nuova sistemazione, potrà riassurgere agli antichi splendori.

L'attesa per il Carro di Tespi a Monfalcone

MONFALCONE, 28

La cittadinanza, non usa alle grandi esecuzioni liriche, ha accolto la notizia della rappresentazione del «Trovatore» con un senso di vera gioia; gioia maggiore in quanto si tratta di un'opera verdiana sempre cara, le cui ispirate melodie sono popolarissime.

L'attesa dunque per il «Trovatore», che verrà rappresentato dal Carro di Tespi lirico il 4 agosto, è resa anche più ansiosa dall'eco del successo ottenuto dall'opera nel nuovo Comune fascista di Littoria, da dove il Carro di Tespi ha iniziato il suo trionfale giro estivo.

L'opera verrà rappresentata da artisti di prim'ordine e sarà diretta dall'illustre maestro Vitale la cui fama è ben nota e che, nella prima rappresentazione a Littoria, ebbe i commenti più favorevoli della critica per l'interpretazione di perfetto stile offerta.

L'organizzazione meticolosa del Carro, la fama del maestro concertatore e la valentia degli artisti assicurano alla celebre opera un'interpretazione eccezionale, che varrà a richiamare a Monfalcone pubblico numeroso da tutta la zona, da Trieste e Grado comprese. Ci consta che in tutti i paesi della zona e nelle due città predette si stanno alacremente organizzando per l'occasione dai Dopolavoro locali speciali gite, con sensibili facilitazioni per i partecipanti. Il Comitato di Monfalcone ha già disposto tutto affinchè più agevole riesca il compito del Carro di Tespi e soddisfi al massimo ogni esigenza del pubblico.

Fra giorni, a cura del Comitato, usciranno i manifesti della serata.

Pur essendo i prezzi dello spettacolo bassi, il Comitato, nell'intento di offrire al ceto operaio la possibilità di assistere senza soverchio sacrificio all'opera, ha già richiesto alle pricipali industrie e imprese cittadine delle speciali agevolazioni nel senso di ottenere l'anticipazione dell'importo del biglietto che verrà poi trattenuto in piccole rate sulle mercedi.

Segnaliamo l'adesione già data dalla Ditta Breitner, la quale, dell'importo che anticiperà ai propri dipendenti ricupererà solo il 50 per cento in piccole rate settimanali. Queste e altre lodevoli iniziative faciliteranno l'afflusso del pubblico che potrà così godere l'inusitato e atteso spettacolo.

Serata di canto all'Ateneo musicale. Domani, alle 20.30, ha luogo un saggio di canto sostenuto dagli allievi del chiaro maestro Menotti Delfino. Vi prende parte una bella schiera di cantanti, parecchi dei quali si sono fatti già applaudire in pubbliche audizioni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 giugno 1933-XI

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buonumore». — 13.5-14.30: Radio-orchestra n. 6. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10-18: Musica varia. — 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.20: Cenni sull'opera «Faust». — 20.30: «Faust», dramma lirico in 5 atti di G. Barbier e Michel Carrè, musica di Carlo Gounod. - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Santarelli, maestro del coro Emilio Casolari. - Negli intervalli: Mario Corsi: «Il fato di Königsmark», conversazione. - Toddi: «Il mondo per traverso», buonumore a onde corte.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «Gli allegri marinai». Comp. Cecchelin: «Il segreto di Rosaura».
Corso. 15: «Incatenata» con Eveline Holt. Varietà: Horace Goldin, il mago dell'illusione. Successo.
Eden. 15: Prezzi estivi L. 1: «Il veliero del diavolo», da una novella di J. London.
Italia. 15: «Il club delle ondine» ovvero «Otto ragazze in barca» con Karin Hardt.
Regina. 15: «Baroud» con Rosita Garcia e R. Cailleaux. Varietà: Nina Vassilies e Duo musicale. Successone. Prezzi estivi.
Impero. 15: «Un mare di guai», comicissima con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè «Tante donne e... nessuna!».
Reale. 15: «Una notte al Grand Hotel» con Marta Eggerth. Film di gran lusso.
Moderno. 15: «Proibito» con B. Stanwick. Varietà: Pity and Charly e Miss Anuska.
Massimo. 15: «Sotto falsa bandiera» con G. Froelich. Grandioso.
Garibaldi. 15: «Santarellina» con il grande comico Raimu. Parlato italiano.
Armonia. 15: «Tempeste sull'Asia» con J. Holt. Grande successo. Troupe Maresi.
Nove Cine. 15: «Notre Dame de Paris», capolavoro di Lon Chaney.
Odeon. 15: «Don Giovanni in tuta», Cines con L. Haid e G. Froelich. Topolino. L. 0.80.
Savoia. 15: «La canzone è finita», parl. ital. con Liane Haid ed Ernesto Verckes.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Seralmente dalle 22.30 in poi, danze nel Bar Estivo.
Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Sbalzato dalla bicicletta
finisce contro un'autocorriera

Il diciottenne Teofrasto Paoli, macellaio, abitante in Pendice Scoglietto n. 22, scendeva in bicicletta, alle 18 di ieri la via Fabio Severo, quando urtò con la ruota anteriore contro una grossa pietra abbandonata in mezzo alla strada e sbalzato dal sellino, il giovane andò a cadere a ridosso di un'autocorriera diretta in città. Fu vera fortuna se l'autista riuscì a bloccare il pesante autoveicolo, poichè altrimenti il Paoli sarebbe finito miseramente sotto le ruote posteriori. Soccorso, fu poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle escoriazioni e abrasioni alle braccia e alle gambe. Dopo le medicazioni del caso, fu dichiarato guaribile in cinque o sei giorni.

La sartina e il somarello

Mentre stava scendendo il marciapiede di prospiciente il giardinetto dell'Ospedale Regina Elena, la sartina Lina Novak, di 15 anni, abitante al Viale XX Settembre n. 22, fu urtata ieri nel pomeriggio da un asinello condotto per mano da un contadino, in modo da venir colpita al piede destro da uno degli zoccoli della bestia. Avendo riportato una forte contusione, con probabili lesioni ossee, la giovinetta si recò alla vicina astanteria del nosocomio, ove il sanitario di servizio le prestò le cure opportune. Quindi, dichiarata guaribile in una diecina di giorni, la sartina potè rincasare.

Bimba investita da un ciclista

Ieri mattina verso le 8 la bambina Silvia Vesnaver, di undici anni, abitante in via del Farneto N. 22, stava attraversando insieme alla madre la piazza Goldoni, allorchè fu urtata e atterrata da un giovane ciclista. Soccorsa, rincasò, ma nel tardo pomeriggio fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò delle contusioni alla gamba sinistra. Medicata, fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Alla fontana. Verso le 16 del 24 corrente, la casalinga Anna Rasmilovich, di 61 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, si recò ad una fontanella sita in via delle Mura per attingere un mastello d'acqua. D'un tratto, però, sdrucciolò sul selciato bagnato e si produsse la frattura del radio destro. Rialzata da una conoscente rincasò, ma ieri, provando acuti dolori, si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel secondo reparto chirurgico. Dovrà rimanere in cura non meno di quattro settimane.

Elargizioni varie

Ci pervennero.

Per onorare la memoria di Zoe Weislein-Maffei, da Lotte e Rodolfo Roth lire 25, da Emmy e Bruno Roth lire 20, pro Congregazione di Carità; da Anna e Ant. G. Cosulich lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del tipografo Emilio Irmi, da Alma Serena Fabris Tamaro lire 25 pro Scuola materna di Cittavecchia.

Per onorare la memoria di Romano Boraine, da Nilde Godina lire 10 pro Guardia Medica.

Nel XV anniversario della morte di Pietro Podersai-Meneghello, dalla famiglia lire 25, pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra e lire 25 pro Congregazione di Carità; da Antonietta e Riccardo Nordio lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra; da Gisella e Bianca Stuparich lire 20 pro Congregazione di Carità.

In un triste anniversario, da N. N. lire 200 pro Colonia feriale di Senosecchia.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, nel XXII anniversario della morte, da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 30 pro Congregazione di Carità.

Da I. e N. Pittoni lire 40, da Aristide Rossi lire 10 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da Fabio Amodeo, nel lasciar la scuola elementare, lire 25 pro Scuola Vitt. Em. III.

Bene auspicando alle nozze Piani-Nordio, da Livia e Fabio Venezian lire 25 pro Scuola Felice Venezian (beneficenza).

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 giugno (A. XI).

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4. 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 6, 7, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino. Marinai 427, 480, 475, 481, 463; giovani coperta I 10, 200, 11, 212, 12; giovani coperta in II 90, 4, 93, 5, 95; mozzi coperta 103, 5, 105, 6, 7; fuochisti 470, 31, 461, 32, 462; carbonai 6 106, 7, 107, 8; mozzi macchina 1, 35, 2, 38, 3.

Turno Cosulich. Marinai pass. 15, 15 bis, 16, 17, 18; marinai carico 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 10, 11, 12, 13, 14; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 1, 39, 2, 3, 4; ingrassatori pass. 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; fuochisti pass. 27, 20, 28, 23, 29; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 6; giovani macchina 5, 6, 7, 8, 9; camerieri II classe 6, 9, 10, 12, 13; camerieri III classe 10, 14, 15, 16, 17; giovani camera 2, 9, 13, 14, 15; mozzi camera con navigazione 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 2, 3, 4, —, —; mozzi cucina 1, 2, 4, 5, 6; allievi cuochi in I 1, 2, 4, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 1, —, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84. 85. 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta I 2, 3, 4, 6, 6; mozzi coperta 34, 1, 43, 2, 3; ingrassatori 1, 2, — —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti carbonai 3, 4, 6, 7, 8; carbonai 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 3, 4, 5, 6, 7; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 5, 6; giovani coperta 2, 3, 4, 6, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8 (toccata bagno Postogna), 10 (toccata bagno Postogna), 12.5, 14.45 (toccata bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15.10 (tocc. Punta Olmi) e 19.20 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile, alle ore: 9,35 (tocc. Punta Olmi), 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15.10 e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.45 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Con i piroscafi della Soc. «Istria-Trieste»: Per Grado alle ore 9; da Grado alle ore 19.

Per Portorose alle ore: 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose, alle ore: 12.15 e 19.15.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Pirano, alle ore: 12.40, alle 12.55 e alle 19.30.

Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da Isola alle ore: 13.10 e alle 20.

Con i piroscafi della Società Capodistriana di Navigazione:

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18.15, 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria delle 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltativa), 14 (Bagno), 15 (gita diretta), 18.15 (Bagno), 20.30 (Bagno). Prezzi di passaggio andata e ritorno lire 2.50, dopolavoristi lire 2.20. Da Capodistria alle 5.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 12 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno), 19.30 (gita diretta).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della «Navigazione Isolana», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.50 e 21.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 20.30.

Per Miramare-Grignano (col pir. «Grignano») dalla radice del Molo Audace alle ore 10, 15 e 16.15; da Miramare-Grignano alle 12.30, 15.35 e 18.45.

PURGANTE GAZZONI

Il migliore dei purganti. L'ideale dei lassativi. Non ha sapore, non dà dolore. Indicato anche ai sofferenti di fegato, diabetici, obesi. In cachet o in ostia L. 0,95 la dose.

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA

IL FERRO arricchisce il sangue; la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.

FELICE BISLERI & C - MILANO

Ditta Sante Giacomello
GIOCATTOLI
CARROZZELLE PER BAMBINI
Via S. Spiridione, 5 - Via S. Nicolò, 26.

CRESIME Le più belle fotografie da **Demanins** - Stabil. Fotografico Nazionale, **Viale XX Settembre 39**

SALISBURGO AUSTRIA — Il paese dalle caratteristiche bellezze della natura e dell'arte.

SALISBURGO LA CITTA' DEI FESTIVAL «La ROMA tedesca»
FESTIVAL SALISBURGHESE: 28 luglio-31 agosto. — Strada automobilistica del Gaisberg, la più incantevole strada tra le vette delle Alpi.

IL PARADISO DEI LAGHI SALZKAMMERGUT
St. Gilgen, Strobl, Fuschl, Mattsee, Wallersee

LE TERME PIU' RADIOATTIVE DEL MONDO
I BAGNI di fama mondiale di: **BADGASTEIN** (1083 m.)
FONTI termali di: **HOFGASTEIN** (869 m.)
Calore naturale 47 gradi C.

Nel regno del Grossglockner (3798 m.)
SCENARIO GRANDIOSO DELLE ALPI AUSTRIACHE
ZELL AM SEE, la magnifica stazione balneare del lago alpino, con la funivia per la Schmittenhöhe e con la strada d'alta montagna del Grossglockner — Saalfelden sullo «Steinerne Meer» — Lofer con le «Lofer Steinbergen» (Morene di Lofer)

I celebri siti che attendono una vostra visita
Le CASCATE KRIMMLER nell'Oberpinzgau — L'ORRIDO DI LICHTENSTEIN presso S. Giovanni nel Pongau — Il PASSO DEI TAURI presso Radstadt — Le gigantesche GROTTE presso Werfen — La STRADA DELLE DOLOMITI SALISBURGHESI presso Golling-Abtenau — Le SALINE DI HALLEIN

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, RIVOLGERSI AI SINGOLI UFFICI VIAGGI E AL «LANDESVERKEHRSAMT» DI SALISBURGO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La Borsa di Trieste

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½%	81.35	81.35	Premuda	150	150
Cons. 5%	89.20	89.12½	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.60	87.60	Fripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.10	101.10	Fram	195	195
B. T. n. 1940	102.60	102.60	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.60	102.60	Ampelea	110	110
Ist. R. Ind	456	456	Arrigoni	215	215
Ban. Sava	121	121	Cant. R. A	25	25
Fo. 3 V. 6%	505	504.50	Fram.	25	25
Comit	993	995	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul	6	6
B Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3290	3305	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	427.50	430	Ist. Cem.	75	75
Infortuni	1560	1567½	Forze Idr.	157	157
Riun. A	1555	1556	S. I. P.	22.25	20.50
Riun. B	1452½	1460	SELVEG	400	400
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	542	541
Cosulich	16.25	16.25	Edison p.	332	332
Gerolim.	8	8	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22	22	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	182	184	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	54	54	Pastificio	200	200
Lussino	135	132	Pilatura	85	86
Martinol.	65	65	Terni	149	143.50
Meridion.	600	601	Targesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 64.40; New York 15; Francia 74.55; Svizzera 365.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Benedetta.

NASCITE (28 giugno 1933): Legittimi: Binetti Pierina di Antonio; Princivalli Silvia di Silvio; Brombara Antonia di Antonio; Minca Licia di Silvio; Ermanis Giovanna di Carlo; Visintin Giuliana di Marcello; Pini Mario di Gregorio; Barich Silvio di Luig; Flego Maria di Giovanni; Sedmach Giovanni di Vittorio; Bonadei Claudio di Giusto; Velicogna Mafalda di Antonio; Haggia Tatiana di Marco; Bartolini Mirella di Nello. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Barbotti Sergio a. 1 e mezzo; Rodar Carlo a. 67; Godina in Vecchiet Albina a. 23; Sirak Giuseppe a. 41; Ogrisek Edoardo a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Mori Aurelio, impiegato e Vidoni Maria Marcella, casalinga; Cusma Giacomo, cameriere marittimo e Kerpan Pierina, cartolaia; Domenella Emilio, bracciante e de Lombardo Eugenia, prestaservizi; Sulli Mario, pasticciere e Bontempo Anna, impiegata; Cepparo Giovanni, bracciante e Rocchetti Caterina, casalinga; Kucic Antonio, pittore e Strohmayer Vincenza, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Germano S. Se è una macchina fatta da lei, non potrà venderla qualora leda qualche brevetto ottenuto da altri, ma per suo uso può adoperarla benissimo.

Colombo viaggiante. A norma di legge bisogna ch'ella faccia domanda al prefetto per ottenere l'autorizzazione.

Umidità. Ponga un recipiente piuttosto ampio, liscio (vetro o porcellana), nel quale avrà polverizzato mezzo chilogrammo (peso preciso) di calce viva, nel mezzo della stanza, ben inteso non in giornata umida per se stessa. Dopo 24 ore ripesi la calce. Sino all'aumento di 5 grammi il grado di umidità può venir tollerato; se di più, l'ambiente non è abitabile.

Giovedì mattina. Se si trova in quelle condizioni, è dispensato dal servizio. Chieda il foglio di congedo al Comando del Distretto Militare.

Padrona di casa. Il personale addetto ai servizi domestici non è soggetto all'obbligo di assicurazione per i casi di malattia e quindi ella non era e non è tenuta ad iscrivere la sua donna di servizio alla Cassa Circondariale di Malattia. Le spese per la cura di essa in un pubblico ospedale stanno a carico della paziente stessa o della sua famiglia e, in caso di indigenza della medesima, a carico del Comune di domicilio.

Ex combattente. Nelle Colonie Italiane non è ammessa l'emigrazione per scopo di lavoro, se non si comprova di aver ottenuto un'occupazione stabile.

M. G. 1913. Si presenti subito al Comando del Distretto Militare e chieda le informazioni per l'arruolamento volontario, tanto nel Regno come per le Colonie.

Riconoscente. Dove rinnovare il passaporto. Alla domanda, su carta da bollo di Lire 3, si allegano due fotografie vidimate. Le spese ammontano a lire 98 per il passaporto con validità di un anno ed a lire 58 per validità di sei mesi o meno.

Ingiustizia. Abbia pazienza; se i Municipi dovessero dare indennizzi per ogni ordine dato che tende ad abbellire o risanare una data parte della città, non esisterebbe più Municipio al mondo che non sia in stato di fallimento. Così grandi sono gli appetiti dei cittadini, anche se col lavoro fatto eseguire dal Municipio vengano a beneficiare! E così comprendiamo che, date le sue misere condizioni, qualunque sacrificio, anche piccolo, le sia di peso, ma d'altronde pensi che il suo fondo acquisterà moltissimo di valore in seguito all'abbellimento progettato e messo in esecuzione dal Comune.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.16 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.
FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.
UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).
POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.
FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).
POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.
PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.
PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA abile servizio tavola, affettuosa bambini offresi anche tutto fare, miti pretese. Telefonare 5904, Torrebianca 24. 42560 A

CAMERIERA istriana, perfetta, con buoni attestati offresi famiglia signorile, anche tutto fare. Via Lazzaretto vecchio 9, portinaio. 75212 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore da combinarsi. Crispi 81, Venier. 42551 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, anche cucito, offresi tutto giorno. Timeus 12, corte. 42439 A

RAGAZZA friulana, brava per lavori casa offresi. Cunicoli 9, Mirabile. 42576 A

RAGAZZA buoni attestati, tutto fare offresi. Telefonare 31-54. 42549 A

RAGAZZA bene cucinare offresi cameriera e tutto fare, piccola famiglia. Via Toro 4, I. 75258 A

RAGAZZA capace tutto fare, cucinare, miti pretese offresi. S. Giorgio 5, portineria. 3707 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, cucinare, con attestati offresi. Lazzaretto 9 pianoterra 75255 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi dalle 8 fino sera. S. Lazzaro 11, II. 775219 A

VENTINOVENNE friulana, onesta, capace, onesta, tutto fare, attestati offresi. Via Romagna n. 42. 42502 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE servizio, domestiche, cuoche, cameriere, governanti, ecc. cercansi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, donne chiavi, vicemadri, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 18603 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti, signorine luoghi villeggiatura, personale fiducia Trieste, fuori, prestaservizi. Torrebianca 24, ufficio. 75032 B

CUOCA bravissima, villeggiatura famiglia signorile; domestica capace cucinare Fiume cerco prontamente. Machiavelli 7, Zeidelr 18586 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati cerca si. Livaditti 6, (traversale Pietà). 75293 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Muratti 1, Casa della Moda, 9-11. 42570 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina e pomeriggio cercasi. Canova 22, porta 7. 42505 B

RAGAZZA brava, possibilmente tedesca, pratica bambini cercasi. Buonarroti 34, ammezzato. 75268 B

RAGAZZA capace, buone referenze cercasi. Via Belpoggio 1, presso portinaio, dalle 14-15 42534 B

RAGAZZA brava, con attestati cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 42566 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA II, pratico, minime pretese offresi. Cassetta 18577 C, Unione Pubblicità. 18577 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano-francese, pratico spedizioni, amministrazioni stabili, ottime referenze, occuperebbesi. Offerte cassetta 18320 C, Unione Pubblicità. 18320 C

IMPIEGATO tecnico, corrispondenza italiano, tedesco, offresi mattina. Pertot, Barcola 147. 42556 C

INFERMIERA di cuore, assistenza malati, anche infermi, aiuto in casa, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 75284 C

PERSONA presenza, colta, disponendo cauzione vincolata, offresi posto fiducia miti pretese. Selmi, Boccaccio 6. 42537 C

SIGNORINA tedesca, colta, amante bambini, offresi quale vicemadre soggiorno estivo, primaria referenze. Cassetta 18557 C, Unione Pubblicità. 18557 C

VENTICINQUENNE bella presenza offresi commessa negozio, rodeste pretese. S. Lazzaro 11, II. 75220 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti, macchine migliori, composizione speciale oleosa, lavorazione accurata, ondulazione acqua lire 4, asciugatura rapidissima. Via Gelsi 11. 75126 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RICAMATRICE perfetta offresi, prezzo modico. Imbriani 14, p.terra. 75223 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione, prezzi mitissimi. Via Trenta Ottobre 17, primo. 18621 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 75064 CC

MODISTA primaria, confeziona, tinge, rimoderna lire 5, Via Maurizio 9. 18607 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 18594 CC

ONDULAZIONE permanente ad aria e vapore, le più perfette da lire 30. Salone Cosutta, via Imbriani 8. 18602 CC

PERMANENTI lire 20-30. Salone Orfeo, Molino a vento 5. 75207 CC

PITTORE eseguisce stanze pittura Ettednig germanica, lire 55; tappezzerie 80; lavori perfetti, garantiti. Venti Settembre 3, portineria. 42367 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30; tailleurs, mantelli ultimi modelli 30. Zovenzoni 5, I. 18589 CC

SARTA abilissima, lunga pratica offresi a giornata distinte famiglie. Galvani 5, presso Miniussi 75252 CC

SARTA in tappezzerie, confeziona ultime novità cortinaggi, arredamento casa moderna. Girotti, Battisti 13. 42575 CC

SARTA bravissima offresi giornata, famiglie. Cecilia Rittmeyer 15, V, sinistra. 42559 CC

SARTA signora offresi giornata lire 12. Rubino, Viale Venti Settembre 91, secondo. 75303 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti, Piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 5656. 75250 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MODISTA mezza lavorante capacissima, cercasi. Goldoni 3, II. 75293 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ghega n. 2. 42533 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Kolarik, Corso Vittorio 39. 75276 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima cercasi. Accettansi paganti. Indirizzo al Piccolo. 18622 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Via S. Michele 6. 18608 D

PRINCIPIANTE calzolaio con buona paga cercasi. Edmondo De Amicis 19. 42522 D

RAGAZZA bella presenza, disposta viaggiare, per tiro segno, 100 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75209 D

RAGAZZO principiante per pasticceria, cercasi. Via Roma 12. 75224 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi. Via Massimo D'Azeglio 2. 42539 D

RAGAZZO pasticcere pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 42529 D

RAGIONIERE commercialista con inglese, cerco. Androna S. Fortunato 2, I, porta destra. 75265 D

SARTA donna, specialista in fantasia cercasi. Corso V. E. III, n. 17. 42563 D

SIGNORINA bella presenza, per pasticceria, bar, luogo villeggiatura, altra come direttrice 350 mensili, cercansi. Indirizzo Piccolo. 42562 D

SIGNORINA principiante assumesi mansioni negozio, ufficio. Indicare età, studi. Cassetta 18556 D Unione Pubblicità. 18556 D

SIGNORINA inglese cercasi per mattina oppure pomeriggio, accompagnare bambina quattordicenne. Offerte scritte Cassetta 18554 D Unione Pubblicità. 18554 D

SIGNORINA tedesca, qualche ora giornaliera, conversazione bambino, cercasi. Via Ginnastica 9, ore 13-14. 75254 D

STENODATTILOGRAFA cercasi Presentarsi venerdì Viale Regina Elena 17. 18593 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 18567 D, Unione Pubblicità. 18567 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Indicare studi e pretese. Cassetta 18558 D Unione Pubblicità. 18558 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, modesta, ingresso libero, cercasi. Cassetta 18575 E Unione Pubblicità. 18575 E

STANZA mobiliata, casa signorile, ingresso scale, cerco pronto. Offerte Cassetta n. 18572 E Unione Pubblicità. 18572 E

STANZA vuota, comodità, cerca impiegata. Offerte Cassetta 18581 E Unione Pubblicità. 18581 E

STANZETTA pulitissima cerca pensionato. Cassetta 13240 E Unione Pubblicità. 13240 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. A. ELEGANTISSIMA volendo due letti presso persona sola affittasi. Rittmeyer 6, I, sinistra. 75210 F

A. A. A. MOBILIATA, salotto indipendente affittansi distinto. Cologna 11, I. 000 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, grande, presso persona sola affittasi. Torrebianca 11, secondo. 75208 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, elegante affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 42552 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto trattamento familiare, affittasi Toro 9, scala sinistra, porta 3. 0043 F

A. A. CENTRALE indipendente, comfort, volendo vitto. Trento 1, porta 10. 18543 F

A. A. MOBILIATA elegante, semilibera, presso persona sola affittasi. Carducci 24, secondo. 75241 F

A. A. MOBILIATA nuova, tranquilla affitta persona sola distinto. Scussa 8, quarto. 42571 F

A. A. VITTO familiare, abbondante 6 lire giorno. Indirizzo Piccolo. 75205 F

A. A. STANZA mobiliata semilibera, bellissima, scrupolosa pulizia, mobili nuovi affittasi. XX Settembre 49, II, sinistra. 18587 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Media 7, porta 7. 75296 F

A. CAMERA vuota affittasi. Gatteri 44, terzo, porta 15. 75273 F

A. CAMERA pulitissima, mobilio nuovo, soleggiata, volendo cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Rivolgersi portinaio via Istituto 37. 00023 F

A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Venti Settembre 23, V. 75251 F

A. ELEGANTE mobiliata, indipendente affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 42580 F

A. ELEGANTE indipendente, desiderando ottimo vitto, prezzo modico affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14 angolo Ventisettembre. 42547 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale affittasi distinto signore anche pochi giorni. Goldoni 3, secondo. 75294 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, 100 mensili affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 3703 F

A. MATRIMONIALE, volendo due, uso cucina presso piccola famiglia affittasi. Timeus 12, secondo. 42565 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. Corso Garibaldi N. 11, I, Bacher. 75302 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, due finestre, piazza, 140 mensili affittasi. Piazza Borsa 9, IV, sinistra. 42569 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 42528 F

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, 4 stanze, accessori affittasi. Franca, telefonare 24270. 42514 F

CAMERA bella affittasi. Piazza San Giovanni 4, IV, porta 20. 42513 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi distinti. Piccardi 2, porta 22. 75266 F

CAMERA affittasi. Rismondo N. 3, pt., porta 12. 42541 F

CAMERA mobiliata, vuota, persona sola affittasi. Piazza Hortis 2, I. 18584 F

CAMERA elegante, massima pulizia affittasi distinto, stabile. Gatteri 29, porta 2. 18612 F

CAMERA ariosa, bella, affittasi per due amici. Fonderia 3, secondo, destra. 75214 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, ariosa, affittasi due letti, prezzo conveniente. S. Anastasio 6, Geronti. 75216 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Maurizio, 2, quarto. 42519 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi per ufficio. S. Nicolò 12, porta 3. 42567 F

CAMERA bellissima, vuota, poggiuolo, comodo cucina affittasi. Gatteri 46, secondo. 42574 F

CAMERA grande, vuota ,affittasi. Via Maiolica N. 4, II piano. 42555 F

CAMERA o cameretta, pulitissima, persona seria con referenze affittasi. Ginnastica 41, porta 12. 42561 F

CAMERINO mobilio nuovo affittasi presso due persone, volendo vitto. Rismondo 6, porta 7. 42532 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 42507 F

CAMERINO mobiliato affittasi anche donna servizio. Corso Garibaldi 14, sartoria. 75272 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, uso cucina o per signorina, vitto buono, affittasi. Rapicio 5, I, porta 8. 75262 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi a 1-2 persone presso piccolissima famiglia. Donadoni 13, porta 16. 75234 F

MATRIMONIALE, cucina affittasi presso persona sola. Vignola 4, primo, sinistra. 42509 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, bagno, telefono, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 28. 42573 F

MOBILIATA bella presso persona sola affittasi. Kandler 3, I, destra. 42536 F

MOBILIATA soleggiata, arieggiata, pulitissima, affittasi prezzo mite. Istituto 31, secondo piano. 18552 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, unico subinquilino, paraggi Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 18606 F

MOBILIATA ariosa, pulita affittasi. Canova 9, I, porta 8. 18591 F

MOBILIATA ingresso scale, ariosa, massima pulizia affittasi a distinto signore, Via Valdirivo 16, III, telefono 2832. 18600 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia, cura vestiario, eventualmente vitto. Via Ginnastica 35, IV, destra. 18601 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinto. Crispi 11, terzo, destra. 42543 F

MOBILIATA ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 75264 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Rapicio 5, porta 5. 75236 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona seria. Via Udine 25, mezzanino 5. 75215 F

MOBILIATA elegantissima due letti, ingresso libero affittasi, mitissimo. Risorta 10, I. 42538 F

MOBILIATA, attiguo salotto, unico subinquilino affittasi distintissimo. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 42515 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 43, porta 7. 42511 F

MOBILIATA bellissima, vitto affittasi distinta famiglia presso Tribunale. Rismondo 11, secondo. 42506 F

MOBILIATA indipendente prezzo mite affittasi. Commerciale 19, IV, sinistra, 12-15. 42577 F

MOBILIATA, bella, con poggiuolo, prezzo mite affittasi. S. Giorgio 5, terzo, destra. 75292 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente distinto. Ireneo 5, porta 13. 75270 F

MOBILIATA 2 letti, comodo cucina, vista mare, campagna affittasi. Miti pretese. (Roiano) Molini 760. 75283 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75277 F

MOBILIATA uno, due signori presso signora sola affittasi. S. Francesco 34, I, porta 6. 75304 F

STANZA, salotto, spaziosi affittansi pure estate, distinti, prezzo conveniente. Galatti 16, I. 18613 F

STANZA mobiliata anche due amici affittasi. Maiolica 13, porta 4, secondo. 42543 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Venti Settembre 39, secondo, porta 18. 42542 F

STANZA 2 letti, pulitissima affittasi. Traversale Bosco 4, terzo, porta 9. 75221 F

STANZA bella affittasi prezzo mite 1, 2 distinti. Piccolomini 15, porta 7. 75237 F

STANZA mobiliata e bagno affittasi. Manna 12, I, porta 5. 75132 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I, destra. 42554 F

STANZE una o due piccole affitta distinta famiglia. Commerciale 10, secondo, destra. 75238 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 42546 G

«BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 18597 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ad esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 3, telefono 31-21. 65 G

CERCO lezioni inglese, scambiando ragioneria, tedesco e altro. Eventualmente impartisco lezioni dette materie. Preparazione esami. Scrivere Cassetta 18561 G Unione di Pubblicità. 18561 G

IMPARTISCO lezioni francese, stenografia, riparazione esami, prezzi bassissimi. Piazza Vico 2, porta 16. 75289 G

MAESTRA pianoforte, programma Ateneo, accelerato. Prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 18618 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITO Fox bianco, testa nera, collare pelle, nero; mancia portandolo Viale XX Settembre 97. 75239 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. PER appartamenti, anche sul mare, negozi, magazzini rivolgersi Amministrazione stabili via Mazzini 15. 17494 I

A. A. A. A. QUARTIERINI 65, 80, 90, 120 fino 400 mensili, affittansi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1232 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche 1), splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 18571 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, camerino bagno, tutto in facciata, soleggiato, mensili 280 trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42578 I

A. A. QUARTIERE modesto, sei stanze, pressi Cavana, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 75226 I

A. A. UFFICIO centro (via Zudecche 1), sette locali chiarissimi, casa signorile, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 18571 I.

A. APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Largo Sartorio 5, terzo. 42531 I

A. CAMERA camerino cucina, affittasi distinti coniugi. Donota 18. 75211 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, altri con anticamera, affitto annuo da 2900 a 3600. Locale per negozio annue lire 2800, disponibili nello stabile via Gelsi 6. Per visite rivolgersi al portiere. 74782 I

APPARTAMENTI uso ufficio ed abitazione, affittansi prontamente, posizione centralissima. Rivolgersi portineria S. Nicolò n. 2. 75129 I

APPARTAMENTI 4 stanze, comfort, poggiolo, prezzo mite, affittasi. Bramante 2, II IV piano. 18536 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore affittasi. Revere 1. 18414 I

APPARTAMENTI 24 stanze, comfort, Trenovia 2, Ricci 1 b, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18534 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, giardino, affittansi. Severo 58-60. 18531 I

APPARTAMENTI soleggiati, due-tre camere, accessori, affittansi Ponziana 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14 telef. 3604. 75256 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, stanzino (bagno), affittansi. Via Giulia 31. 75247 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 75248 I

APPARTAMENTI via Torrebianca 21: tre camere, 3 camerette, affittansi 350. 75249 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino bagno poggioli pietra affittansi. Montorsino 7; Saltuari 2. 75245 I

APPARTAMENTI due tre stanze, camerino, affittansi prontamente. Via Mirti 3. 75230 I

APPARTAMENTI soleggiati, tre camere, cucina, comfort, affittansi prontamente. Crispi 42. 42530 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi; massimo comfort, ascensore, riscaldamento autonomo, fermata tram N. 11. Via Piccardi 35. 42512 I

APPARTAMENTI quattro-cinque stanze, tutto comfort, via Valdirivo 29, affittansi. Rivolgersi portineria ivi. 75285 I

APPARTAMENTINO vuoto, nuovo, 2 stanze, accessori. Segantini 12, portinaia. 18605 I

APPARTAMENTO via Guido Reni 11, III p. cinque stanze, accessori, telefono, riscaldamento centrale autonomo, signorilmente mobiliato, affittasi occasione. Visitare dalle 11 alle 16, oppure telefonare al n. 32-314. 75051 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, tre camere, tre camerette, affittasi 350 mensili. 74550 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, rimesso a nuovo, affittasi anche prontamente. Zovenzoni 6 (Giardino Pubblico). 75115 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi subito. Piazza Goldoni 11, secondo. 18604 I

APPARTAMENTO presso Posta Centrale, affittasi, sei stanze, accessori. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 18564 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzette, accessori, affittasi. Aleardi 2, telef. 3169. 18565 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Viale Regina Elena N. 29; telef. 3169. 18566 I

APPARTAMENTO 5 stanze, terrazza, tutti comfort, affittasi. Viale Venti Settembre 1. 75263 I

APPARTAMENTO cinque camere, bagno, Giulia 39; altro due camere, bagno, camerino, Franca 24, affittansi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 75260 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino riscaldamento autonomo, affittasi. Via Cologna 15. 75228 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 75231 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno camerino riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 75229 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 75233 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi primo luglio. Via Pilone 2. 75232 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, termosifone, paraggi Rossetti (via Porta 12), affittasi subito. 42523 I

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, riscaldamento, ascensore, garage affittasi. Telefonare 25177. 75273 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, vicino Tribunale, affittasi. Rivolgersi Viale Venti Settembre N. 12, I, telefonare 97-68. 42360 I

BARCOLA affittasi casetta mobiliata, giardino. Rivolgersi via S. Lazzaro 5, I. 42527 I

CAMERA e cucina, centro, d'affittare. Rivolgersi Piccolo. 75253 I

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, affittasi. Scoglio 99; casetta posizione salubre, vicinanze rimesse tram. 42545 I

LOCALE affittasi prontamente, Industria N. 16; rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 36-04. 75261 I

LOCALE un foro, piazza Ponterosso, affittasi. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 36-04. 75259 I

LOCALE in giardino, uso sala per società oppure lavoratorio, mensile moderato, affittasi. Ponziana 15, I, Laurich. 75222 I

MAGAZZINO pressi Stazione centrale, 4 porte, affittasi. Valdirivo 32, telef. 31-69. 18562 I

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Via A. Caccia 11; rivolgersi portin. 42521 I

NEGOZIO Piazza Ponterosso N. 2, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, telefono 31-69. 18563 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi Servola. Indirizzo Piccolo. 75102 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi prezzo conveniente. Telefonare 54-97. 100204 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Via San Vito 5, primo. 3706 I

QUARTIERE a mare, II piano, 4 camere, bagno, accessori, termosifone, ascensore. Rivolgersi portiere via Cadorna 11. 42596 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, terrazza, affittasi 120 mensili. Toro 14; rivolgersi Alessandro Vittoria 1, trattoria. 75269 I

QUARTIERE due camere, cucina, mensili 110, affittasi. Cologna Montefiascone. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14 tel. 3604. 75257 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. Fabbro, via Denza 4. 75244 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, acqua-gas, affittasi, Via dell'Istria 35, III. 75218 I

QUARTIERE due-tre camere, cucina, affittasi prontamente. Via Beccherie 45. 75217 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, comfort, soleggiato, affittasi prontamente. Via Istituto 46; rivolgersi portin. 42525 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tutto sul davanti, affittasi. Via Cunicoli 11, portinaia 42503 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi Via Molingrande 10, II. 42568 I

QUARTIERE due stanze, bagno completo, accessori, affittasi prontamente. Via Udine N. 4. 42564 I

QUARTIERE due stanze, affittasi prontamente. Via Crispi 3. 75290 I

QUARTIERE ex Fiera campionaria, vista mare, primo piano, due stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi lire 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 75300 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 3 camere, camerino, affittasi 3600. Pauliana 6. 75307 I

QUARTIERI 2-5 camere, accessori, centro affittansi. Via Crispi 32, I. 18585 I

QUARTIERI due camere cucina, camera camerino cucina, camera focolaio, affittansi. Cattedrale 14. 75246 I

QUARTIERI soleggiati, una due camere, cucina, Salita Gretta 13; locale uso ufficio, Mazzini 5, affittansi. Baldo. 75298 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua-gas, affittasi. S. M. Maddalena sup. 806; vicino trattoria Gloria. 42517 I

STANZE 5, cucina, affittansi. Gatteri 12, Crispi 48, magazzino con corte. 42261 I

VILLINO 3 stanze, cameretta, bagno, comfort, affittasi. Strada Fiume 699. 18533 I

ZOE ved. WEISLEIN nata MAFFEI

si spense serenamente il giorno 26 corrente a Graz, lasciando nel più profondo dolore i figli **FRIDA ved. THIARD LA FOREST, WANDA LIMMERT e CARLO,** nonchè tutti gli altri congiunti, che ne dànno annunzio agli amici e conoscenti.

Graz, Berlino, Milano e Trieste, 28 giugno 1933.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi in affitto urgentemente. Offerte dettagliate inviare Cassetta 5417 L Unione Pubblicità Trieste. 5417 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. AUTO a pedali, 2 posti, vendesi lire 500. San Giacomo Monte 7. 42416 M

ALTOPALANTE dinamico a magnete permanente vendo occasione. Silvio Pellico 2, porta 17. 4257 M

ANELLO con grande brillante solitario, vendesi. Indirizzo piccolo. 42518 M

BAGNO completo lavandino, bollitore Hoffman, vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 18616 M

BAGNO completo, tappeti argaman vendonsi. Via Milano 3, terzo, sinistra. 75274 M

BINOCOLO sport luminosissimo vendesi a prezzo conveniente. Portineria via Piccolomini 3. 75235 M

CARICATORE accumulatori vendesi, occasione. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra 3705 M

CHIUSURA scrittoio, vetrata, bilancia decimale, carrettina, vendonsi occasione. Via Scussa 8, magazzino. 18615 M

FONOGRAFI fama mondiale, lire 20 mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GHIACCIAIA quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Canova 9, I, p. 8. 18590 M

GRAMMOFONO valigia, svizzero, alcuni dischi, occasionissima, vendonsi. Valdirivo 11 portineria. 18610 M

MACCHINA Singer famiglia vendo 140, altra 110. Giuliani 14, I. 18617 M

MACCHINA spola rotonda, altra lire 100, vendonsi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 18595 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, perfettissima, vendesi. Bosco 48, II, destra. 18596 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 18598 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra famiglia, lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 18599 M

MACCHINE mondiali, Necchi, Pfaf, Mundlos, altre Singer, spola rotonda, d'occasione. Natale, Arcata 9, tel. 6533. 18609 M

MACCHINE cucire Naumann fama mondiale, altre usate 100, 150. Tuliak, Imbriani 12. 18573 M

MOTORE 5 HP (barca, trebbiatrice) vendesi occasionissima 275. Istituto 19, II, sinistra. 75286 M

PERLE orientali 8 fili vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75225 M

QUADRI autore vendonsi occasione. Viale Regina Elena 23, porta 3. 42520 M

QUADRI (8) dipinti olio, occasione, vendonsi buon prezzo. Tarabochia, drogheria. 18588 M

RADIO 5 valvole Philips nuovo modello vendo occasione in giornata. Via Conti 24, porta 23. 75301 M

SCALDABAGNO automatico Duplex nichelato, lavandino, doccia, vendonsi. Timeus 7, interno. 75281 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PELLICCIA persiano grande cercasi. Offerte Cassetta 18553 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. Montagnari, Crispi 39, vende camere letto, pranzo, cucine. Facilitazioni. 42413 NN

A. A. Mazzini 24, liquilansi tutti mobili per cessazione commercio. Facilitazioni. 42412 NN

A. CAMERE letto matrimoniali noce 1200, nuovi arrivi sale pranzo, cucine, prezzi ridotti. Punzo, Carducci 10. 1000 NN

A. MATRIMONIALE nuova lavorazione garantita, altra da una persona vendonsi. Ruggero Manna 21, falegnameria. 75288 NN

A. MOBILI ufficio ottime condizioni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 425401 NN

A QUELLI che cambiano d'alloggio consigliasi una visita ai grandi magazzini mobili di via Diaz 2, della Ditta Zanetti. Vi troveranno stanze da letto, pranzo, studio, splendidi mobiletti combinabili, lampadari, sopramobili ecc. Il tutto a prezzi fortemente ribassati. Non trascurare perciò di visitare i magazzini della Ditta Zanetti in via Diaz 2. 75295 NN

ARRIVI nuovi camere matrimoniali, noce Caucaso, vera occasione. Türk, Battisti 12. 18611 NN

CAMERA matrimoniale noce Caucaso, armadio 3 porte vendonsi occasione. Vidali 10, falegname. 42572 NN

CAMERA pranzo bellissima quercia nera, salotto moderno vendonsi. Piazza Borsa 5, I, interno. 42579 NN

CAMERA pranzo, noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 18614 NN

LETTI ferro, sgabelli, armadio, altri mobili vendonsi. Torrebianca 14-II. 42510 NN

MATRIMONIALE semplice, completa, pulitissima vendesi. Machiavelli 20, porta 11. 75305 NN

MATRIMONIALE, cucina, pranzo, salottino, vendonsi partendo. Madonnina 4, I, sinistra 18620 NN

MOBILI e quadri usati vendonsi. Rivolgersi Koncény, via Zovenzoni 1, dalle 15 alle 17. 42550 NN

OCCASIONE vendo in giornata mobili diversi causa trasloco. Slataper 1-I. 75306 NN

OGGETTI diversi vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 42544 NN

PIANINO nero perfetto vendesi prezzo irrisorio. Cologna 14-III, sinistra. 42553 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi lire 1400. Pecar, S. Francesco 22. 75291 NN

PIANINO nero occasione vendesi. XX Settembre 23-I. 75227 NN

PSICHE, piccolo scrittoio vendo. Piazza Vico 8, porta 16. 75243 NN

SALOTTO Luigi Filippo, finissimo, vendesi occasione. Via Cologna 25, II. 18615 NN

SALOTTO lussuoso mogano stile inglese, lampadari, cortinaggi velluto vendonsi. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 42508 NN

STANZA pranzo completa bellissima, riposé con 2 poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42504 NN

STANZA pranzo 350, letto, susta, vendonsi. Fornace 1, porta 7. 75267 NN

STUDIO quasi nuovo, un tavolo da pranzo vendo prezzo mitissimo. Gatteri 44, porta 20. 75297 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A.A.A.A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli.

A. A. A. A. ORO, diamanti, orologi vecchi d'oro, rottami qualsiasi, compero, prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, Mazzini 46.

A. RILEVANTE quantitativo ottimo capodistriano disponibile. Maggiori dettagli presso Amministrazione Grisoni, Capodistria.

BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Cassiano 7.

LEGNA ardere, vendesi occasione. Via Galilei 2, telef. 84-17.

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CERCO relazione con ditta bene accreditata che disponga ufficio ed abbia estese relazioni, per lancio impresa tecnica e che assuma eventualmente rappresentanza generale. Offerte dettagliate pregasi inviare Cassetta 5417 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

VIAGGIATORE conto proprio cercasi verso pagamento spesa chilometrica, disposto eventualmente portare merci, fare le consegne. Cassetta 18559 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCA 5½, vela Marconi, vendesi occasionissima 375. Istituto 19, II, sinistra.

BARCHETTA duralluminio, insommergibile, 2.80 per 1.20, completa accessori, vendesi occasione. Telefono 6082.

BICICLETTA trasporto, occasione, cercasi. Officina, via C. Rittmeyer 9.

CAMION Fiat 503 F con rimorchio a 4 ruote attrezzato recupero automobili. Visibile via N. de Rin 16, Impresa Trasporti Industriali. Offerte scritte al prof. dott. Vittorio Rubini, via Romagna 92, telefono 91-32.

CAMION portata 20 quintali, perfettissimo vendesi. Via Madonna Mare 5.

FURGONCINO Fiat 509, perfetto, vendesi. Garage Palladio 7, telef. 93-01.

LAMDA III serie, trasformata sei posti, vendesi occasione. San Marco 17.

LANCIA berline coupé settima ottava serie 6 posti bollate vende Agenzia Lancia, Carducci 6.

MOTOCARROZZINO Dawidson perfetto, tassa pagata completa, rara occasione. [illegible] caccio 27.

TORPEDO 503, 6 posti, ballon smontabile, camioncino, Zovenzoni 5.

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CESSIONE stipendio 6 percento «La [illegible] lente», Pozzo Cornacchie 55, Roma.

DENARO disponibile forte importo commercio od industria. Offerte Cassetta 18555 R, Unione Publicità.

FOTOGRAFIA studio vendesi oppure associasi con cauzione, in provinacia. Scrivere Cassetta 15352 R, Unione Pubblicità.

INGEGNERE con buone relazioni, che parli e scriva correntemente almeno italiano, tedesco ed abbia una posizione finanziaria tale da poter partecipare o prima o dopo all'impresa, cercasi quale collaboratore. Offerte dettagliate in tedesco a Cassetta 5417 R. Unione Publicità Italiana, Trieste.

PRIMARIA ditta cerca lire 25.000 garantite con mutuo tavolare sopra stabile città. Offerte Cassetta N. 18560 R, Unione Pubblicità.

SALONE barbiere vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini vendesi ottima occasione. Rivolgersi Muda vecchia 4, trattoria.

URGE tremila, buon interesse, garanzia sicura. Cassetta N. 18530 R, Unione Pubblicità.

4000 cercansi, fuori Trieste, buon interesse, assoluta garanzia. Offerte Cassetta 18[illegible] Unione Pubblicità.

50.000, 35.000 8%, cercansi prime intavolazioni città. Torrebianca 24, ufficio.

125.000 disponibili, prime, seconde intavolazioni, interesse 6. Cassetta 18592 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASE molto redditizie, vendo: 230.000; Milano 350.000. Telefonare [illegible]

VILLINO 3 stanze, cucina, bagno, comodo giardino, vendesi 210.000 dinari. Musec, Maribor Radvanjska 7, Jugoslavia.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A SAN Vigilio di Marebbo (Bolzano), metri, paradiso delle Dolomiti, Hotel Sella, posizione incantevole, ottimo trattamento, tennis, prezzi convenientissimi.

S. NICOLO' affittasi villetta mobiliata tutta o in parte. Paduina 11, Fidanzia.

S. STEFANO Cadore. Villeggiatura. Ottima pensione completa 15. Trattoria Unione.

SALVORE: Pension Predonzani, pronta spiaggia e pineta. Prezzi modici.

SALVORE. Pension Gamboz, spiaggia, pineta. Giugno, settembre lire 13.50, luglio, agosto 15.50. Prospetti.

STREMBO Trentino, Albergo Pensione. Pensione completa lire 20 giornaliere; comprese altre tasse. Altitudine.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

QUARANTENNE impiegato attualmente disoccupato, conoscerebbe vedova scopo matrimonio. Cassetta 18583 U, Unione Pubblicità.

50.enne distinto, sano, robusto, ottima posizione, sposerebbe vedova, signorina tedesca, possibilmente conoscenza tedesco. Fermo postale 185363 Posta Padova.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALLA «Casa del Pigiama», Battisti 11, pigiama camera, spiaggia, lire 25. Senza confronti. Approfittate.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23.

7

Flavia Steno

Una notte di luna rossa

— Ma il conte Valmacz non è a Vienna. Non avete sentito anche voi il padre di Margit dire, due giorni fa, a tavola, che il conte, recatosi a Budapest, vi ha trovato un messaggio che lo richiamava in servizio e lo inviava d'urgenza a Washington? A quest'ora, dunque il conte Valmacz è in viaggio per gli Stati Uniti.

— Esatto.

— E allora?

— E allora, sentite che cosa mi scrive Endrödy a questo proposito: «Il nostro caro Andrea Valmacz è dunque partito per l'America. Servizio di Stato? anche. Ma, soprattutto servizio di Citéra».

— Lo capete, vero, piccola, che cosa vuol dire «servizio di Citéra?» Servizio d'amore. Io sapevo già che il bell'Andrea aveva preso una cotta in regola per quell'americana, ma a questo punto... Ma sentite, dunque, cosa mi scrive Erdödy:

«Servizio di Citéra, Valmacz ha chiesto l'incarico che gli è stato dato, per avere modo di non separarsi dalla bella Sybilla Duffen ora che suo marito è stato richiamato a Washington. Infatti, la bella Sybilla viaggia sul «Franz Joseph» dove appunto ha preso imbarco Valmacz».

Con gesti lenti Theresia ripiega la lettera e se la ficca in tasca, poi osserva Lucina che è rimasta immobile, rigida, marmorea. E' bianca in viso come se adesso tutto il sangue delle sue vene fosse affluito al cuore, tace con le labbra serrate per non lasciar sfuggire l'amaro suo segreto e l'urlo della sua disperazione.

Theresia Heszlay finge di non avvedersene.

—Non mi ha meravigliato — ella dice con noncuranza — perchè io ho sempre sostenuto contro tutti che malgrado la rottura apparente, Valmacz era sempre l'amante di Sybilla Duffen. Vi dirò di più: è per questo che io ho resistito a mio padre e al padre di Andrea che avrebbero voluto un fidanzamento fra noi. Non ho ragione di nascondervi che l'invito fattomi dal padre di Margit di venire a Borovez aveva per scopo di metterci di fronte, Valmacz e me. L'ho capito subito appena l'ho trovato qui. Ma non era «mon affaire», Andrea Valmacz, e allora l'ho volontariamente trascurato. Ho fatto bene?

La domanda diretta trae Lucina dallo stupore doloroso che la tiene. Ella risponde una parola senza senso perchè non ha capito nulla del discorso della Heszlay, e così, perchè è lontana, smarrita, presa tutta dall'angoscia nuova, si alza e dice:

— Ho tanto mal di capo; vi prego di scusarmi; bisogna che mi ritiri.

Quando Margit Baltony, saputo dalla cameriera che la signorina Guidi si scusa di non poter scendere per la colazione, sale a vedere che cosa abbia l'amica, la trova abbandonata in una poltrona, presso la finestra, bianca come una morta.

Basta una domanda dell'amica per sciogliere tutta la sua angoscia in un gran pianto. E non riesce difficile a Margit di indovinare che la ragione di quell'improvviso dolore non può essere che Valmacz.

— Coraggio! — ella dice — Valmacz tornerà presto.

— Non tornerà più.

— Ma che dici, Lucina?

In un grande orgasmo di tutto il suo spirito, Lucina racconta all'amica quanto ha saputo da Theresia Heszlay; Margit non vorrebbe credervi, ma i particolari sono tali che la verosimiglianza del fatto le si impone suo malgrado; ella sa perfettamente da quali sentimenti di ostilità e di rancore sia animata Theresia per la sua cara amica; se si trattasse soltanto di insinuazioni non esiterebbe a respingerle anche perchè, fino a un istante prima, ella avrebbe giurato sulla lealtà e la correttezza cavalleresca di Valmacz, giurato sull'amore di lui per Lucina. Ma qui, non si tratta di insinuazioni di Theresia: si tratta di una lettera contenente informazioni di un individuo perfettamente estraneo così alle vicende sentimentali di Lucina che a quelle di Valmacz stesso.

Perchè avrebbe dovuto mentire colui?

— Ma questa lettera — ella dice — l'hai proprio veduta?

Lucina accennò di sì.

— Mi sembra impossibile che Valmacz abbia potuto comportarsi con tanta leggerezza verso di te.

«No no — ella prosegue accendendosi a un tratto — non è possibile. Deve trattarsi di pettegolezzi magari costruiti su qualche circostanza che poteva dare apparenza di realtà. Ma Valmacz non può smentire così d'un tratto tutta la sua fama e la sua tradizione di gentiluomo.

— Ma il fatto che non si smentisce è che è partito con lei.

— E non potrebbe essere una pura coincidenza? oppure che lei stessa, sapendo della partenza di Andrea per Washington, abbia voluto imbarcarsi sullo stesso vapore nella speranza di riuscire a riprenderlo?

— A ogni modo, Valmacz è perduto per me.

— Non lo dire; le tue paure, in questo momento, sono un'offesa per Valmacz. Vedrai, egli a quest'ora ti ha già scritto e domani tu avrai la sua lettera.

— Oh, se Dio ti ascoltasse!

*

Ma la lettera, l'indomani, non venne.

— Non avrà fatto a tempo a scriverti da Trieste — disse Margit all'amica che vedeva disfatta dall'angoscia — vedrai che imposterà allo primo scalo e che tu riceverai un letterone fra qualche giorno. Ma i giorni passarono ugualmente vuoti e ugualmente desolati per Lucina; il silenzio di Valmacz la fasciava ora tutta come una coltre di morte.

In realtà, Valmacz aveva scritto e da Trieste e da tutti gli scali, ma le sue lettere erano state regolarmente intercettate da Buda che le aveva consegnate a Theresia Heszlay. E le piccole mani rapaci di costei le avevano implacabilmente distrutte con tanto maggior astio quanto più tormentose riuscivano alla delusa le espressioni di amore e di pena dell'innamorato lontano.

***

— Valmacz non ha più dato sue notizie?

La frase di Theresia Heszlay buttata là, a pranzo, durante la conversazione, ha provocato un senso di disagio che tutti avvertono. Lucina è impallidita, ma per fortuna nessuno se ne è accorto all'infuori di Margit che la guarda con tenerezza e di Theresia che la osserva con acerba ironia. Nessuno degli altri sa il suo dramma all'infuori ancora del padre di Margit il quale non ha data importanza alcuna al romanzetto annodatosi sotto i suoi occhi e subito sciolto. Egli non crede che la delusione possa aver realmente fatto soffrire la bellissima amica di sua figlia e in cuor suo approva anzi la decisione presa dal conte di troncare il romanzetto con quella partenza che ha avuto tanta somiglianza con una fuga. Quasi a scusarlo egli dice, adesso, rispondendo alla Heszlay:

— Quando si viaggia per l'America non si può sempre fare quello che si vuole. Avremo certo notizie di Valmacz appena egli sarà arrivato laggiù.

La conversazione prosegue fra ipotesi e osservazioni sugli svaghi del conte che sono tutte altrettante pugnalate per la povera Lucina. La sua sofferenza è così evidente che appena la colazione è finita, Margit rinunzia anche alla solita passeggiata col fidanzato per correre dall'amica e portarsela via, lontano da tutti onde permetterle di riprendersi.

Sono già tre settimane che Valmacz è partito. Proprio quella mattina Buda ha ritirato dalle mani del fattorino un telegramma diretto a Lucina che dice la sorpresa e il dolore del giovane per non avere trovato al suo arrivo neppure un rigo di risposta a tutte le sue lettere, nemmeno alla prima che gli aveva scritto da Vienna.

Lo ha dunque già dimenticato Lucina?

O non gli ha perdonato quella improvvisa partenza che è stata così penosa anche per lui? O il suo amore non è tanto forte da subire quella prova con la certezza della immancabile loro futura felicità? Gli scriva. Lo rassicuri, gli narri tutta la sua vita, i suoi propositi, il suo amore. E intanto gli telegrafi anche una sola parola, quella che egli attende per essere felice.

La parola parte, porta la firma di Lucina, ma dice:

«Dimenticami. E' stato un bel sogno. Mi sono destata alla realtà».

Intanto, Margit conforta l'amica senza fede, ormai, nelle stesse sue parole.

Ella pure adesso ritiene che Valmacz sia fedifrago all'amore e al dovere; anche al dovere, perchè in un impeto di angoscia Lucina le ha confidato tutto, anche il suo errore, anche la follia, la vertigine che l'hanno perduta.

Ahimè, che proprio quell'errore ha distrutto l'illusione di Margit! Ai suoi occhi, ormai, Valmacz non è più che un seduttore spregevole che ella si vergogna di avere considerato amico. E se fosse il riserbo al quale è tenuta verso Lucina, lo smascherebbe anche agli occhi di suo padre e del proprio fidanzato che continuano a ritenere Andrea il prototipo del gentiluomo. Non può. Ma ha preso invece, un'altra risoluzione: quella di scrivere ella stessa a Valmacz e di dirgli chiaro ciò che ella pensa di lui.

E' questa appunto la notizia che ella dà, adesso, a Lucina per confortarla e per indurla a sperare ancora *(Continua)*

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata